

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA**



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 12 aprile 2017

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 5 aprile 2017, n. 2.

Ulteriori modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 30 novembre 1999, n. 34 (Prelievo venatorio della specie cinghiale) Pag. 7

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 96.

Nomina del Commissario ad acta degli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione (I.R.R.E.) di Cannara ai sensi della legge 17 luglio 1890 n. 6972, del d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207 e del D.P.R. 9/1972 Pag. 9

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 97.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – OCDPC n. 388/2016, art. 3 – Fabbisogno e conguaglio del fabbisogno al 20 febbraio 2017 del contributo per l'autonoma sistemazione ad alcuni Comuni pari ad € 22.202,26 Pag. 9

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 98.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile CG/TERAG16/0072035 del 22/12/2016. Erogazione prima anticipazione del 60% al Comune di Vallo di Nera. Euro 292.800,00 Pag. 10

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 99.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – Disposizione per il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2598/2017, 2626/2017, 2627/2017, 2655/2017, 2696/2017, 2697/2017, 2698/2017, 2808/2017, 2811/2017 e 2814/2017 per l'importo totale di euro 2.175.412,17 Pag. 11

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 100.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – Disposizione per il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2840/2017, 2843/2017 e 2848/2017 per l'importo totale di euro 106.266,66 Pag. 12

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 101.

Opera Pia “Pii Lasciti Preziotti” di Bettona. Nomina del componente di spettanza regionale in seno alla Commissione Amministratrice, ai sensi dello Statuto vigente Pag. 13

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 102.

Legge regionale 27 marzo 2000, n. 30 e successive modificazioni e art. 4, legge regionale 19 novembre 2015, n. 16. Proroga incarico di Commissario straordinario dell’Agenzia regionale umbra per la ricerca socio-economica e territoriale, denominata ‘Agenzia Umbria ricerche’ Pag. 13

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 103.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – Disposizione per il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2892/2017, 2893/2017, 2894/2017, 2895/2017, 2896/2017, 2897/2017 e 2918/2017 per l'importo totale di euro 256.269,19 Pag. 15

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 29 marzo 2017, n. 15.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

Eventi alluvionali dell’11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Assisi. Intervento “Completamento della strada comunale di S. Maria di Lignano - località Assisi”. Liquidazione saldo di euro 2.395,75 Pag. 16

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 29 marzo 2017, n. 16.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Castel Viscardo. "Ripristino della viabilità con lavori di sistemazione della sede viaria quali massicciate, realizzazione scoline, banchine e pavimentazione con ghiaia, ripristino cunette di scolo ecc. - Strada Comunale delle Grotticelle, delle strade del Capoluogo, della frazione Viceno, Monterubiaglio e Le Prese e della strada del Cimitero". Liquidazione saldo di euro 20.527,50 Pag. 23

DECRETI DIRIGENZIALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA 29 marzo 2017, n. 1.

Imposizione di servitù e occupazione temporanea a favore della Snam Rete Gas S.p.A. dei beni immobili occorrenti per la realizzazione delle modifiche agli impianti, al fine di rendere ispezionabile il metanodotto denominato "Sansepolcro-Foligno DN 250 (10") DP 70 bar" con ricollegamento allacciamento ceramica Falcinelli DN 100 (4"), nei Comuni di Città di Castello, Umbertide, Perugia, Assisi, Spello e Foligno Pag. 30

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 299.

Variazioni al bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 Pag. 44

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 305.

Piano attuativo annuale di Semplificazione Anno 2016. Conferenza di servizi ed interoperabilità-processi interni: procedure e criteri per la designazione del rappresentante unico e per lo svolgimento della Conferenza di servizi istruttoria interna della Regione Pag. 54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 315.

Approvazione regolamento della biblioteca specializzata in scienze biblioteconomiche e documentarie della Regione Umbria - Giunta regionale Pag. 62

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 316.

Approvazione schema convenzione tra la Regione Umbria e la Soc. Acciai Speciali Terni s.p.a. finalizzata all'indennizzo del danno prodotto alla fauna ittica dagli impianti idraulici in loc. Marmore (TR) Pag. 67

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 336.

Stato di attuazione del piano per l'utilizzo del Telelavoro. Determinazioni per l'anno 2017 Pag. 71

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 marzo 2017, n. 2842.

POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 - "Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2016". Ammissione a contributo per € 36.000,00 della ditta Recuperiamo Srl Pag. 76

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO BILANCIO E FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 marzo 2017, n. **2882**.

Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Pag. 78

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 marzo 2017, n. **2929**.

L. 241/90 art. 14 comma 4, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: "Completamento escavazione, ricomposizione e reinserimento ambientale di una cava attiva di ghiaia e sabbia (Id. cava 02518)". Soggetto proponente: Società C.U.S.I. Srl Pag. 85

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 marzo 2017, n. **2930**.

POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 - "Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2016". Ammissione a contributo per € 200.000,00 della ditta Jos Engineering Srl. Pag. 98

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DEL S.S.R., SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA SANITARIA E PATRIMONIO DELLA AZIENDE SANITARIA. RIFORME - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 marzo 2017, n. **2943**.

Aggiornamento dell'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale di cui alla D.G.R. n. 7235/1995 Pag. 100

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 marzo 2017, n. **2954**.

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 DD 137/2016 e s.m.i. relativa al bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Intervento 3.2.1 "Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno". Approvazione graduatoria istanze ammissibili al 31 dicembre 2016 - finanziamento II e III annualità graduatoria approvata con DD 7437 Pag. 105

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2017, n. **3044**.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assogettabilità a V.I.A. del "Progetto di ampliamento di un edificio industriale per la macinazione del grano duro" nel comune di Bastia Umbra (PG). Soggetto Proponente: Società Molitoria Umbra s.r.l. Pag. 108

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2017, n. **3063**.

Disciplinare riguardante la difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti annata 2015/2016: integrazione "Aggiornamento disciplinare difesa integrata 2015-2016" e deroga regionale al limite di impiego di prodotti fitosanitari su orzo per il controllo di Elmintosporiosi e Rincosporiosi Pag. 109

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2017, n. 3073.

Legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 - Titolo VII "Disciplina per l'attività professionale di acconciatore" - Abilitazione all'esercizio della professione di acconciatore - seconda sessione dell'anno 2017. Inizio 1° aprile 2017 e termine 30 giugno 2017 Pag. 122

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2017, n. 3089.

Autorizzazione affrancazione dei diritti di uso civico sui terreni di proprietà della sig.ra Rossi Stefania Pag.122

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2017, n. 3149.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015, art. 13 - "Allestimento campo di regata per gare di canottaggio e allenamenti della F.I.C. sulle acque del lago di Piediluco e manifestazioni remiere nel periodo aprile-giugno 2017". Prop. Circolo Canottieri Piediluco Pag. 123

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2017, n. 3150.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015 - "Piano di Gestione Forestale - Bettona". Proponente Agricola Iraci Borgia s.s. Pag. 125

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2017, n. 3151.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE ; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015, art. 13 - "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Intervento nel sito Natura 2000 ZSC IT5220002 "Selva di Meana" loc. Acquaviva nel comune di Allerona - Richiesta di deroga ". Prop. AFOR Pag. 126

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AIUTI E SERVIZI ALLE IMPRESE, DIVERSIFICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2017, n. 3352.

Determinazioni dirigenziali nn. 2488/2016, 2494/2016 e 2515/2016 inerenti gli avvisi pubblici per la implementazione, delle tipologie di intervento, rispettivamente, 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020. Rideterminazione del termine temporale per la formulazione delle graduatorie delle domande di sostegno per le annualità 2017 e 2018 Pag. 127

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 15 del 12 aprile 2017.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 313.

Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di Misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 15 del 12 aprile 2017.

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE
SERVIZIO UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E RICERCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 marzo 2017, n. **3011**.

Avviso per la presentazione delle domande per l'accreditamento dei servizi per il lavoro e procedura operativa prevista dalla DGR del 24 ottobre 2016, n. 1209.

PARTE PRIMA

Sezione I**REGOLAMENTI REGIONALI**

REGOLAMENTO REGIONALE 5 aprile 2017, n. 2.

Ulteriori modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 30 novembre 1999, n. 34 (Prelievo venatorio della specie cinghiale).

La Giunta regionale ha approvato.

La Commissione consiliare competente ha espresso il parere previsto dall'articolo 39, comma 1 dello Statuto regionale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1
(Modificazioni all'art. 13 bis)

1. Al comma 1 dell'articolo 13 bis del regolamento regionale 30 novembre 1999, n. 34 (Prelievo venatorio della specie cinghiale), le parole: "2015/2016 e 2016/2017" sono sostituite dalle seguenti: "2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018".

Il presente regolamento sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Umbria.

Dato a Perugia, 5 aprile 2017

MARINI

Regolamento regionale:

- adottato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Cecchini, ai sensi dell'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale, nella seduta del 6 marzo 2017, deliberazione n. 226;
- trasmesso alla Presidenza dell'Assemblea legislativa in data 9 marzo 2017, per il successivo iter;
- assegnato alla III Commissione consiliare permanente "Sanità e servizi sociali", per l'acquisizione del parere obbligatorio previsto dall'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale, in data 13 marzo 2017;
- esaminato dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 29 marzo 2017, che ha espresso sullo stesso parere favorevole.

AVVERTENZA – Il testo del regolamento viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo - Servizio Attività legislativa e Segreteria della Giunta regionale. Promulgazione leggi - Sezione Attività amministrativa per la promulgazione delle leggi e l'emanazione dei decreti e atti del Presidente, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni regolamentari modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti normativi qui trascritti.

NOTE

Nota al titolo del regolamento:

— Il regolamento regionale 30 novembre 1999, n. 34, recante "Prelievo venatorio della specie cinghiale" (pubblicato nel B.U.R. 3 dicembre 1999, n. 63), è stato modificato con i regolamenti regionali: 31 ottobre 2000, n. 6 (in B.U.R. 8 novembre 2000, n. 58), 28 giugno 2006, n. 8 (in B.U.R. 5 luglio 2006, n. 32), 2 novembre 2006, n. 11 (in B.U.R. 8 novembre 2006, n. 51), 22 maggio 2007, n. 4 (in B.U.R. 25 maggio 2007, n. 23, E.S.), 21 maggio 2008, n. 4 (in B.U.R. 28 maggio 2008, n. 25), 5 ottobre 2009, n. 8 (in B.U.R. 14 ottobre 2009, n. 46), 23 maggio 2012, n. 7 (in B.U.R. 30 maggio 2012, n. 23), 14 aprile 2015, n. 8 (in B.U.R. 22 aprile 2015, n. 22) e 22 luglio 2016, n. 5 (in B.U.R. 27 luglio 2016, n. 34).

Nota all'art. 1, alinea:

— Il testo vigente dell'art. 13 bis, comma 1 del regolamento regionale 30 novembre 1999, n. 34 (si veda la nota al titolo del regolamento), come modificato dal presente regolamento, è il seguente:

«Art. 13-bis
Iscrizione al registro.

1. Per le stagioni venatorie *2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018* ciascun ATC non può iscrivere al registro delle squadre ammesse a praticare la caccia al cinghiale altre squadre oltre a quelle iscritte nel registro della stagione venatoria precedente.
Omissis.».

Sezione II**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 96.

Nomina del Commissario ad acta degli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione (I.R.R.E.) di Cannara ai sensi della legge 17 luglio 1890 n. 6972, del d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207 e del D.P.R. 9/1972.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, ed in particolare gli articoli 10 e 30;

Visto il d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della L. 8 novembre 2000, n. 328";

Visto il D.P.R. 9/1972 "Trasferimento alle Regioni delle funzioni statali in materia di beneficenza pubblica";

Visto il Regio Decreto del 19 maggio 1939 che ha affidato ad una amministrazione autonoma gli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione di Cannara (IRRE), con sede legale in Piazza Guglielmo Marconi n. 10, Cannara, i quali costituiscono il raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB): Ospedale Civico di Cannara – con annessa gestione della Farmacia, Ospedale di Collemancio, Asilo Infantile e Istituto delle Maestre Pie Salesiane, tutte decentrate dall'allora Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.) di Cannara;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 281 del 23 marzo 2017: "*Istituti Riuniti di ricovero e di educazione (I.R.R.E.) di Cannara – Ricostruzione Consiglio di amministrazione. Determinazioni*";

DECRETA

Art. 1

1. Di nominare quale commissario ad acta degli Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione di Cannara (IRRE), con sede legale in Piazza Guglielmo Marconi n. 10, Cannara, ai sensi del d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207, della legge 17 luglio 1890, n. 6972, per la parte vigente e del D.P.R. 9/1972, la sig.ra Francesca Di Stefano con il compito di svolgere le seguenti attività:

a) garantire il funzionamento ordinario degli I.R.R.E. di Cannara e, pertanto, con il potere di adottare gli atti esecutivi nonché gli atti urgenti ed inderogabili;

b) attivarsi nei confronti delle istituzioni competenti al fine di ristabilire il funzionamento ordinario dell'Ente attraverso la ricostituzione degli organi previsti dallo Statuto vigente (Consiglio di amministrazione).

2. L'incarico è conferito per la durata di giorni trenta decorrenti dal presente atto di nomina e potrà essere prorogato per un periodo massimo di ulteriori trenta giorni.

Art. 2

1. Al Commissario di cui all'art. 1 sono attribuiti i poteri necessari per procedere all'adozione ed all'esecuzione degli atti connessi alle finalità della sua nomina.

Art. 3

1. L'incarico di Commissario di cui all'art. 1 è svolto a titolo gratuito.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 marzo 2017

MARINI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 97.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – OCDPC n. 388/2016, art. 3 – Fabbisogno e conguaglio del fabbisogno al 20 febbraio 2017 del contributo per l'autonoma sistemazione ad alcuni Comuni pari ad € 22.202,26.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 che definisce, tra l'altro, le modalità operative per la realizzazione degli interventi necessari a far fronte all'emergenza e autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle regioni interessate per la gestione delle risorse stanziata con la sopraccitata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

Viste, altresì, le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile 8.08.2016 n. 389, 30.08.2016 n. 390, 01.09.2016 n. 391, 06.09.2016 n. 392, 13.09.2016 n. 393, 19.09.2016 n. 394, 23.09.2016 n. 396, 10.10.2016 n. 399, 31.10.2016 n. 400, 12.11.2016 n. 406, 15.11.2016 n. 408 e successive;

Viste le note del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e prot. n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016, con le quali sono state definite le tipologie di spese ammissibili relativamente agli interventi di emergenza previsti dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2016, n. 1069: Sisma 24 agosto 2016. Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388. Procedura per la liquidazione delle risorse di cui alla contabilità speciale n. 6020;

Vista la determinazione del Dirigente dell'U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze n. 2656 del 20 marzo 2017;

DECRETA

Art. 1

1. È erogato, a favore dei sotto elencati Comuni, l'importo a fianco di ciascuno indicato quale fabbisogno per far fronte al pagamento dei contributi per l'autonoma sistemazione al 20 febbraio 2017:

Comune	N° dom.	N° pers.	Importi già trasferiti	Fabbisogno o conguaglio al 20/02/2017
Arrone	3	3	0,00	€ 2.147,04
Assisi	1	3	0,00	€ 2.544,04
Gualdo Cattaneo	16	52	€ 32.517,37	€ 361,68
Monteleone di Spoleto	22	41	€ 23.203,74	€ 13.352,31
Sellano	10	20	€ 20.933,45	€ 3.797,19
TOTALI				€ 22.202,26

Art. 2

1. La spesa complessiva di € 22.202,26, di cui all'art. 1, comma 1, trova copertura finanziaria nelle risorse previste dall'art. 1, comma 4 della D.C.M. del 25 agosto 2016 trasferite nella contabilità speciale n. 6020, con imputazione alla tipologia di spesa "Autonoma sistemazione" individuata dalla nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e successiva integrazione prot. n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016.

Art. 3

1. La U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze è autorizzata a predisporre, a favore di ciascun Comune, i relativi ordinativi di pagamento per gli importi indicati nella tabella di cui all'art. 1, con prelevamento sulla contabilità speciale n. 6020, istituita presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato - Sezione di Perugia, con accredito sul conto di Tesoreria unica intestato a ciascun Comune.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 marzo 2017

MARINI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 98.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile CG/TERAG16/0072035 del 22/12/2016. Erogazione prima anticipazione del 60% al Comune di Vallo di Nera. Euro 292.800,00.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 che definisce, tra l'altro, le modalità operative per la realizzazione degli interventi necessari a far fronte all'emergenza e autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle regioni interessate per la gestione delle risorse stanziare con la sopraccitata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

Viste le note del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016, con le quali sono state definite le tipologie di spese ammissibili relativamente agli interventi di emergenza previsti dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2016, n. 1069: *Sisma 24 agosto 2016. Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388. Procedura per la liquidazione delle risorse di cui alla contabilità speciale n. 6020*;

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile n. 2651 del 20/03/2017;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Vallo di Nera, a titolo di anticipazione, la somma di euro 292.800,00 per la realizzazione dell'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza a seguito della caduta massi su costone roccioso sovrastante la strada comunale ex 209 Valnerina e s.s. 685 "Tre Valli Umbre", pari al 60% dell'importo autorizzato di euro 488.000,01.

Art. 2

La spesa complessiva di euro 292.800,00 di cui all'art. 1 trova copertura finanziaria nelle risorse previste dall'art. 1, comma 4 della D.C.M. del 25 agosto 2016 trasferite nella contabilità speciale n. 6020, con imputazione alla tipologia di spesa "Misure provvisorie eseguite sia attraverso interventi di somma urgenza sia in amministrazione diretta/Sistemazione versanti" individuata dalle note del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e prot. n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016.

Art. 3

La U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze è autorizzata a predisporre a favore del Comune di Vallo di Nera per l'importo di euro 292.800,00 il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 6020, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia, di cui all'art. 4, comma 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388, con accreditamento al conto di Tesoreria unica intestato al medesimo Comune.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 marzo 2017

MARINI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 99.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – Disposizione per il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2598/2017, 2626/2017, 2627/2017, 2655/2017, 2696/2017, 2697/2017, 2698/2017, 2808/2017, 2811/2017 e 2814/2017 per l'importo totale di euro 2.175.412,17.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 che definisce, tra l'altro, le modalità operative per la realizzazione degli interventi necessari a far fronte all'emergenza e autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle regioni interessate per la gestione delle risorse stanziare con la sopraccitata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

Viste, altresì, le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile 8.08.2016 n. 389, 30.08.2016 n. 390, 01.09.2016 n. 391, 06.09.2016 n. 392, 13.09.2016 n. 393, 19.09.2016 n. 394, 23.09.2016 n. 396, 10.10.2016 n. 399,

31.10.2016 n. 400, 12.11.2016 n. 406, 15.11.2016 n. 408 e successive;

Viste le note del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e prot. n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016, con le quali sono state definite le tipologie di spese ammissibili relativamente agli interventi di emergenza previsti dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2016, n. 1069: *Sisma 24 agosto 2016. Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388. Procedura per la liquidazione delle risorse di cui alla contabilità speciale n. 6020*;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 2598/2017, 2626/2017, 2627/2017, 2655/2017, 2696/2017, 2697/2017, 2698/2017, 2808/2017, 2811/2017 e 2814/2017;

DECRETA

Art. 1

1. È disposto il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2598/2017, 2626/2017, 2627/2017, 2655/2017, 2696/2017, 2697/2017, 2698/2017, 2808/2017, 2811/2017 e 2814/2017 per l'importo totale di euro 2.175.412,17.

Art. 2

1. La U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze è incaricata ad effettuare gli adempimenti conseguenti, ai sensi della citata D.G.R. 1069/2016.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 marzo 2017

MARINI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 100.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – Disposizione per il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2840/2017, 2843/2017 e 2848/2017 per l'importo totale di euro 106.266,66.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 che definisce, tra l'altro, le modalità operative per la realizzazione degli interventi necessari a far fronte all'emergenza e autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle regioni interessate per la gestione delle risorse stanziato con la sopracitata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

Viste, altresì, le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile 8.08.2016 n. 389, 30.08.2016 n. 390, 01.09.2016 n. 391, 06.09.2016 n. 392, 13.09.2016 n. 393, 19.09.2016 n. 394, 23.09.2016 n. 396, 10.10.2016 n. 399, 31.10.2016 n. 400, 12.11.2016 n. 406, 15.11.2016 n. 408 e successive;

Viste le note del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e prot. n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016, con le quali sono state definite le tipologie di spese ammissibili relativamente agli interventi di emergenza previsti dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2016, n. 1069: *Sisma 24 agosto 2016. Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388. Procedura per la liquidazione delle risorse di cui alla contabilità speciale n. 6020*;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 2840/2017, 2843/2017 e 2848/2017;

DECRETA

Art. 1

1. È disposto il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2840/2017, 2843/2017 e 2848/2017 per l'importo totale di euro 106.266,66.

Art. 2

1. La U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze è incaricata ad effettuare gli adempimenti conseguenti, ai

sensi della citata D.G.R. 1069/2016.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 marzo 2017

MARINI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 101.

Opera Pia “Pii Lasciti Preziotti” di Bettona. Nomina del componente di spettanza regionale in seno alla Commissione Amministratrice, ai sensi dello Statuto vigente.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 novembre 2014, n. 25: *Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) – Ulteriori modificazioni della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 26 (Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali) – Ulteriori modificazioni della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali)*;

Visto in particolare l’art. 26 della citata l.r. 25/2014, il quale abroga l’art. 9 della l.r. 11/1995: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi e s.m.*;

Visto lo Statuto vigente dell’Opera Pia “Pii Lasciti Preziotti” con sede in Bettona;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 marzo 2017, n. 261: *Opera Pia “Pii Lasciti Preziotti” di Bettona. Nomina del componente di spettanza regionale in seno alla Commissione Amministratrice, ai sensi dello Statuto vigente*;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi e successive modificazioni*;

Dato atto che i nominati hanno dichiarato di accettare l’incarico e di non incorrere nelle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità nonché di inconfiribilità di cui, rispettivamente, alla l.r. 11/1995 e al d.lgs. 39/2013;

DECRETA

Art. 1

È nominato, quale componente della Commissione Amministratrice dell’Opera Pia “Pii Lasciti Preziotti” di Bettona ai sensi dell’articolo 1 dello Statuto vigente, il Signor: **Mauro Ciotti**, *componente*.

Art. 2

Il nominato permane nella carica fino al completamento del processo di trasformazione in A.S.P. o in persona giuridica di diritto privato di cui alla suddetta l.r. n. 25/2014.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 marzo 2017

MARINI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 102.

Legge regionale 27 marzo 2000, n. 30 e successive modificazioni e art. 4, legge regionale 19 novembre 2015, n. 16. Proroga incarico di Commissario straordinario dell’Agenzia regionale umbra per la ricerca socio-economica e territoriale, denominata ‘Agenzia Umbria ricerche’.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 marzo 2000, n. 30, recante: *“Istituzione dell’Agenzia regionale umbra per la ricerca socio-economica e territoriale, denominata ‘Agenzia Umbria ricerche’”* e successive modificazioni;

Visto l’art. 4 della legge regionale 19 novembre 2015, n. 16 che di seguito si riporta:

Art. 4 - *(Nomina Commissario straordinario dell’Agenzia Umbria ricerche)*

1. *Nelle more dell’approvazione della legge di riordino degli enti strumentali regionali, gli organi e il direttore dell’Agenzia regionale umbra per la ricerca socio – economica e territoriale di cui alla legge regionale 27 marzo 2000, n. 30 (Istituzione dell’Agenzia regionale umbra per la ricerca socio – economica e territoriale, denominata «Agenzia Umbria*

ricerche»), in carica al momento di entrata in vigore della presente legge, decadono dalla data di nomina del Commissario di cui al comma 2, ad eccezione del revisore dei conti che continua ad operare fino alla scadenza dell'incarico del Commissario medesimo.

2. Il Presidente della Regione, con proprio decreto, entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nomina un Commissario straordinario che svolge le funzioni e i compiti degli organi cessati e del direttore dell'Agenzia Umbria ricerche di cui al comma 1. La nomina del Commissario decorre dalla data del decreto stesso.

3. Nel decreto di nomina di cui al comma 2 sono individuati, in particolare, i compiti, la durata dell'incarico, non superiore a nove mesi, prorogabile per motivate esigenze, e i casi di revoca. Nel decreto di nomina è altresì indicato il compenso del Commissario fissato entro il limite massimo del 75 per cento del trattamento stabilito per i direttori regionali.

4. Il Commissario straordinario di cui al comma 2:

a) esercita le funzioni di ordinaria amministrazione al fine di garantire la continuità delle funzioni svolte dall'Agenzia, nelle more del riordino degli enti strumentali regionali;

b) adotta gli atti di straordinaria amministrazione solo se indifferibili e urgenti nel caso in cui la loro mancata adozione determini un pregiudizio per l'Agenzia Umbria ricerche;

c) compie gli adempimenti prescritti dalla legge di riordino degli enti strumentali regionali;

d) si attiene alle eventuali direttive emanate dalla Giunta regionale.

5. Gli oneri finanziari derivanti dall'attività commissariale sono a carico del bilancio dell'Agenzia Umbria ricerche;

Richiamati i propri precedenti decreti 23 novembre 2015, n. 141 e 29 dicembre 2015, n. 154, concernenti la nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia Umbria ricerche ai sensi del sopra richiamato art. 4 della l.r. 16/2015, individuando per l'incarico la Dott.ssa Anna Ascani e fissando la scadenza dell'incarico stesso al 31 luglio 2016, salvo proroghe per motivate esigenze;

Richiamato, altresì, il proprio precedente decreto 29 luglio 2016, n. 83, con il quale si è provveduto a prorogare fino al 31 marzo 2017 l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Umbria ricerche conferito alla Dott.ssa Anna Ascani;

Ravvisata la necessità di procedere alla ulteriore proroga dell'incarico di cui trattasi al fine di garantire la necessaria continuità operativa dell'Agenzia Umbria ricerche nelle more dell'approvazione della legge di riordino dell'Agenzia stessa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modificazioni;

Dato atto della dichiarazione resa dalla Dott.ssa Anna Ascani ai sensi delle norme vigenti in merito all'insussistenza di situazioni di inconferibilità, ineleggibilità e incompatibilità rispetto all'incarico da conferire;

DECRETA

Art. 1

È prorogato, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale 19 novembre 2015, n. 16, alla Dott.ssa **Anna Ascani**, l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Umbria ricerche, alla stessa conferito con D.P.G.R. 141/2015.

La presente proroga decorre dal 1° aprile 2017 e scade il 31 dicembre 2017 e comunque, se antecedente alla scadenza sopra fissata, non oltre la data di entrata in vigore della legge di riordino dell'Agenzia Umbria ricerche.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, della citata l.r. 16/2015, il Commissario straordinario svolge le funzioni e i compiti degli organi cessati e del direttore dell'Agenzia Umbria ricerche, ad eccezione del revisore dei conti che continua ad operare fino alla scadenza dell'incarico del Commissario medesimo.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della citata l.r. 16/2015, il Commissario straordinario dell'Agenzia Umbria ricerche:

a) esercita le funzioni di ordinaria amministrazione al fine di garantire la continuità delle funzioni svolte dall'Agenzia, nelle more del riordino degli enti strumentali regionali;

b) adotta gli atti di straordinaria amministrazione solo se indifferibili e urgenti nel caso in cui la loro mancata adozione determini un pregiudizio per l'Agenzia Umbria ricerche;

c) compie gli adempimenti prescritti dalla legge di riordino degli enti strumentali regionali;

d) si attiene alle eventuali direttive emanate dalla Giunta regionale.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata l.r. 16/2015, l'incarico può essere revocato in caso di:

a) gravi violazioni di norme di legge;

b) inadempienze in ordine alle direttive e agli indirizzi impartiti dalla Regione;

c) impossibilità di conseguire l'oggetto dell'incarico;

d) irregolarità o ritardi nello svolgimento del mandato.

Art. 4

L'incarico conferito alla dirigente Anna Ascani in qualità di Commissario straordinario dell'AUR, prorogato con il presente decreto, è svolto in regime di onnicomprensività del trattamento economico della dirigenza ai sensi dell'ar-

articolo 24 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dell'art. 20 del CCNL 22/02/2010 Area della Dirigenza Regioni AA.LL. e dell'articolo 10 del CCDI aziendale 18/12/2014 - Area della Dirigenza.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della citata l.r. 16/2015, gli oneri finanziari derivanti dall'attività commissariale sono a carico del bilancio dell'Agenzia Umbria ricerche.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 marzo 2017

MARINI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017 , n. 103.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – Disposizione per il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2892/2017, 2893/2017, 2894/2017, 2895/2017, 2896/2017, 2897/2017 e 2918/2017 per l'importo totale di euro 256.269,19.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 che definisce, tra l'altro, le modalità operative per la realizzazione degli interventi necessari a far fronte all'emergenza e autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle regioni interessate per la gestione delle risorse stanziare con la sopracitata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

Viste, altresì, le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile 8.08.2016 n. 389, 30.08.2016 n. 390, 01.09.2016 n. 391, 06.09.2016 n. 392, 13.09.2016 n. 393, 19.09.2016 n. 394, 23.09.2016 n. 396, 10.10.2016 n. 399, 31.10.2016 n. 400, 12.11.2016 n. 406, 15.11.2016 n. 408 e successive;

Viste le note del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e prot. n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016, con le quali sono state definite le tipologie di spese ammissibili relativamente agli interventi di emergenza previsti dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2016, n. 1069: *Sisma 24 agosto 2016. Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388. Procedura per la liquidazione delle risorse di cui alla contabilità speciale n. 6020*;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 2892/2017, 2893/2017, 2894/2017, 2895/2017, 2896/2017, 2897/2017 e 2918/2017;

DECRETA

Art. 1

1. È disposto il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2892/2017, 2893/2017, 2894/2017, 2895/2017, 2896/2017, 2897/2017 e 2918/2017 per l'importo totale di euro 256.269,19.

Art. 2

1. La U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze è incaricata ad effettuare gli adempimenti conseguenti, ai sensi della citata D.G.R. 1069/2016.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 marzo 2017

MARINI

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 29 marzo 2017, n. 15.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Assisi. Intervento "Completamento della strada comunale di S. Maria di Lignano - località Assisi". Liquidazione saldo di euro 2.395,75.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la proposta del Dirigente del Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche per il trasporto pubblico allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 26 maggio 2014 n. 59 con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona II Ripone in Comune di Allerona;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;

- 7 gennaio 2015, n. 1 con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano degli interventi di cui al citato Decreto 5/2013 e fissato un nuovo termine per la trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20 con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n. DPC/AB/46649 del 11.9.2014;
- 24 marzo 2015, n. 36 con il quale è stato integrato il Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013;
- 12 maggio 2015, n. 55 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli interventi di cui al decreto 5/2013 e fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti;
- 23 novembre 2015, n. 161, con il quale è stato rimodulato il Piano degli interventi di cui al Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5 e fissato il nuovo termine per la fine dei lavori;
- 9 dicembre 2015 n. 177 con il quale è stato concesso definitivamente al Comune di Assisi il contributo di euro 21.000,00 per l'intervento di *"Completamento della strada comunale di S. Maria di Lignano – località Assisi"*;
- 28 dicembre 2016, n. 146 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 2.395,75 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di confermare il contributo definitivamente concesso al Comune di Assisi con decreto 177/2015 per l'intervento in oggetto, rideterminato con il presente atto, in base alla contabilità finale e alle spese effettivamente sostenute, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 lettera c) del decreto 5/2013, in euro 19.195,75.
2. Di liquidare al Comune di Assisi l'importo complessivo di euro 2.395,75 a saldo del contributo definitivamente concesso con decreto 177/2015 per l'intervento *"Completamento della strada comunale di S. Maria di Lignano – località Assisi"* e rideterminato con il presente decreto prendendo atto delle motivazioni addotte dal Comune di Assisi in ordine alla data di presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale.
3. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 2.395,75 a favore del Comune di Assisi con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. Di accertare una economia di piano pari ad euro 1.804,25 per l'intervento in oggetto pari alla differenza tra la somma concessa con decreto del Commissario delegato 9 dicembre 2015 n. 177 di euro 21.000,00 ed il contributo di euro 19.195,75 rideterminato al precedente punto 1.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 29 marzo 2017

MARINI

COD. PRATICA: 2017-009-6



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche per il trasporto pubblico

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Assisi. Intervento "Completamento della strada comunale di S. Maria di Lignano – località Assisi". Liquidazione saldo di euro 2.395,75.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

COD. PRATICA: 2017-009-6

- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 26 maggio 2014, n. 59, con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona il Ripone del Capoluogo del Comune di Allerona;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi
- 7 gennaio 2015, n. 1 con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano degli interventi di cui al citato Decreto 5/2013 e fissato un nuovo termine per la trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20 con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n. DPC/AB/46649 del 11.9.2014;
- 24 marzo 2015, n. 36 con il quale è stato integrato il Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013;
- 12 maggio 2015, n. 55 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013 e fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti;
- 23 novembre 2015, n. 161 con il quale è stato rimodulato il Piano degli Interventi di cui al decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e fissato il nuovo termine per la fine dei lavori;
- 28 dicembre 2016, n. 146 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013;

Considerato che:

- con Decreto del Commissario Delegato 9 dicembre 2015 n. 177 è stato concesso definitivamente al Comune di Assisi il contributo di euro 21.000,00 per l'intervento di *"Completamento della strada comunale di S. Maria di Lignano – località Assisi"*;
- con Decreto del Commissario Delegato 14 settembre 2016 n. 109 è stato erogato a favore del Comune di Assisi il primo e secondo acconto pari ad € 16.800,00 per l'intervento di *"Completamento della strada comunale di S. Maria di Lignano – località Assisi"*;
- il Comune di Assisi con nota PEC prot. 0266341 del 22/12/2016 e PEC 0005143 del 11/01/2017 nel richiedere l'erogazione del saldo del contributo definitivamente concesso, ha trasmesso la seguente documentazione:
 - ✓ Relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione del 15/06/2016;
 - ✓ Determinazione dirigenziale del settore infrastrutture, ufficio aree verdi e protezione civile n. 663 del 13/07/2016 inerente l'approvazione dello stato finale, della relazione sul conto finale e del certificato di regolare esecuzione;
 - ✓ Relazione Acclarante i rapporti economici tra la Regione Umbria e il Comune di Assisi del 19/12/2016;

COD. PRATICA: 2017-009-6

- ✓ Determinazione dirigenziale del settore infrastrutture, ufficio aree verdi e protezione civile n. 1206 del 20/12/2016 inerente l'approvazione della relazione Acclarante i rapporti economici tra la Regione Umbria e il Comune di Assisi;
- ✓ Modello A (L.R. 3/2010 art. 6 comma 3) debitamente compilato e sottoscritto dal R.U.P. in data 10/01/2017;

Considerato che il Comune di Assisi con nota PEC prot. n. 0005143 del 10/01/2017 ha precisato di aver rendicontato l'intero contributo concesso tramite il modello A solamente in data 10/01/2017 oltre le tempistiche stabilite dal decreto n. 5/2013 e s.m. e i. a causa degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi del 26 e 30 ottobre, che hanno comportato l'impiego di tutto il personale tecnico del comune nelle attività di sopralluoghi e verifica dei danni subiti da edifici pubblici, monumentali nonché di proprietà privata;

Dato atto che dalla predetta documentazione trasmessa dal Comune di Assisi risulta una spesa effettivamente sostenuta pari € 19.195,75 per l'esecuzione del "*Completamento della strada comunale di S. Maria di Lignano – località Assisi*";

Vista la nota PEC n. 90935 del 09/07/2014 del Dirigente del Servizio Geologico e Sismico, riguardante alcuni chiarimenti in merito alle modalità di erogazione dei contributi stabilite dal Decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato inoltre che:

- con nota n. 47180 del 01/04/2015 il Coordinatore dell'Ambito Territorio, infrastrutture e mobilità ha definito le procedure operative per l'attuazione dei Piani di intervento finanziati con le contabilità speciali prevedendo, per gli atti di spesa, la verifica preliminare a carattere contabile da parte del Servizio Geologico e Sismico attestante la copertura finanziaria, nell'ambito del Programma di attività/Piano, degli atti di spesa e la loro congruità con il Programma di attività/Piano stesso;
- con nota n. 96035 del 04/05/2016 il Direttore regionale al Governo del Territorio e Paesaggio, Protezione Civile, Infrastrutture e Mobilità a seguito della riorganizzazione dei servizi regionali di cui alla DGR 475 del 26/04/2016 ha assegnato le attività di emissione degli ordinativi di pagamento e di rilascio della verifica preliminare a carattere contabile di cui al precedente punto, al Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico;

Dato atto che:

- la documentazione sopra indicata relativa alla rendicontazione finale dei lavori in oggetto trasmessa dal Comune di Assisi è conforme a quanto disposto dal decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749);

Preso atto delle motivazioni addotte dal Comune di Assisi in ordine alla data di presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale;

Ritenuto opportuno confermare e rideterminare in euro 19.195,75, in base alla contabilità finale e alle spese effettivamente sostenute, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 lettera c) del Decreto 5/2013, il contributo definitivamente concesso al Comune di Assisi con decreto 177/2015 per l'intervento in oggetto;

Ritenuto che sussistono i presupposti per procedere alla liquidazione della somma complessiva di euro 2.395,75 a favore del Comune di Assisi, quale saldo del contributo definitivamente concesso con il citato Decreto 177/2015, per l'intervento "*Completamento della strada comunale di S. Maria di Lignano – località Assisi*";

Dato atto altresì che, con la pubblicazione del decreto del Commissario delegato 9 dicembre 2015 n. 177, sono stati assolti gli obblighi di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013;

COD. PRATICA: 2017-009-6

**Tutto ciò premesso
SI PROPONE
al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 Marzo 2013)
l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni**

1. di confermare il contributo definitivamente concesso al Comune di Assisi con decreto 177/2015 per l'intervento in oggetto, rideterminato con il presente atto, in base alla contabilità finale e alle spese effettivamente sostenute, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 lettera c) del Decreto 5/2013, in euro 19.195,75;
2. di liquidare al Comune di Assisi l'importo complessivo di euro 2.395,75 a saldo del contributo definitivamente concesso con Decreto 177/2015 per l'intervento "*Completamento della strada comunale di S. Maria di Lignano – località Assisi*" e rideterminato con il presente decreto prendendo atto delle motivazioni addotte dal Comune di Assisi in ordine alla data di presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale;
3. di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 2.395,75 a favore del Comune di Assisi con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;
4. di accertare una economia di piano pari ad euro 1.804,25 per l'intervento in oggetto pari alla differenza tra la somma concessa con decreto del Commissario delegato 9 dicembre 2015 n. 177 di euro 21.000,00 ed il contributo di euro 19.195,75 rideterminato al precedente punto 1.

Perugia, li 10/03/2017

L'istruttore
Massimo Marani

Perugia, li 10/03/2017

Il responsabile del procedimento
Paolo Cioffini

Perugia, li 20/03/2017

Il Dirigente della Contabilità Speciale
- Sandro Costantini

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 29 marzo 2017, n. 16.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Castel Viscardo. "Ripristino della viabilità con lavori di sistemazione della sede viaria quali massicciate, realizzazione scoline, banchine e pavimentazione con ghiaia, ripristino cunette di scolo ecc. - Strada Comunale delle Grotticelle, delle strade del Capoluogo, della frazione Viceno, Monterubiaglio e Le Prese e della strada del Cimitero". Liquidazione saldo di euro 20.527,50.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la proposta del Dirigente del Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche per il trasporto pubblico allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 26 maggio 2014 n. 59 con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona IL Ripone in Comune di Alleronia;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e

fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;

- 7 gennaio 2015, n. 1 con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano degli interventi di cui al citato Decreto 5/2013 e fissato un nuovo termine per la trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20 con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n. DPC/AB/46649 del 11.9.2014;
- 24 marzo 2015, n. 36 con il quale è stato integrato il Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013;
- 12 maggio 2015, n. 55 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli interventi di cui al decreto 5/2013 e fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti;
- 23 novembre 2015, n. 161, con il quale è stato rimodulato il Piano degli interventi di cui al Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5 e concesso definitivamente al Comune di Castel Viscardo il contributo dell'importo complessivo euro 235.050,00 per l'intervento in oggetto;
- 28 dicembre 2016, n. 146 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 20.527,50 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

DECRETA

Art. 1

1. Di confermare il contributo definitivamente concesso al Comune di Castel Viscardo con decreto 161/2015 per l'intervento "Ripristino della viabilità con lavori di sistemazione della sede viaria quali massicciate, realizzazione scoline, banchine e pavimentazione con ghiaia, ripristino cunette di scolo ecc. - Strada Comunale delle Grotticelle, delle strade del Capoluogo, della frazione Viceno, Monterubiaglio e Le Prese e della strada del Cimitero", rideterminato con il presente atto, in base alla contabilità finale e alle spese effettivamente sostenute, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 lettera c) del Decreto 5/2013, in euro 232.072,50.
2. Di liquidare al Comune di Castel Viscardo l'importo complessivo di euro 20.527,50, quale saldo del contributo definitivamente concesso con Decreto 23 novembre 2015, n. 161 per l'intervento in oggetto e rideterminato con il presente decreto, prendendo atto delle motivazioni addotte dal Comune di Castel Viscardo in ordine alla data di presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale.

3. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 20.527,50 a favore del Comune di Castel Viscardo con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.
4. Di accertare una economia di piano pari ad euro 2.977,50 per l'intervento in oggetto pari alla differenza tra la somma concessa con decreto del Commissario delegato 23 novembre 2015, n. 161 di euro 235.050,00 ed il contributo di euro 232.072,50 rideterminato al precedente punto 1.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 29 marzo 2017

MARINI

COD. PRATICA: 2017-009-7



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche per il trasporto pubblico

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Castel Viscardo. “Ripristino della viabilità con lavori di sistemazione della sede viaria quali massicciate, realizzazione scoline, banchine e pavimentazione con ghiaia, ripristino cunette di scolo ecc. – Strada Comunale delle Grotticelle, delle strade del Capoluogo, della frazione Viceno, Monterubiaglio e Le Prese e della strada del Cimitero”. Liquidazione saldo di euro 20.527,50.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico”, è stato concesso in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;

COD. PRATICA: 2017-009-7

- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 26 maggio 2014, n. 59 con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona "il Ripone" in Comune di Allerona;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi.
- 7 gennaio 2015, n. 1 con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano degli interventi di cui al citato Decreto 5/2013 e fissato un nuovo termine per la trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20 con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n. DPC/AB/46649 dell' 11 settembre 2014;
- 24 marzo 2015 n. 36 con il quale è stato integrato il Piano degli interventi di cui al Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s. m. i;
- 12 maggio 2015, n. 55 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli interventi di cui al decreto 5/2013 e fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti;
- 23 novembre 2015, n. 161, con il quale è stato rimodulato il Piano degli interventi di cui al Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5 e fissato il nuovo termine per la fine dei lavori;
- 28 dicembre 2016, n. 146 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013;

Considerato che:

- con il citato decreto del Commissario delegato 23 novembre 2015, n. 161 sono state rettificate le concessioni definitive dei contributi effettuate al Comune di Castel Viscardo con il decreto del Commissario Delegato n. 86 del 7 luglio 2014 ed è stato concesso in via definitiva al Comune di Castel Viscardo il contributo dell'importo complessivo euro 235.050,00 per l'intervento "*Ripristino della viabilità con lavori di sistemazione della sede viaria quali massicciate, realizzazione scoline, banchine e pavimentazione con ghiaia, ripristino cunette di scolo ecc. – Strada Comunale delle Grotticelle, delle strade del Capoluogo, della frazione Viceno, Monterubiaglio e Le Prese e della strada del Cimitero*";
- con decreto del Commissario delegato 9 dicembre 2015, n. 175 (B.U.R. n. 66 del 30/12/2015) è stato liquidato l'importo pari ad euro 117.525,00 quale I° e II° acconto (50%) del contributo definitivo concesso per l'intervento in oggetto;
- con decreto del Commissario delegato 22 aprile 2016, n. 53 (B.U.R. n. 21 del 04/05/2016) è stato liquidato l'importo pari ad euro 94.020,00 quale III° acconto (40%) del contributo definitivo concesso per l'intervento in oggetto;

Vista la nota PEC n. 0270117 del 30/12/2016 e nota prot. 7637 del 29/12/2016 (acquisita al protocollo regionale n. 0003633 del 09/01/2017) con le quali il Comune di Castel Viscardo nel richiedere il saldo del contributo regionale concesso ha inviato la seguente documentazione:

- Copia dello Stato Finale;
- Copia della relazione sul Conto Finale;
- Copia del Certificato di Regolare Esecuzione;
- Copia della Determinazione di approvazione dello Stato Finale, della Relazione sul Conto Finale e del Certificato di Regolare Esecuzione;
- Copia della Relazione Acclarante;

COD. PRATICA: 2017-009-7

- Copia del Modello A (L.R. 3/2010 art. 6 comma 3) debitamente compilato e sottoscritto dal R.U.P. in data 28/12/2016;

Dato atto che dalla predetta documentazione trasmessa dal Comune di Castel Viscardo risulta una spesa effettivamente sostenuta pari € 232.072,50 per l'esecuzione dell'intervento *"Ripristino della viabilità con lavori di sistemazione della sede viaria quali massicciate, realizzazione scoline, banchine e pavimentazione con ghiaia, ripristino cunette di scolo ecc. – Strada Comunale delle Grotticelle, delle strade del Capoluogo, della frazione Viceno, Monterubiaglio e Le Prese e della strada del Cimitero"*;

Considerato che il Comune di Castel Viscardo con nota PEC prot. n. 0035047 del 15/02/2017 ha precisato che la rendicontazione dello stato finale è stata trasmessa oltre le tempistiche stabilite dal decreto n. 5/2013 e s.m. e i. *"per la notevole mole di lavoro alla quale sono state sottoposti gli uffici comunali per la gestione delle procedure finalizzate alla realizzazione di lavori pubblici nel rispetto del nuovo sistema di contabilità armonizzata"* e in quanto *"l'ufficio tecnico del Comune di Castel Viscardo è composto da due sole unità di cui una disponibile solo tre giorni a settimana in quanto part time con il Comune di Allerona"*;

Preso atto delle motivazioni addotte dal Comune di Castel Viscardo in ordine alla data di presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale dell'intervento in oggetto;

Ritenuto opportuno confermare in via definitiva il contributo definitivamente concesso con decreto del Commissario delegato 23 novembre 2015, n. 161 e rideterminato con il presente decreto sulla base delle spese effettivamente sostenute;

Vista la nota PEC n. 90935 del 09/07/2014 del Dirigente del Servizio Geologico e Sismico, riguardante alcuni chiarimenti in merito alle modalità di erogazione dei contributi stabilite dal Decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato inoltre che:

- con nota n. 47180 del 01/04/2015 il Coordinatore dell'Ambito Territorio, infrastrutture e mobilità ha definito le procedure operative per l'attuazione dei Piani di intervento finanziati con le contabilità speciali prevedendo, per gli atti di spesa, la verifica preliminare a carattere contabile da parte del Servizio Geologico e Sismico attestante la copertura finanziaria, nell'ambito del Programma di attività/Piano, degli atti di spesa e la loro congruità con il Programma di attività/Piano stesso;
- con nota n. 96035 del 04/05/2016 il Direttore regionale al Governo del Territorio e Paesaggio, Protezione Civile, Infrastrutture e Mobilità a seguito della riorganizzazione dei servizi regionali di cui alla DGR 475 del 26/04/2016 ha assegnato le attività di emissione degli ordinativi di pagamento e di rilascio della verifica preliminare a carattere contabile di cui al precedente punto, al Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico;

Dato atto che:

- la documentazione trasmessa dal Comune di Castel Viscardo per l'erogazione del saldo sopra indicata è conforme a quanto disposto dal decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749);

Ritenuto che sussistono i presupposti per procedere alla liquidazione della somma complessiva di euro 20.527,50 a favore del Comune di Castel Viscardo, quale saldo del contributo definitivamente concesso con il citato Decreto 23 novembre 2015, n. 161, per l'intervento *"Ripristino della viabilità con lavori di sistemazione della sede viaria quali massicciate, realizzazione scoline, banchine e pavimentazione con ghiaia, ripristino cunette di scolo ecc. – Strada Comunale delle Grotticelle, delle strade del Capoluogo, della frazione Viceno, Monterubiaglio e Le Prese e della strada del Cimitero"*;

COD. PRATICA: 2017-009-7

Dato atto altresì che, con la pubblicazione del decreto del Commissario delegato 7 luglio 2014, n. 86 e 23 novembre 2015, n. 161, sono stati assolti gli obblighi di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013;

**Tutto ciò premesso
SI PROPONE
al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 Marzo 2013)
l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni**

1. di confermare il contributo definitivamente concesso al Comune di Castel Viscardo con decreto 161/2015 per l'intervento "*Ripristino della viabilità con lavori di sistemazione della sede viaria quali massicciate, realizzazione scoline, banchine e pavimentazione con ghiaia, ripristino cunette di scolo ecc. – Strada Comunale delle Grotticelle, delle strade del Capoluogo, della frazione Viceno, Monterubiaglio e Le Prese e della strada del Cimitero*", rideterminato con il presente atto, in base alla contabilità finale e alle spese effettivamente sostenute, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 lettera c) del Decreto 5/2013, in euro 232.072,50;
2. di liquidare al Comune di Castel Viscardo l'importo complessivo di euro 20.527,50, quale saldo del contributo definitivamente concesso con Decreto 23 novembre 2015, n. 161 per l'intervento in oggetto e rideterminato con il presente decreto, prendendo atto delle motivazioni addotte dal Comune di Castel Viscardo in ordine alla data di presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale;
3. di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 20.527,50 a favore del Comune di Castel Viscardo con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;
4. di accertare una economia di piano pari ad euro 2.977,50 per l'intervento in oggetto pari alla differenza tra la somma concessa con decreto del Commissario delegato 23 novembre 2015, n. 161 di euro 235.050,00 ed il contributo di euro 232.072,50 rideterminato al precedente punto 1.

Perugia, li 14/03/2017

L'istruttore
Massimo Marani

Perugia, li 14/03/2017

Il responsabile del procedimento
Paolo Cioffini

Perugia, li 20/03/2017

Il Dirigente della Contabilità Speciale
- Sandro Costantini

DECRETI DIRIGENZIALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA 29 marzo 2017, n. 1.

Imposizione di servitù e occupazione temporanea a favore della Snam Rete Gas S.p.A. dei beni immobili occorrenti per la realizzazione delle modifiche agli impianti, al fine di rendere ispezionabile il metanodotto denominato "Sansepolcro-Foligno DN 250 (10") DP 70 bar" con ricollegamento allacciamento ceramica Falcinelli DN 100 (4"), nei Comuni di Città di Castello, Umbertide, Perugia, Assisi, Spello e Foligno.

Il DIRIGENTE

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.;

Vista la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 e s.m.;

Premesso che:

— con nota in data 15 febbraio 2017, prot. reg. n. 35103 la SNAM Rete Gas S.p.A. ha chiesto l'emissione del provvedimento relativo al decreto di imposizione di servitù di metanodotto con determinazione urgente delle indennità provvisorie dei beni immobili di cui all'oggetto, in quanto gli interventi hanno la finalità di modificare ed adeguare gli impianti esistenti al fine di rendere ispezionabile il metanodotto in oggetto, risultando quindi indispensabile avere a disposizione i relativi beni immobili per eseguire i lavori di scavo, posa, rinterro, collaudo e quanto altro necessario per la messa in esercizio degli impianti esistenti modificati sul metanodotto in esame;

— con determinazione dirigenziale in data 29 settembre 2016, n. 9218, immediatamente efficace, del Dirigente del Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive della Regione Umbria, con la quale è stato approvato il progetto di che trattasi ai sensi dell'art. 238 della L.R. 1/2015 (ex 52-sexies del D.P.R. n. 327/2001), è stata dichiarata la pubblica utilità ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

— l'approvazione di cui sopra comporta l'imposizione di servitù di metanodotto sui terreni rappresentati ed individuati nel piano particellare e nelle tavole grafiche facenti parte integrante degli elaborati di progetto;

Considerato che:

— ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n. 327/2001, le opere sono dichiarate di pubblica utilità e che il termine di efficacia della stessa è di cinque anni decorrente dal 29 settembre 2016;

Dato atto che:

— ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere, la costituzione del diritto di servitù ed indica l'ammontare delle relative indennità;

— ai sensi dell'art. 227 della L.R. n. 1/2015, considerato che i lavori rivestono carattere di urgenza, il decreto di imposizione di servitù può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità, senza particolari indagini e formalità;

— sono stati effettuati gli adempimenti di cui all'art. 52 quater, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto, altresì, che le indennità di servitù e occupazione temporanea sono state determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001 come da prospetto allegato sub A contenente anche le indennità di occupazione ai sensi dell'art. 50 del medesimo D.P.R. n. 327/2001;

Considerato che, per quanto sopra riportato, esistono le condizioni per emanare il decreto di asservimento delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, così come richiesto da Snam Rete Gas S.p.A., ai sensi del combinato disposto degli artt. 227 della L.R. n. 1/2015 e 52-octies del D.P.R. n. 327/2001;

DECRETA

Art. 1

È disposta, sotto la condizione sospensiva di cui al successivo art. 6, a favore di Snam Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara n. 7 - c.f. 10238291008 - la costituzione di servitù dei beni immobili, occorrenti per la realizzazione delle modifiche agli impianti al fine di rendere ispezionabile il metanodotto denominato "Sansepolcro-Foligno DN 250 (10") DP 70 bar" con ricollegamento allacciamento ceramica Falcinelli DN 100 (4"), nei Comuni di Città di Castello, Umbertide, Perugia, Assisi, Spello e Foligno, a carico delle ditte indicate nell'allegato piano di servitù - allegato sub A e come graficamente individuate nel relativo elaborato planimetrico - allegato sub B, allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

La servitù avrà i seguenti contenuti:

— *lo scavo e l'interramento della profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;*

— *l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;*

— *la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità ordinaria della larghezza di m. 3 (tre), da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete, come evidenziato nel piano particolareggiato d'esecuzione;*

— l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore a m. 14,00 (quattordici) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

— la facoltà di Snam Rete Gas ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;

— le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto, di cui in premessa, sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

— il diritto di Snam Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;

— i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;

— il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli al libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 2

È altresì disposta a favore di Snam Rete Gas S.p.A. l'occupazione temporanea degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, come identificati nell'allegato piano di occupazione - allegato sub A e come graficamente individuati nel relativo elaborato planimetrico - allegato sub B, allegati che formano parte integrante sostanziale del presente atto.

L'occupazione sarà protratta per un periodo di mesi 12 (dodici), decorrenti dalla data di immissione in possesso, salvo proroghe.

Art. 3

Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001 per l'asservimento disposto al precedente art. 1, sono indicate in apposita colonna del richiamato allegato sub A e le indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 per l'occupazione disposta al precedente art. 2, in apposita colonna del medesimo allegato sub A.

Ai sensi degli artt. 32 e 38 del D.P.R. n. 327/2001 sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine delle stesse. Snam Rete Gas S.p.A. provvederà, a norma di legge, alla ricognizione e liquidazione dei danni eventualmente cagionati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti insistenti sui fondi oggetto di occupazione.

Art. 4

Nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, di cui al successivo art. 8, il proprietario è invitato a comunicare alla Regione Umbria, ai sensi dell'art. 227, comma 1, della L.R. 1/2015, se intende accettare le indennità di servitù ed occupazione offerte, con l'avvertenza che in caso di silenzio le stesse si intendono rifiutate. Tale dichiarazione è irrevocabile. In caso di accettazione sarà disposto il pagamento delle somme riportate nel richiamato allegato A, previa presentazione, da parte degli interessati, della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili.

Art. 5

In caso di non condivisione della misura dell'indennità comunicata entro il termine di cui all'art. 4 o in assenza di comunicazione da parte del proprietario, la determinazione dell'indennità sarà richiesta alla competente Commissione Regionale Espropri ai sensi dell'art. 227 della L.R. 1/2015. In caso di rifiuto espresso o tacito, le indennità provvisorie offerte saranno depositate presso la Cassa DD.PP., ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 6

La costituzione di servitù, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetta alla condizione sospensiva che il decreto stesso sia notificato ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 229, comma 1 della L.R. 1/2015 ed eseguito a termini degli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'esecuzione del presente atto non potrà essere effettuata oltre il termine di anni due dall'emanazione.

Art. 7

Il presente decreto sarà notificato alle proprietà a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., unitamente all'avviso contenente i termini dell'esecuzione.

Art. 8

Il presente decreto sarà eseguito, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, mediante l'immissione nel possesso delle aree oggetto di servitù ed occupazione, con redazione del relativo verbale. Lo stato di consistenza dei fondi sarà redatto contestualmente all'immissione nel possesso e, comunque, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Le predette operazioni si svolgeranno in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti

del beneficiario dell'espropriazione. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

La data dell'immissione nel possesso sarà annotata in calce al presente atto ed il relativo verbale trasmesso all'ufficio dei registri immobiliari di Perugia. L'esecuzione del decreto sarà altresì comunicata al Servizio Urbanistica della Regione ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà trascritto e registrato con le modalità di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 a cura e spese di SNAM Rete Gas S.p.A., presso il competente ufficio dei registri immobiliari e volturato nel catasto e nei libri censuari di Perugia. Dopo la trascrizione tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 10

Avverso il presente atto è proponibile impugnativa giurisdizionale dinanzi al T.A.R. Umbria entro 60 giorni dal ricevimento e, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. Umbria.

Il presente decreto, redatto in duplice originale, è pubblicato unitamente all'allegato sub A (elenco proprietari da asservire), con esclusione degli allegati sub B (vincolo preordinato all'esproprio e aree di occupazione temporanea), nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 marzo 2017

Il dirigente
LEONARDO ARCALENI



Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

MODIFICA IMPIANTI PER RENDERE ISPEZIONABILE IL GASDOTTO
Impianti n. 4500330/2 (INT.4)- 4500330/3 (INT.5)
Met. Sansepolcro-Foligno DN 250 (10") - 70 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO
PER PUBBLICA UTILITÀ

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO

* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire

Piano Particellare - Scala 1:2000

METANODOTTO SANSEPOLCRO - FOLIGNO DN 250 (10") - 70 bar MODIFICA IMPIANTI PER RENDERE ISPEZIONABILE IL GASDOTTO																		
PIANO PARTICELLARE																		
N. D'ORDINE	N. INTERVENTO	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI - COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO (PG)											NOTE				
			PROPRIETARI ATTUALI		FOGLIO	MAPPAL E	QUALITA'	CLASSE	SUPERF.		REDDITO		MAPPALI CONFINANTI		LUNGHEZZA DA ASSERVIRE [m]	SUPERFICIE DA ASSERVIRE [mq]	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA [mq]	INDENNITA' di ASSRIMENTO OFFERTA
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18	19
4		AZIENDA AGRICOLA FACCHINETTI PULAZZINI DI REGNANO S.S. con sede in CITTA' DI CASTELLO	AZIENDA AGRICOLA FACCHINETTI PULAZZINI DI REGNANO S.S. con sede in CITTA' DI CASTELLO C.F.: 01462980549 Indirizzo: Via Regnano, 40 - 06012 Città di Castello (PG)	86	124	Seminati vo	1	8	62	81	623,85	445,60	1248-122-123-Vari	200,00	500,00	700,00	AREA AGRICOLA	Mappale interessato da occupazione definitiva per ampliamento impianto di circa 8 mq
5		BRUSCOLI Irene nata a SAN GIUSTINO il 15/06/1933	BRUSCOLI Irene nata a SAN GIUSTINO il 15/06/1933 C.F.: BRSRN133H51935H Indirizzo: Via Cecco Angiolieri, 12 - 06012 Città di Castello (PG)	69	160	Semin. Atb.	1	18	50	13,85	9,08	161-85-Str. Vic. Di Bellavista	564,00	161,00	725,00	AREA AGRICOLA	Mappale interessato da occupazione definitiva per l'accesso all'impianto (94 mq)	



Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

MODIFICA IMPIANTI PER RENDERE ISPEZIONABILE IL GASDOTTO
Impianti 4500330/6 (INT.8) - 4500330/8 (INT.9)
Met. Sansepolcro-Foligno DN 250 (10") - 70 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO
PER PUBBLICA UTILITÀ

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI UMBERTIDE

* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire

Piano Particellare - Scala 1:2000

METANODOTTO SANSEPOLCRO - FOLIGNO DN 250 (10") - 70 bar MODIFICA IMPIANTI PER RENDERE ISPEZIONABILE IL GASDOTTO																					
PIANO PARTICELLARE																					
N. D'ORDINE	N. INTERVENTO	DITTA CATASTALE	PROPRIETARI ATTUALI	FOGLIO	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERF.			REDDITO		MAPPALI CONFINANTI	LUNGHEZZA DA ASSERVIRE [m]	SUPERFICIE DA ASSERVIRE [mq]	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA [mq]	INDENNITÀ di ASSERVIMENTO	INDENNITÀ di OCCUPAZIONE e DANNI OFFERTA	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA	DESTINAZIONE URBANISTICA	NOTE
								Ha	a	ca	DOMINICALE [q]	AGRARIO [q]									
0	1	2	3	4	5	6	7	8	8	9	9	10	11	12	14	15	16	17	18	19	
8		TENUTE DEL CERRO S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in BOLOGNA	TENUTE DEL CERRO S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in BOLOGNA C.F.: 03733280014 Indirizzo: Piazza della Costituzione 22 - 40128 Bologna (BO)	57	171	Semin. Irrig. 1 Semin. Ab. 2		70 16	00 80	83,15 10,41	47,00 8,24	89-174-170-90	-	107	966	900,00	1200,00	2100,00	AMBITO DELLE AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AGRICOLO - CONFERMATE	Mappale interessato da occupazione definitiva per l'accesso all'impianto (70 mq) e per ampliamento impianto di circa 8 mq	
				57	89	Prato	1	20	65	3,20	2,67	171-90-1045-1046-137-174	-	220	220				AMBITO DELLE AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AGRICOLO - CONFERMATE	Mappale interessato da occupazione definitiva per l'accesso all'impianto (220 mq)	
9		TENUTE DEL CERRO S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in BOLOGNA	TENUTE DEL CERRO S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in BOLOGNA C.F.: 03733280014 Indirizzo: Piazza della Costituzione 22 - 40128 Bologna (BO)	72	1063	Seminativo	3	45	36	16,40	21,80	Fosso Delle Forme-1064-1065-1066	-	161	714	800,00	350,00	1150,00	AMBITO DELLE AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AGRICOLO - CONFERMATE	Mappale interessato da occupazione definitiva per l'accesso all'impianto (142 mq) e per ampliamento impianto di circa 8 mq	



Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

MODIFICA IMPIANTI PER RENDERE ISPEZIONABILE IL GASDOTTO
Impianti 4160221/1 (INT.12) - 4500330/11 (INT.13) - 4500330/13 (INT.14)
4500330/14.1 (INT.15) - 4500330/15 (INT.16) - 4500330/17 (INT.17)
Met. Sansepolcro-Foligno DN 250 (10") - 70 bar

**IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO
PER PUBBLICA UTILITÀ**

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI PERUGIA

* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire

Piano Particellare - Scala 1:2000

METANODOTTO SANSEPOLCRO - FOLIGNO DN 280 (10") - 70 bar MODIFICA IMPIANTI PER RENDERE ISPEZIONABILE IL GASDOTTO																									
PIANO PARTICELLARE																									
N. D'ORDINE	N. INTERVENTO	DITTA CATASTALE	PROPRIETARI ATTUALI			FOGLIO			MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERF.			REDDITO		MAPPALI CONFINANTI	LUNGHEZZA DA ASSERVIRE [m]	SUPERFICIE DA ASSERVIRE [mq]	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA [mq]	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO OFFERTA	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE e DANNI OFFERTA	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA	DESTINAZIONE URBANISTICA	NOTE
			3	2	1	4	5	6				7	8	9	10	11									
0	1	2																							
12	TREMI Adele nata a FABRIANO il 23/04/1929 C.F.: TREMI A29P630451D Indirizzo: Strada della Enea, 8 - 06134 Perugia (PG)																								
13	TARDIOLI Stefano nato a PERUGIA il 29/02/1960 C.F.: TRDSRN60B29G478F Indirizzo: Strada Esterna Viale di Sant'Enea 4 - Sant'Angelo di Celle - 06053 Deruta (PG)																								
14	TARDIOLI Stefano nato a PERUGIA il 29/02/1960 C.F.: TRDSRN60B29G478F Indirizzo: Strada Esterna Viale di Sant'Enea 4 - Sant'Angelo di Celle - 06053 Deruta (PG)																								
15	BALDELLI Felice Salvatore nato a PERUGIA il 04/09/1952 BALDELLI Giustino nato a PERUGIA il 16/01/1951 C.F.: BALDGTN51A16G478T Indirizzo: Strada Eugubina, 30 - 06134 Perugia (PG)																								
16	MATTEUCCI Grazziella nata a TORINO il 10/10/1966 C.F.: MTTCZL66F50L219I Indirizzo: Strada Palombino, 7 - 06134 Perugia (PG)																								
16	MATTEUCCI Eda nata a PERUGIA il 14/04/1962 C.F.: MTDD52B5G4780 Indirizzo: Strada Palombino, 3 - 06134 Perugia (PG)																								
17	MATTEUCCI Eda nata a PERUGIA il 14/04/1962 C.F.: MTDD52B5G4780 Indirizzo: Strada Palombino, 3 - 06134 Perugia (PG)																								



Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

MODIFICA IMPIANTI PER RENDERE ISPEZIONABILE IL GASDOTTO
Impianti 4500330/18.0.1 (INT.19) - 4501501/1 (INT.20)
Met. Sansepolcro-Foligno DN 250 (10") - 70 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO
PER PUBBLICA UTILITÀ

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI SPELLO

* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire

Piano Particellare - Scala 1:2000

METANODOTTO SANSEPOLCRO - FOLIGNO DN 250 (10") - 70 bar MODIFICA IMPIANTI PER RENDERE ISPEZIONABILE IL GASDOTTO																				
PIANO PARTICELLARE																				
N. D'ORDINE	N. INTERVENTO	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI - COMUNE DI SPELLO (PG)											NOTE						
			PROPRIETARI ATTUALI		FOGLIO	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERF.			MAPPALI CONFINANTI			LUNGHEZZA DA ASSERVIRE [m]	SUPERFICIE DA ASSERVIRE [mq]	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA [mq]	INDENNITÀ DI ASSRIVIMENTO OFFERTA	INDENNITÀ di OCCUPAZIONE e DANNI OFFERTA	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18	19		
	19	REGIONE DELL'UMBRIA GIUNTA REGIONALE con sede in PERUGIA C.F.: 80000130544 Indirizzo: Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia (PG)		17	39	Sem. Ab. Itr.: 2		75	70	45,35	41,05	434-Via San Felice-Str.Com.-Vati	-	67	442	1000,00	135,00	1135,00	Epr - AREE AGRICOLE PREGIATE	Mappale interessato da occupazione definitiva per l'accesso all'impianto (30 mq) e per ampliamento impianto di circa 31 mq

METANODOTTO ALLACCIAMENTO CERAMICA FALCINELLI DN 100 (4") - 70 bar PIDS 4101501/1 IN COMUNE DI SPELLO E RICOLLEGAMENTO AL METANODOTTO SANSEPOLCRO - FOLIGNO DN 250 (10") - 70 bar																						
PIANO PARTICELLARE																						
N. D'ORDINE	N. INTERVENTO	DITTA CATASTALE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI - COMUNE DI SPELLO (PG)										MAPPALI CONTENANTI	LUNGHEZZA DA ASSERVIRE [m]	SUPERFICIE DA ASSERVIRE [mq]	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA [mq]	INDENNITA' di ASSRIMENTO OFFERTA	INDENNITA' di OCCUPAZIONE e DANNI OFFERTA	TOTALE INDENNITA' OFFERTA	DESTINAZIONE URBANISTICA	NOTE
				FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERF.			REDDITO		MAPPALI CONTENANTI									
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18	19				
		20 PEPPOLONI Isacco nato a SPELLO il 08/04/1959	PEPPOLONI Isacco nato a SPELLO il 08/04/1959 C.F.: PPPSPCC59D08088S Indirizzo: Via Barco, 8 - 06038 Spello (PG)	42	18	Seminativo	2	64	90	37,21	33,52		65				Epr - AREE AGRICOLE PREGIATE					
				42	19	Seminativo Vigneto Semin. Arb.	2 1 2	40 07 04	00 00 10	22,93 6,91 2,35	20,66 4,52 2,01	41	642	627	1500,00	238,00	1738,00	Epr - AREE AGRICOLE PREGIATE	Mappale interessato da occupazione definitiva per l'accesso all'impianto (20 mq) e per realizzazione nuovo impianto di circa 14 mq (su Met. All. Ceramica Falcinelli)			



Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

MODIFICA IMPIANTI PER RENDERE ISPEZIONABILE IL GASDOTTO
Impianto Stazione lancio e ricevimento PIG (INT.21)
Met. Sansepolcro-Foligno DN 250 (10") - 70 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO
PER PUBBLICA UTILITÀ

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI FOLIGNO

* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire

Piano Particellare - Scala 1:2000

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 299.

Variazioni al bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Variazioni al bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.**" e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Visto, altresì, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2016, n. 17 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019";

Viste le deliberazioni n. 1573 e n. 1574 del 28 dicembre 2016, con le quali la Giunta regionale ha approvato il "Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019", di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di apportare al bilancio regionale di previsione 2017-2019, esercizio 2017, le variazioni, in termini di competenza e di cassa, di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

2) di apportare al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3) di apportare al bilancio finanziario gestionale 2017-2019, esercizio 2017, le variazioni, in termini di competenza e di cassa, di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4) di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visto in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del Documento Tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2016, n. 17 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019";
Viste le deliberazioni n. 1573 e n. 1574 del 28 dicembre 2016, con le quali la Giunta regionale ha approvato il "Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019", di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto C)1 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che attribuisce alla Giunta regionale le competenze per le variazioni al documento tecnico di accompagnamento, al bilancio di previsione e al bilancio gestionale, riguardanti le iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Considerato che con note, agli atti del Servizio Bilancio, è stata richiesta dai competenti responsabili di Servizio l'iscrizione nel bilancio 2017-2019 dei seguenti finanziamenti, assegnati alla Regione e/o introitati nelle casse regionali, relativi a fondi aventi destinazione vincolata con conseguente variazione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'esercizio 2017:

- € 1.854.041,00 assegnati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., con decreto direttoriale prot. 39/0018721 del 15 dicembre 2016, per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale in base all'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 - Annualità 2016;

- € 506.196,79 restituite, ai sensi della legge regionale 10/2015, dalla Provincia di Perugia a seguito del riordino delle funzioni amministrative regionali delegate in materia di Turismo di cui all'articolo 81 della legge regionale 13/2013 e introitate nel bilancio regionale sul cap. 03060, del Titolo 3 (Entrate extratributarie), e B3060 del Titolo 4 (Entrate in conto capitale), della parte entrata del bilancio regionale 2017-2019. In esecuzione di quanto disposto con D.G.R. n. 202 del 6 marzo 2017 le suddette somme vengono destinate alle finalità di cui agli articoli 3 e 81 della l.r. 13/2013;

- € 1.370.000,00 relativi ai fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'emergenza del sisma 2016, che verranno trasferiti al bilancio regionale dalla contabilità speciale n. 6020 intestata al Presidente della Giunta regionale, per la corresponsione delle indennità di funzione e dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario del personale regionale impegnato nei luoghi colpiti dal sisma 2016, ai sensi di quanto disposto dalle ordinanze del capo del Dipartimento della Protezione civile n. 392-396 e 400 del 2016;

- € 244.000,00 assegnati dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con D.M. 17 gennaio 2017 n. 00001829 per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale - Integrazione riparti 2014 e 2015;

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio per l'iscrizione dei finanziamenti sopra indicati nello stato di previsione delle entrate e corrispondentemente nello stato di previsione delle spese del bilancio 2017-2019;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al bilancio regionale di previsione 2017-2019, esercizio 2017, le variazioni, in termini di competenza e di cassa, di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

2. di apportare al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2017-2019, esercizio 2017, le variazioni, in termini di competenza e di cassa, di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 23 marzo 2017

Il responsabile del procedimento
ANGELO PELLEGRINI

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2017	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2017
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	3.224.041,00	3.224.041,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	474.796,45	474.796,45
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	31.400,34	31.400,34
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	244.000,00	244.000,00
			TOTALE VARIAZIONE	3.974.237,79	3.974.237,79

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2017	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2017
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1	1.854.041,00	1.854.041,00
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2	31.400,34	31.400,34
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	474.796,45	474.796,45
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.370.000,00	1.370.000,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	244.000,00	244.000,00
			TOTALE VARIAZIONE		3.974.237,79	3.974.237,79

ALLEGATO B)

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2017	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2017
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	01	1.854.041,00	1.854.041,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	474.796,45	474.796,45
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	03	31.400,34	31.400,34
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	244.000,00	244.000,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	01	1.370.000,00	1.370.000,00
TOTALE VARIAZIONE					3.974.237,79	3.974.237,79

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2017	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2017
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.854.041,00	1.854.041,00
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31.400,34	31.400,34
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	474.796,45	474.796,45
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	30.000,00	30.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.250.000,00	1.250.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	90.000,00	90.000,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	244.000,00	244.000,00
TOTALE VARIAZIONE							3.974.237,79	3.974.237,79

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2017-2019

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2017	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2017
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	2.01	02947_E	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DIFORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO AISENSIDELL'ART.68, C 4 DELLA L. 17.05.99, N.144 ES.M.I. (RIF.CAP. 2962_S)	E.2.01.01.01.000	1.854.041,00	1.854.041,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	02	2.01	03060_E	RECUPERO DI SOMME CORRISPOSTE SU STANZIAMENTI DISPESE CORRELATE A DESTINAZIONE VINCOLATA DAREI-SCRIVERE IN BILANCIO L.R.28/2/2000 N.13.	E.3.05.02.03.000	474.796,45	474.796,45
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	03	2.01	B3060_E	RECUPERO DI SOMME CORRISPOSTE SU STANZIAMENTI DISPESE CORRELATE A DESTINAZIONE VINCOLATA DAREI-SCRIVERE IN BILANCIO L.R.28/2/2000 N.13. ENTR. C.CAPITALE NON DOVUTE DA AMM. LOCALI.	E.4.05.03.02.000	31.400,34	31.400,34
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	2.01	01198_E	FONDI PER SOVV.A FAVORE DI COND.AZ.AGRIC./COOP.DI COND.UZ.AGR.CONDUT.ASSOC.DANNEG.DA ECCEZ.CALAMITA' NATURALI, DA ECCEZ.AVVERS.ATMOSF.CONTRIBUTI IN C/C PER RIPRISTINO STRUTTURE E SOMME DA CORRISP.A COLT.DIRET. (RIF. CAP. A8280_S)	E.4.02.01.01.000	244.000,00	244.000,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	2.01	02439_E	FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 6020 INTESTATA AL PGR PER RIMBORSO SPESE DI TRASFERITA DIPENDENTI REGIONALI NELLA FASE DI EMERGENZA SISMA 2016 - TRASF. CORR. DA AMM. CENTRALI - (RIF. CAP. 2866_S).	E.2.01.01.01.000	1.370.000,00	1.370.000,00
TOTALE VARIAZIONE									3.974.237,79	3.974.237,79

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2017	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2017
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1	5.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	B2962_S	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DIFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 68, C. 4 DELLA L.17/05/99, N. 144 E S.M.I. TRASF. CORRENTI ALTRE IMPRESE (RIF. CAP. 2947_E) -	U.1.04.03.99.000	1.854.041,00	1.854.041,00
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2	5.06	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	09281_S	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN FORMA ATTUALIZZATA NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SU MUTUI PER L'AREA UZZ DI OPERE DI MIGLIORAM., AMPLIAMENTO ED AMMO-DERNAMENTO DI AZIENDE RICETTIVE IN ATTIVITA' FI-NANZ. CON FONDI PROPRI. L.R. 12/07/13, N.13, ART.81	U.2.03.03.03.000	31.400,34	31.400,34
07	TURISMO	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	5.06	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	D5350_S	ATTIVITA' PROMOZIONALE E PUBBLICITARIA TURISTICA DELLA REGIONE - L.R. 12/07/2013, n. 13, ART.3, COMMA 1, LETT. A) - EVENTI PUBBLICITA'	U.1.03.02.02.000	474.796,45	474.796,45
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	3.11	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02866_S	UTILIZZO FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 6020 INTESTATA AL PGR PER RIMBORSO SPESE DI TRASFERITA DIPENDENTI REGIONALI NELLA FASE DI EMERGENZA SISMA 2016 - ORGAN. EVENTI, PUBBL. E SERV. PER TRASFERITA - (RIF. CAP. 02439_E).	U.1.03.02.02.000	30.000,00	30.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	3.11	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	02867_S (N.I.)	UTILIZZO FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 6020 INTESTATA AL PGR PER COMPENSI PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO E INDENNITA' DI FUNZIONE AI DIPENDENTI REGIONALI NELLA FASE DI EMERGENZA SISMA 2016 - RETRIBUZIONI IN DENARO - (RIF. CAP. 02439_E).	U.1.01.01.01.000	1.000.000,00	1.000.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	3.11	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	A2867_S (N.I.)	UTILIZZO FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 6020 INTESTATA AL PGR PER COMPENSI PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO E INDENNITA' DI FUNZIONE AI DIPENDENTI REGIONALI NELLA FASE DI EMERGENZA SISMA 2016 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO ENTE - (RIF. CAP. 02439_E).	U.1.01.02.01.000	250.000,00	250.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	3.11	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	B2867_S (N.I.)	UTILIZZO FONDI DELLA PCM DERIVANTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 6020 INTESTATA AL PGR PER COMPENSI PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO E INDENNITA' DI FUNZIONE AI DIPENDENTI REGIONALI NELLA FASE DI EMERGENZA SISMA 2016 - IRAP - (RIF. CAP. 02439_E).	U.1.02.01.01.000	90.000,00	90.000,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	6.02	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	A8280_S	SOVV.NI A FAVORE DI COND.DIAZ.AGR./COOP.DI COND.UZ. AGR./ASSOCIATA DANNEGGIATE DA ECCEZ.CALAMITA' NAT. E AVVERSITA' ATMOSF. - CONTR. IN C/C RIPRIST. STRUTTURE AZIENDE AGRIC. E SOMME DA CORRISP. AI COLTIVATORI DIRETTI. - (CAP. 01198_E) - CONTR. AGLI INVEST. ALTRE IMPRESE	U.2.03.03.03.000	244.000,00	244.000,00
TOTALE VARIAZIONE											3.974.237,79	3.974.237,79

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2017	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	3.224.041,00 3.224.041,00	91.502.762,83 171.723.916,53	94.726.803,83 174.947.957,53
TOTALE TITOLO 2	2 TRASFERIMENTI CORRENTI	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	3.224.041,00 3.224.041,00	117.524.855,76 226.274.705,30	120.748.896,76 229.498.746,30
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia 0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	474.796,45 474.796,45	15.138.002,96 20.059.194,11	15.612.799,41 20.533.990,56
TOTALE TITOLO 3	3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	474.796,45 474.796,45	147.190.412,96 173.376.824,87	147.665.209,41 173.851.621,32
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	244.000,00 244.000,00	87.157.381,77 171.191.676,19	87.401.381,77 171.435.676,19
0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	31.400,34 31.400,34	28.136.354,00 28.426.281,84	28.167.754,34 28.457.682,18
TOTALE TITOLO 4	4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	275.400,34 275.400,34	115.293.735,77 199.617.958,03	115.569.136,11 199.893.358,37

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
 data: Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011
 Rif. delibera n.
 ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2017	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2017
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
		<i>residui presunti</i>		3.974.237,79		
		<i>previsione di competenza</i>		3.974.237,79		
		<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA						
		<i>residui presunti</i>	5.667.287.069,48			5.671.261.307,27
		<i>previsione di competenza</i>	5.962.446.698,70			5.966.420.936,49
		<i>previsione di cassa</i>				

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2017	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2017
			in aumento	in diminuzione	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
Missione 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
Programma 07	DIRITTO ALLO STUDIO				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		825.698,63	1.854.041,00		2.679.739,63
		1.740.909,84	1.854.041,00		3.594.950,84
Totale Programma 07	DIRITTO ALLO STUDIO	825.698,63	1.854.041,00		2.679.739,63
		1.740.909,84	1.854.041,00		3.594.950,84
TOTALE MISSIONE	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	20.018.476,37	1.854.041,00		21.872.517,37
		22.592.625,56	1.854.041,00		24.446.666,56
Missione 07	TURISMO				
Programma 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		1.991.305,23	474.796,45		2.466.101,68
		2.223.173,41	474.796,45		2.697.969,86
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		192.817,54	31.400,34		224.217,88
		202.953,05	31.400,34		234.353,39
Totale Programma 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2.184.122,77	506.196,79		2.690.319,56
		2.426.126,46	506.196,79		2.932.323,25
TOTALE MISSIONE	07 TURISMO	5.243.777,59	506.196,79		5.749.974,38
		5.702.260,43	506.196,79		6.208.457,22
Missione 11	SOCCORSO CIVILE				
Programma 01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE				

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. delibera n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2017	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI					
Totale Programma 01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	1.322.795,14 1.904.498,34	1.370.000,00 1.370.000,00	2.692.795,14 3.274.498,34
		<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	1.323.020,14 1.904.723,34	1.370.000,00 1.370.000,00	2.693.020,14 3.274.723,34
TOTALE MISSIONE	11 SOCCORSO CIVILE	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	30.300.984,18 31.341.825,76	1.370.000,00 1.370.000,00	31.670.984,18 32.711.825,76
Missione 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
Programma 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE				
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE					
Totale Programma 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	2.579.890,24 3.536.133,58	244.000,00 244.000,00	2.823.890,24 3.780.133,58
		<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	18.323.177,39 20.227.267,25	244.000,00 244.000,00	18.567.177,39 20.471.267,25
TOTALE MISSIONE	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	<i>residui presunti</i> previsione di competenza previsione di cassa	68.470.997,08 71.960.014,03	244.000,00 244.000,00	68.714.997,08 72.204.014,03

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. delibera n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2017	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2017
				in aumento	in diminuzione	

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA

residui presunti
previsione di competenza
previsione di cassa

3.974.237,79
3.974.237,79

TOTALE GENERALE DELLE USCITE

residui presunti
previsione di competenza
previsione di cassa

5.667.287.069,48
5.962.446.698,70

3.974.237,79
3.974.237,79

5.671.261.307,27
5.966.420.936,49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 305.

Piano attuativo annuale di Semplificazione Anno 2016. Conferenza di servizi ed interoperabilità-processi interni: procedure e criteri per la designazione del rappresentante unico e per lo svolgimento della Conferenza di servizi istruttoria interna della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Piano annuale di Semplificazione anno 2016. Conferenza di servizi ed interoperabilità-processi interni: procedure e criteri per la designazione del rappresentante unico e per lo svolgimento della Conferenza di servizi istruttoria interna della Regione."** e la conseguente proposta dell'assessore Antonio Bartolini;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Tenuto conto dell'Agenda per la Semplificazione 2015-2017;

Visto il Piano triennale di Semplificazione 2016-2018 adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 23 marzo 2016, n. 306 e approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione 3 maggio 2016, n. 81;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 688 "Approvazione del Disciplinare per la governance dell'attuazione del Piano triennale di Semplificazione 2016-2018.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2016, n. 793 "Piano triennale di Semplificazione. Agenda 2016/2018 - Piano attuativo annuale delle Misure. Anno 2016.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2016, n. 230 avente ad oggetto determinazioni in ordine al Comitato dei direttori;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare la disciplina: "Legge 241/90. Disciplinare per la designazione del rappresentante unico e per lo svolgimento della Conferenza di servizi istruttoria interna della Regione" di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che il disciplinare di cui al punto 1) in attuazione dell'articolo 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.", costituisce modalità operativa per le strutture regionali per lo svolgimento di tutte le conferenze di servizi interne e per la designazione del rappresentante unico della Regione;

3) di ritenere, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, il Disciplinare di cui all'Allegato A al presente atto sostitutivo delle Linee guida di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1661/2012;

4) di disporre che il presente atto sia pubblicato integralmente sul portale della Regione Umbria nella sezione: #UmbriaSemplice e nella intranet regionale;

5) di demandare al Servizio Semplificazione amministrativa. Trasparenza e anticorruzione la cura degli adempimenti conseguenti al presente atto;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bartolini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano attuativo annuale di Semplificazione anno 2016. Conferenza di servizi ed interoperabilità-processi interni: procedure e criteri per la designazione del rappresentante unico e per lo svolgimento della Conferenza di servizi istruttoria interna della Regione.

Premesso che,

— la Giunta regionale, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'Ordinamento regionale e degli Enti locali), con deliberazione 23 marzo 2016, n. 306 ha adottato il Piano triennale di Semplificazione - Agenda 2016/2018, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione 3 maggio 2016, n. 81, di seguito "Piano triennale";

— il Piano triennale indica quale strumento per la realizzazione delle misure da esso stabilite: il Piano annuale di Semplificazione;

— il Piano triennale prevede, inoltre, l'attivazione della governance del processo di semplificazione, in modo da assicurare che le attività vengano svolte in modo condiviso e coerente sia da parte di tutta l'amministrazione regionale, sia nel raccordo con gli interlocutori del sistema regionale;

— la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 688 "Approvazione del Disciplinare per la governance dell'attuazione del Piano triennale di Semplificazione 2016-2018", propone tra gli strumenti per la governance del processo di definizione e pianificazione, attuazione e monitoraggio delle attività di semplificazione, i Tavoli tematici operativi e il Comitato dei direttori. I Tavoli tematici operativi sono strutture tecniche in cui è garantita la presenza di esperti sulle tematiche in discussione. I tavoli sono individuati al fine del presidio dell'attività da valutare sotto diversi aspetti e per garantire, quando necessario, la partecipazione di diversi portatori di interesse. Il Comitato dei direttori condivide le azioni operative da inserire nel Piano attuativo annuale di semplificazione, predisposte dal Tavolo generale della Semplificazione;

— il Piano annuale di Semplificazione, anno 2016, approvato con D.G.R. 11 luglio 2016, n. 793, individua, nell'ambito del Tavolo Tematico Operativo Conferenza di servizi ed interoperabilità-processi interni, la seguente azione operativa: "Avvio valutazione accordi e protocolli tra le pubbliche amministrazioni operanti sul territorio regionale, comprese le amministrazioni periferiche dello Stato, per la gestione delle Conferenze di servizi (sincrone e asincrone), in attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 "Norme per il riordino della disciplina in materia di Conferenza dei servizi in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Considerato che il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, "Norme per il riordino della disciplina in materia di Conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124", opera una rivisitazione integrale dell'istituto della Conferenza di servizi, prevedendo una serie di misure dirette a semplificare e migliorare tale istituto, in primis la preferenza per un modulo organizzativo asincrono e la partecipazione in Conferenza di un rappresentante unico per tutte le amministrazioni statali, regionali e enti locali coinvolte.

In particolare, con riferimento alla Conferenza di servizi decisoria la disciplina statale delinea due distinti moduli organizzativi consistenti nella Conferenza semplificata di cui all'articolo 14-bis e nella Conferenza simultanea di cui all'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

La Conferenza semplificata, a carattere ordinario, rappresenta la regola generale, si svolge in forma semplificata e in modalità asincrona; la semplificazione del funzionamento di tale istituto passa attraverso la "telematizzazione" e asincronia dei lavori.

La Conferenza simultanea, a carattere eventuale ed eccezionale, è strutturata in modalità sincrona, ossia con la partecipazione - presenza fisica - o in via telematica dei rappresentanti delle amministrazioni coinvolte. L'articolo 14, comma 4 della l. 241/90, prescrive l'obbligo della Conferenza simultanea - in modalità sincrona per il procedimento di Valutazione Impatto Ambientale. Il successivo comma 7 prevede, inoltre, il passaggio dalla conferenza semplificata a quella simultanea nei casi di particolare complessità della determinazione da assumere, o su richiesta motivata delle altre amministrazioni o del privato interessato.

La recente disciplina prevede, inoltre, una generale riduzione dei termini per il funzionamento della Conferenza di servizi.

Altra novità di rilievo è rappresentata dalla espressa previsione da parte dell'articolo 14-ter, comma 5 della l. 241/1990, della partecipazione nella Conferenza decisoria di un **rappresentante unico** per tutte le amministrazioni non solo statali ma anche regionali e degli enti locali coinvolte, abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni: "Ciascuna Regione e ciascun Ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della Conferenza."

L'azione operativa di cui al "Piano annuale di Semplificazione. Anno 2016", delineata in premessa, tiene conto delle novità introdotte dal D.Lgs. l. 127/2016, ed è diretta all'individuazione delle procedure necessarie all'adeguamento alla normativa nazionale e alla loro semplificazione per le parti di competenza regionale, anche al fine di garantire l'accelerazione dei tempi di conclusione dei procedimenti assoggettati alla conferenza di servizi svolta in ambito regionale, nonché consentire l'assunzione di decisioni con contenuti tra loro coerenti in relazione ai diversi interessi pubblici coinvolti.

Dato atto che nel corso delle riunioni con le strutture regionali competenti per materia, tenutesi rispettivamente in data 16 settembre e 12 ottobre 2016, sono state evidenziate, soprattutto da parte dei servizi regionali competenti nelle materie ambientali, numerose problematiche inerenti alla nuova entità organizzativa delineata dal D.Lgs. l. 127/2016.

In particolare, la previsione di cui all'articolo 14, comma 4 della l. 241/90, prescrivere l'obbligo della Conferenza simultanea - in modalità sincrona per il procedimento di valutazione impatto ambientale, prevedendo che tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto sottoposto a VIA, vengano acquisiti nell'ambito della stessa Conferenza di servizi;

Ritenuto pertanto necessario un intervento regolamentare regionale al fine dell'individuazione di procedure e criteri in ordine alle modalità di designazione del rappresentante unico della Regione-Giunta regionale, nonché procedere all'individuazione di un modulo organizzativo idoneo alla definizione della posizione univoca e vincolante che il rappresentante unico della Regione è deputato ad esprimere nella Conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 14, comma 2 della l. 241/90;

Ritenuto altresì indispensabile, per una esaustiva definizione delle procedure ed un efficiente funzionamento dello strumento posto in campo dalla presente disciplina, sostenere l'attività di regolamentazione con una attività di digitalizzazione e informatizzazione dei processi, delle procedure e della documentazione previste, al fine di consentire l'esecuzione della Conferenza di servizi in via telematica, in forma semplificata e in modalità asincrona. È stata richiesta pertanto alle competenti strutture regionali una apposita piattaforma, integrata con il sistema di protocollo, che consenta lo scambio della documentazione relativa a ciascun procedimento nell'ambito di ciascuna Conferenza di servizi, affinché i servizi regionali coinvolti e le altre amministrazioni possano acquisire tutti gli elementi utili al rilascio dei rispettivi pareri, autorizzazioni, intese, nulla osta e altri atti di assenso comunque denominati e lavorare direttamente nel sistema per inviare convocazioni, predisporre pareri e produrre l'atto finale che esprime il parere unitario dell'ente o la decisione di chiusura della Conferenza;

Dato atto che la presente proposta disciplinare concernente l'individuazione di procedure e criteri in ordine alle modalità di designazione del rappresentante unico della Regione-Giunta regionale, nonché di un modulo organizzativo, Conferenza di servizi istruttoria interna della Regione, idoneo alla definizione della posizione univoca e vincolante che il rappresentante unico della Regione è deputato ad esprimere nella Conferenza di servizi decisoria, di cui all'articolo 14, comma 2 della l. 241/90, è stata sottoposta alla partecipazione e alla valutazione del Comitato dei direttori;

Richiamata la deliberazione 19 dicembre 2012, n. 1661, con la quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle Conferenze di servizio interne nonché per le Conferenze di servizi interne promosse dagli enti locali nelle materie ad essi conferite dalla Regione", che si ritiene necessario sostituire con la presente disciplina per effetto della recente riorganizzazione del modulo procedimentale-organizzativo operata dal D.Lgs. l. 127/2016, nonché della riforma di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 del "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", con la quale sono state ridisegnate le competenze dell'amministrazione locale, in particolare delle province.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A

LEGGE 241/90. DISCIPLINA DEL RAPPRESENTANTE UNICO E DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA INTERNA DELLA REGIONE .

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Le disposizioni di cui al presente atto in attuazione dell'articolo 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", disciplinano la conferenza di servizi istruttoria interna, nonché i criteri e la procedura per la designazione del rappresentante unico della Regione.
2. La Regione promuove la conferenza di servizi istruttoria interna quale strumento per una contestuale valutazione degli interessi pubblici coinvolti nello stesso procedimento o in procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati, per garantire la speditezza dell'azione amministrativa e la collaborazione tra le diverse strutture della Giunta regionale interessate, al fine della definizione della posizione univoca e vincolante che il rappresentante unico della Regione è deputato ad esprimere nella conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 14, comma 2 della l.241/90.
3. Per quanto non disciplinato dal presente atto si applicano le disposizioni di cui all' articolo 14 e seguenti della legge 241/1990.

Art.2

(Rappresentante unico della Regione)

1. La Giunta Regionale, sia nel caso di conferenza di servizi decisoria convocata dalla Regione, sia nel caso venga chiamata a partecipare alla conferenza di servizi decisoria convocata da altra amministrazione, è rappresentata da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione regionale su tutte le decisioni di competenza della stessa conferenza.
2. Alle conferenze di servizi di cui al comma 1 la Giunta Regionale è rappresentata:
 - a) dal dirigente quando l'atto da assumere sia di competenza della struttura dirigenziale cui lo stesso è preposto o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale nel caso di atti che siano espressione di discrezionalità politica-amministrativa;
 - b) dal dirigente individuato dal direttore competente per materia, in caso di acquisizione di atti di più dirigenti appartenenti alla stessa direzione;
 - c) dal dirigente individuato dal Comitato Tecnico dei Direttori, in caso di acquisizione di atti di competenza di dirigenti non appartenenti alla stessa direzione.
3. Nell'ipotesi di cui al comma 2, lettere b) e c), il rappresentante unico della Regione partecipa alla conferenza di servizi decisoria previa acquisizione dei pareri, intese, concerti, autorizzazioni, nulla osta o altri atti, comunque denominati, dei dirigenti competenti in via ordinaria ad emanare gli atti che si intendono sostituire in sede di conferenza decisoria.
4. Fermo restando il potere di rappresentanza attribuito al soggetto, rappresentante unico, le singole strutture organizzative interessate possono intervenire ai lavori della conferenza di servizi decisoria, con funzione di supporto.
5. In caso di necessità derivante dall'impossibilità di partecipare alla conferenza di servizi decisoria, il dirigente rappresentante unico può delegare il responsabile dell'istruttoria

dell'atto. In tale ipotesi l'atto di delega deve indicare le condizioni ed i limiti entro i quali poter esprimere in sede di conferenza la volontà dell'amministrazione.

6. Nelle conferenze di servizi decisorie convocate da altre amministrazioni, qualora la determinazione della Regione sia espressione dell'esercizio di discrezionalità politica-amministrativa, la Regione è rappresentata dall'assessore competente per materia o da altro assessore a tal fine delegato dalla Presidente della Giunta regionale, previa definizione di indirizzi da parte della stessa Giunta.
7. Tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 2 comma 2, le direzioni regionali sono tenute a determinare, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto, l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza delle rispettive strutture dirigenziali per cui è disposto dalla normativa statale o regionale l'espletamento della conferenza di servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della l.241/90. Per ciascun procedimento amministrativo deve essere indicata la struttura regionale preposta allo svolgimento della conferenza e le eventuali altre strutture regionali interessate, il rappresentante unico competente a partecipare alle conferenze di servizi convocate dalla Regione e alle conferenze convocate da altre amministrazioni. Tali elenchi sono pubblicati sul portale della Regione Umbria nella sezione: #UmbriaSemplice. Le direzioni regionali garantiscono il costante aggiornamento dei suddetti elenchi.
8. Le agenzie, gli enti strumentali regionali e gli altri organismi comunque denominati e controllati dalla Regione Umbria definiscono autonomamente le modalità di designazione del proprio rappresentante unico. Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto, i predetti soggetti trasmettono alla struttura regionale competente in materia di semplificazione amministrativa le proprie determinazioni in merito alla designazione del proprio rappresentante unico deputato a partecipare alle conferenze di servizi convocate dalla Regione, al fine della pubblicazione di cui al comma 7. Le agenzie, gli enti strumentali regionali e gli altri organismi comunque denominati e dalla medesima Regione controllati garantiscono il costante aggiornamento delle suddette designazioni.

Art. 3

(Conferenza di servizi istruttoria interna della Regione)

1. Il rappresentante unico indice la conferenza di servizi istruttoria interna nel caso in cui, al fine della definizione della posizione univoca e vincolante che lo stesso rappresentante unico è deputato ad esprimere nella conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 14, comma 2 della l.241/90, sia necessario:
 - a) effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati;
 - b) acquisire autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta, o altri atti, comunque denominati, delle strutture regionali portatrici di interessi coinvolti nel procedimento, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, nonché, delle agenzie, gli enti strumentali regionali e gli altri organismi comunque denominati e controllati dalla Regione.
2. I soggetti diversi dall'amministrazione regionale, qualora convocati, partecipano alla conferenza di cui al comma 1 tramite il proprio rappresentante unico. Trovano applicazione le disposizioni di cui al presente atto.
3. La conferenza istruttoria interna si svolge con le modalità stabilite dall'articolo 4.

Art. 4

(Svolgimento della conferenza di servizi istruttoria interna della Regione)

1. La conferenza di servizi istruttoria interna, eseguita in via telematica, in forma semplificata e in modalità asincrona, è indetta dal rappresentante unico entro 2 giorni dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte. A tale fine il rappresentante unico comunica alle altre strutture coinvolte:
 - a) l'oggetto della determinazione da assumere, l'istanza e la relativa documentazione ovvero le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
 - b) il termine, comunque non superiore a 5 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, entro il quale le strutture coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso delle strutture stesse o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
 - c) il termine, comunque non superiore a 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, entro il quale le strutture coinvolte devono rendere le proprie decisioni formali relative alla determinazione oggetto della conferenza. Qualora si renda necessario acquisire decisioni relative alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini il suddetto termine è fissato in 45 giorni.
2. Nel caso di progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale la conferenza di servizi istruttoria interna si svolge entro i termini di cui all'articolo 25 comma 3 del d.lgs. 152/2006 e in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della l. n. 241/90.
3. Entro i termini di cui al comma 1, lettera c), le strutture coinvolte rendono le proprie decisioni formali, relative alla determinazione oggetto della conferenza. Tali decisioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.
4. Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di atti espressi, la mancata comunicazione della decisione formale entro il termine di cui al comma 1, lettera c), ovvero la comunicazione di una decisione formale non conforme a quanto previsto dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità delle strutture competenti a rendere la decisione formale, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione regionale, per l'assenso reso, ancorché implicito.

Art. 5

(Decisione positiva della conferenza istruttoria interna)

1. Il rappresentante unico, entro il termine non superiore a 5 giorni decorrente dalla scadenza del termine di cui all'articolo 4, comma 1 lettera c), adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza istruttoria interna al fine di esprimere definitivamente e in

modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione regionale su tutte le decisioni di competenza della conferenza decisoria.

2. La determinazione conclusiva della conferenza è positiva qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso e il silenzio assenso.
3. La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, adottata dal rappresentante unico all'esito della stessa, è immediatamente efficace e sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle altre strutture regionali interessate.

Art.6

(Disciplina del dissenso della conferenza istruttoria interna)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4 comma 3, qualora in sede di conferenza di servizi istruttoria non sia stato possibile comporre il contrasto in ordine a prescrizioni o condizioni apposte dalle singole strutture coinvolte derivanti da scelte di discrezionalità amministrativa o tecnica, il rappresentante unico ne dà immediata comunicazione al:
 - a) Direttore, nei casi di cui all'articolo 2, comma 2 lettere a) e b);
 - b) Comitato dei Direttori nel caso di cui all'articolo 2, comma 2 lettera c).
2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 13, comma 2bis del Regolamento di organizzazione, il direttore interessato o il Comitato dei Direttori, entro il termine non superiore a 10 giorni decorrente dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, sulla base di quanto formulato dalle rispettive strutture regionali competenti per materia, definiscono la risoluzione della questione e trasmettono la relativa decisione al rappresentante unico, al fine dell'adozione definitiva della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi istruttoria interna.
3. In caso di mancata trasmissione della decisione entro il termine di cui al comma 2, il rappresentante unico invia immediatamente la proposta di conclusione negativa o condizionata di cui all'articolo 5 all'Assessore competente per materia che la trasmette alla Presidente della Giunta regionale. La Presidente della Giunta regionale assume la propria decisione entro 10 giorni dal ricevimento della suddetta risoluzione.
4. Ai fini della manifestazione della posizione dell'amministrazione regionale da parte del rappresentante unico, la conferenza di servizi istruttoria interna deve svolgersi e concludersi in tempo utile e comunque entro e non oltre il termine finale di conclusione del procedimento oggetto della conferenza decisoria.

Art.7

(Supplemento di istruttoria della conferenza di servizi istruttoria interna)

1. Il rappresentante unico nel caso in cui nel corso della conferenza decisoria vengano richieste integrazioni, le trasmette immediatamente alle strutture coinvolte ai fini della eventuale revisione delle decisioni formali rese. Le strutture coinvolte trasmettono prontamente al rappresentante unico le eventuali nuove decisioni. Qualora, si renda necessario adottare una nuova determinazione si applicano le disposizioni di cui agli articoli 5 e 6.
2. Il supplemento di istruttoria deve concludersi entro e non oltre il termine coincidente con la nuova data di convocazione della riunione della conferenza di servizi decisoria. Entro tale data devono essere rese le decisioni formali e adotta la determinazione di cui al comma 1.

Art. 8

(Monitoraggio)

1. La Giunta regionale individua la struttura regionale competente in materia di semplificazione amministrativa quale soggetto volto ad espletare l'attività di monitoraggio e valutazione del rispetto dei termini e delle procedure previste dal presente atto. A tal fine, in particolare, acquisisce e riscontra:
 - a. le comunicazioni relative alla convocazione delle conferenze di servizi indette dall'amministrazione regionale e di quelle indette dalle altre amministrazioni;
 - b. l'avvenuto inoltro da parte delle strutture coinvolte delle proprie decisioni formali relative alla determinazione oggetto della conferenza e segnala l'imminente scadenza del termine ultimo previsto per l'adozione della determinazione conclusiva delle conferenze di servizi;
 - c. l'avvenuta adozione della determinazione conclusiva delle conferenze di servizi e la relativa trasmissione ai soggetti interessati entro i termini previsti dalla normativa di settore;
 - d. i casi in cui non sia stato possibile comporre il contrasto tra le posizioni di dissenso o assenso condizionato espresse dalle singole strutture coinvolte in ordine a prescrizioni o condizioni apposte e il conseguente ricorso da parte del rappresentante unico, ai sensi dell'articolo 6, al Direttore o al Comitato dei Direttori ai fini dell'acquisizione della decisione in ordine alla proposta della determinazione conclusiva negativa o condizionata.
2. La struttura regionale competente in materia di semplificazione redige report semestrali sul rispetto dei termini e delle procedure previste dal presente atto evidenziando le eventuali criticità e indicando le possibili azioni volte al loro superamento. Tali report sono trasmessi all'Assessore competente in materia di semplificazione e al Comitato Tecnico dei Direttori.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 315.

Approvazione regolamento della biblioteca specializzata in scienze biblioteconomiche e documentarie della Regione Umbria - Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Approvazione regolamento della biblioteca specializzata in scienze biblioteconomiche e documentarie della Regione Umbria - Giunta regionale."** e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Vista la L.R. n. 37/90 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 23 dicembre 1991, n. 240 "Sistema bibliotecario documentario regionale (SBDR) - art. 17 - L.R. 37/90;

Visto il decreto Lgs. 26 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare il regolamento della biblioteca specializzata in scienze biblioteconomiche e documentarie della Giunta regionale di cui all'Allegato 1 che fa parte integrante del presente atto;
2. di demandare al dirigente del Servizio Musei, archivi e biblioteche la gestione, la valorizzazione, lo sviluppo e l'incremento della biblioteca sopraccitata;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione comprensiva dell'Allegato 1 nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel Sito Istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione regolamento della biblioteca specializzata in scienze biblioteconomiche e documentarie della Regione Umbria - Giunta regionale.

La biblioteca specializzata in scienze biblioteconomiche e documentarie è la biblioteca della Giunta regionale che afferisce al Servizio Musei, archivi e biblioteche.

Aperta al pubblico nel 1990 è una biblioteca specializzata per lo studio, la ricerca e l'aggiornamento nell'ambito della biblioteconomia, della bibliografia, della bibliologia e delle scienze dell'informazione. Possiede un interessante e vasto repertorio di opere sulla storia e l'arte locale.

Il patrimonio della biblioteca è a disposizione dei bibliotecari, degli operatori dei servizi di informazione e documentazione, nonché di studenti e studiosi.

La biblioteca si trova nella sede della Regione Umbria, presso il Palazzo Broletto, via Mario Angeloni 61, Perugia.

Il patrimonio è costituito da oltre 6000 monografie, di cui circa 2000 specifiche del settore biblioteconomico, 126 periodici di cui 41 correnti.

Alla biblioteca è annesso il Fondo Lucio Severi appartenente alla Fondazione Marino, Anna e Maria Lodovica Severi, fondo di particolare pregio che annovera opere a stampa dal XVI secolo ai nostri giorni e manoscritti per un totale di oltre 700 unità.

La biblioteca regionale è capofila del polo regionale umbro SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale). La Regione, così come previsto all'art. 3 lett. f, della L.R. 37/90, programma ed attua sul territorio regionale lo sviluppo di SBN

d'intesa con il competente Istituto Centrale del Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo e le altre Regioni.

Tutto il materiale posseduto è catalogato secondo la normativa nazionale (RICA) e gli standard internazionali (ISBD) mediante il software SBN Sebina Open Library.

La collocazione è a scaffale secondo il Sistema Decimale Dewey.

Nel 2013, la biblioteca a seguito della ristrutturazione di Palazzo Broletto venne chiusa al pubblico e tutto il materiale venne inscatolato e trasferito al piano seminterrato dell'edificio stesso dove è rimasto per 3 anni in attesa di nuova sistemazione.

In quell'occasione, per motivi di sicurezza, il Fondo Severi venne trasferito in un locale destinato al Servizio Musei, archivi e biblioteche e dove tutt'ora si trova opportunamente conservato.

La chiusura temporanea della biblioteca rese impossibile soddisfare le richieste di utenti interni e soprattutto esterni interessati alla consultazione e al prestito di materiale di biblioteconomia o ad opere di interesse locale.

Nel 2016 la biblioteca è stata ricollocata nella nuova sede di Palazzo Broletto e resa nuovamente fruibile all'utenza.

A seguito della riapertura al pubblico l'utenza può accedere ora alla consultazione in un apposito locale presso gli uffici del Servizio Musei, archivi e biblioteche.

L'accesso alla consultazione avviene su appuntamento, concordando con il responsabile della biblioteca giorno ed ora, previo contatto telefonico o di posta elettronica ai recapiti che saranno resi disponibili sul portale regionale.

Al fine di gestire la biblioteca regionale in parola si rende necessario, così come previsto all'art. 4 lett. b) della L.R. 37/90 e delle linee guida dell'Associazione Italiana Bibliotecari, definire ed approvare il regolamento della stessa allegato al presente atto (Allegato 1) quale sua parte integrante.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale di:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

REGIONE UMBRIA – GIUNTA REGIONALE
BIBLIOTECA SPECIALIZZATA
IN SCIENZE BIBLIOTECONOMICHE E DOCUMENTARIE

REGOLAMENTO

Art. 1

Carattere e finalità della biblioteca

La Biblioteca specializzata in scienze biblioteconomiche e documentarie della Regione Umbria è una biblioteca specializzata per lo studio, la ricerca e l'aggiornamento nell'ambito della biblioteconomia, della bibliografia, della bibliologia e delle scienze dell'informazione; raccoglie anche pubblicazioni relative al patrimonio culturale locale.

Il patrimonio della biblioteca è a disposizione dei bibliotecari, degli operatori dei servizi di informazione e documentazione, nonché di studenti e studiosi, secondo le norme stabilite in questo regolamento.

Art. 2

Compiti della biblioteca

Nel rispetto dei principi ispiratori, compiti principali della biblioteca sono:

- la raccolta e l'ordinamento di documenti e di altri materiali di informazione e documentazione;
- la promozione dell'uso dei propri materiali attraverso i servizi di consultazione e prestito;
- la promozione e la diffusione della conoscenza, della storia e della realtà locale;
- la cooperazione bibliotecaria;
- favorire lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale, in considerazione dei compiti assegnati alla Regione Umbria in qualità di capofila del Polo regionale Umbro SBN.

Art. 3

Sede e patrimonio della biblioteca

La biblioteca si trova nella sede della Regione Umbria, presso il Palazzo Broletto, via Mario Angeloni 61, Perugia.

Aperta al pubblico dal 1990, si propone di fornire agli utenti strumenti biblioteconomici, archivistici e documentari per l'approfondimento della conoscenza dell'editoria, del materiale manoscritto e librario prodotto nei secoli, soprattutto in Italia.

Possiede inoltre un interessante e vasto repertorio di opere sulla museologia, sulla storia e l'arte locale.

Il patrimonio è costituito da oltre 6000 monografie, di cui circa 2000 specifiche del settore biblioteconomico.

Possiede inoltre opere sui seguenti argomenti:

- Saggistica di base
- Saggistica specialistica: biblioteconomia, archivistica, museologia, arte, storia e cultura locale
- Periodici
- Materiale antico e raro.

Alla biblioteca è annesso il Fondo Severi, appartenente alla Fondazione Marino, Anna e Maria Lodovica Severi, che annovera manoscritti, opere a stampa, dal XVI secolo ai nostri giorni, per un totale di oltre 700 unità.

Art. 4

Organizzazione

La Biblioteca afferisce al Servizio Musei, Archivi e Biblioteche della Giunta regionale che garantisce e promuove la gestione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio librario della biblioteca. E' gestita dal Responsabile della Sezione competente in materia di biblioteche che coordina le attività della biblioteca assicurando il regolare servizio all'utenza.

Art. 5

Patrimonio

La biblioteca incrementa il proprio patrimonio mediante:

- acquisto di opere;
- scambi;
- doni.

Il dirigente del Servizio Musei, Archivi e Biblioteche, esprime parere in ordine all'accettazione di donazioni di libri o collezioni verificando che rientrino tra le discipline di interesse della biblioteca.

Art. 6

Trattamento dei documenti

La Biblioteca è capofila del Polo regionale Umbro SBN e la catalogazione dei documenti avviene secondo le norme nazionali (RICA) e gli standard internazionali (ISBD) mediante il software SBN Sebina Open Library.

Il materiale posseduto è stato tutto catalogato secondo le regole nazionali e internazionali ed è collocato a scaffale secondo il Sistema Decimale Dewey.

Art. 7

Utenza e servizi della biblioteca

L'utenza può accedere alla consultazione in un apposito locale presso gli uffici del Servizio Musei, Archivi e Biblioteche.

L'accesso alla consultazione avviene su appuntamento, concordando con il Responsabile della Biblioteca giorno ed ora, previo contatto telefonico o di posta elettronica ai recapiti che saranno resi disponibili sul portale regionale.

Gli utenti sono tenuti ad apporre il proprio nome e cognome e la propria firma nel registro delle presenze.

Il materiale da consultare deve essere richiesto in loco o mediante prenotazione da fare per email al Responsabile della biblioteca, all'indirizzo che verrà fornito sul portale regionale.

Dopo la lettura, i libri consultati vanno lasciati sui tavoli di studio, ed il personale provvederà a ricollocarli negli scaffali.

Si effettua, anche a distanza, il servizio di informazioni bibliografiche.

È consentita la riproduzione dei documenti della biblioteca per motivi di studio, qualora lo stato di conservazione del documento lo consenta, nel rispetto della vigente legislazione sul diritto d'autore.

La riproduzione è consentita esclusivamente all'interno della struttura.

Art. 8

Orario di apertura

La biblioteca è aperta su richiesta nei normali orari di accesso del pubblico degli uffici regionali.

Art. 9 Servizi

- Prestito esterno.
- Prenotazione prestito.
- Sala consultazione: n. 6 posti.
- Fotocopie.
- Servizio di reference.
- Informazioni bibliografiche telefoniche.
- Informazioni via e-mail.

Art. 10 Regole interne

- Prestiti libri a persona: n. 2
- Giorni di prestito: n. 15, rinnovabili per altri 15
- Libri esclusi dal prestito: oltre alle opere appartenenti al Fondo Severi, sono escluse le opere di consultazione (enciclopedie, dizionari, vocabolari), quelle di particolare pregio ed i periodici;
- È rigorosamente vietato scrivere, anche in modo non indelebile, sui libri della biblioteca o comunque danneggiare in qualsiasi modo il materiale documentario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 316.

Approvazione schema convenzione tra la Regione Umbria e la Soc. Acciai Speciali Terni s.p.a. finalizzata all'indennizzo del danno prodotto alla fauna ittica dagli impianti idraulici in loc. Marmore (TR).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Approvazione schema convenzione tra la Regione Umbria e la Soc. Acciai Speciali Terni s.p.a. finalizzata all'indennizzo del danno prodotto alla fauna ittica dagli impianti idraulici in loc. Marmore (TR)"** e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge 22 ottobre 2008, n. 15 "Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva e dell'acquacoltura";

Vista la L.R. 2 aprile 2015, n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative" con la quale vengono riallocate in capo alla Regione, tra le altre, le funzioni amministrative e di gestione inerenti la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e la pesca nelle acque interne già conferite alle Province ai sensi della legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 e delle altre norme regionali di settore;

Considerato che la Società Acciai Speciali Terni s.p.a. è titolare della concessione di derivazione del fiume Velino per uso industriale e che il relativo disciplinare prevede il rispetto della normativa vigente in materia, ai fini di tutelare la fauna ittica;

Considerato che a suo tempo fra la Società titolare della concessione e la Provincia di Terni furono perfezionati accordi volti a minimizzare i danni alla fauna ittica che, entrata nelle opere idrauliche, non ha la possibilità di risalire e quindi ritornare al fiume Velino;

Ritenuto opportuno stipulare un analogo accordo tra Regione e Società Acciai Speciali Terni con la previsione di un versamento a titolo di indennizzo del danno prodotto alla fauna ittica;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare lo schema di convenzione che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (all. 1) tra la Regione Umbria e la Società Acciai Speciali Terni s.p.a.;

2. di dare mandato al dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica di sottoscrivere la convenzione tra la Regione Umbria e la Società Acciai Speciali Terni s.p.a. e, qualora se ne ravvisi la necessità, all'eventuale integrazione/modifica dello stesso e di assumere tutti gli atti necessari alla sua attuazione;

3. di comunicare alla Società Acciai Speciali Terni s.p.a. le disposizioni assunte con il presente atto;

4. di trasmettere all'ufficiale rogante regionale la convenzione tra la Regione Umbria e la Società Acciai Speciali Terni s.p.a. per gli adempimenti di propria competenza;

5. di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema convenzione tra la Regione Umbria e la Soc. Acciai Speciali Terni s.p.a. finalizzata all'indennizzo del danno prodotto alla fauna ittica dagli impianti idraulici in loc. Marmore (TR).

La Società Acciai Speciali Terni s.p.a. è titolare della concessione di derivazione del fiume Velino per uso industriale ed il relativo disciplinare prevede il rispetto della normativa vigente in materia, ai fini di tutelare la fauna ittica.

Gli impianti idraulici relativi alla suddetta concessione, di proprietà della Società sopra citata, sono costituiti da: opere di presa, canali di adduzione di cui parte in galleria, un laghetto di decantazione e vasche di carico, il tutto compreso nel territorio della provincia di Terni.

A suo tempo fra la Società titolare della concessione e la Provincia di Terni furono perfezionati accordi volti a minimizzare i danni alla fauna ittica che, entrata nelle suddette opere idrauliche, non ha la possibilità di risalire e quindi ritornare al fiume Velino.

A fronte di ciò furono raggiunte intese compatibili con la situazione impiantistica esistente e con le esigenze produttive dello stabilimento ed all'interno di tali accordi era compreso un versamento annuo alla Provincia di Terni di una somma a titolo di indennizzo del danno prodotto alla fauna ittica che non è del tutto evitabile.

Con la L.R. 2 aprile 2015, n. 10 sono state riallocate in capo alla Regione, tra le altre, le funzioni amministrative e di gestione inerenti la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e la pesca nelle acque interne già conferite alle Province ai sensi della legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 e delle altre norme regionali di settore.

La Società Acciai Speciali Terni s.p.a. è titolare della concessione di derivazione del fiume Velino per uso industriale ed il relativo disciplinare prevede il rispetto della normativa vigente in materia, ai fini di tutelare la fauna ittica.

A suo tempo fra la Società titolare della concessione e la Provincia di Terni furono perfezionati accordi volti a minimizzare i danni alla fauna ittica che, entrata nelle opere idrauliche, non ha la possibilità di risalire e quindi ritornare al fiume Velino.

Per quanto sopra esposto si ritiene opportuno stipulare un analogo accordo tra Regione e Società Acciai Speciali Terni con la previsione di un versamento a titolo di indennizzo del danno prodotto alla fauna ittica.

A tal fine si propone lo schema di convenzione tra la Regione Umbria e la Società Acciai Speciali Terni s.p.a., allegato al presente atto (allegato1) quale parte integrante e sostanziale, finalizzata all'indennizzo del danno prodotto alla fauna ittica dagli impianti idraulici in loc. Marmore (TR).

Nella succitata convenzione la Società Acciai Speciali Terni S.p.A. riconosce la somma forfettaria annua di € 6.438,00 (oltre l'aggiornamento dell'indice Istat a partire dall'anno 2017) da versare alla Regione entro il 31 gennaio di ogni anno (entro un mese dalla stipula della convenzione per l'anno in corso) e fino al 31 dicembre 2020 che viene riconosciuta congrua e accettata a titolo di indennizzo per il depauperamento della fauna ittica presente nelle suddette opere e per il recupero del pesce dal laghetto di decantazione ed il conseguente trasporto e la reimmissione dello stesso in acque pubbliche come previsto dalla normativa vigente in materia.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1**SCHEMA CONVENZIONE TRA REGIONE UMBRIA
E SOCIETA' ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.
FINALIZZATA ALL'INDENNIZZO DEL DANNO PRODOTTO ALLA FAUNA ITTICA
DAGLI IMPIANTI IDRAULICI IN LOC. MARMORE**

L'anno in.....

TRA

La Regione Umbria, Giunta regionale, codice fiscale 80000130544, rappresentata dal dirigente del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici, Faunistica dott....., nato ail.....

E

La Società Acciai Speciali Terni S.p.A. con sede in Via....., rappresentata dall'Amministratore delegato sig.

PREMESSO CHE

- che la Società Acciai Speciali Terni S.P.A. è titolare della concessione di derivazione del fiume Velino per uso industriale e che il relativo disciplinare prevede il rispetto della normativa vigente in materia, ai fini di tutelare la fauna ittica;
- che gli impianti idraulici relativi alla suddetta concessione, di proprietà della Società sopra citata, sono costituiti da: opere di presa, canali di adduzione di cui parte in galleria, un laghetto di decantazione e vasche di carico, il tutto compreso nel territorio della provincia di Terni;
- che a suo tempo fra la Società titolare della concessione e la Provincia di Terni furono perfezionati accordi volti a minimizzare i danni alla fauna ittica che, entrata nelle suddette opere idrauliche, non ha la possibilità di risalire e quindi ritornare al fiume Velino;
- che a fronte di ciò furono raggiunte intese compatibili con la situazione impiantistica esistente e con le esigenze produttive dello stabilimento;
- che all'interno di tali accordi era compreso un versamento annuo alla Provincia di Terni di una somma a titolo di indennizzo del danno prodotto alla fauna ittica che non è del tutto evitabile;
- che per l'anno 2015 la Società Acciai Speciali Terni ha devoluto, a titolo di indennizzo, alla Provincia di Terni la somma di € 6.438,00;

Ricordato che con legge regionale 2 aprile 2015 n. 10 sono riallocate in capo alla Regione le funzioni amministrative e di gestione inerenti la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e la pesca nelle acque interne;

Considerato che a fronte di ciò si rende necessaria la stipula di una nuova convenzione tra il soggetto titolare della concessione di derivazione e la Regione Umbria confermando per il periodo 01/01/2016-31/12/2020 (cinque anni) la cifra pattuita per € 6.438,00 l'anno, oltre aggiornamento indice ISTAT;

TUTTO CIO' PREMESSO

fra le parti si conviene quanto segue:

ART. 1

La premessa fa parte integrante del presente atto.

ART. 2

La Società Acciai Speciali Terni S.p.A. (di seguito Società), previa verifica congiunta dello stato della grigliatura installata nel laghetto di Marmore per impedire il transito del pesce nelle sottostanti vasche, si impegna ad adottare tutti gli accorgimenti possibili per limitare detta fuoriuscita di pesce; nell'eventualità in cui si renda necessario procedere ad interventi urgenti a causa di eventi eccezionali e straordinari, gli addetti della Società potranno comunque rimuovere il sistema di chiusura dandone semplice comunicazione alla Regione.

ART. 3

La Società, preso atto che il fenomeno non è del tutto eliminabile, riconosce la somma forfettaria di € 6.438,00 che sarà aggiornata secondo i criteri appresso indicati, da versare alla Regione entro il 31 gennaio di ogni anno (entro un mese dalla stipula della convenzione per l'anno in corso) e fino al 31 Dicembre 2020 che viene riconosciuta congrua e accettata a titolo di indennizzo per il depauperamento della fauna ittica presente nelle suddette opere e per il recupero del pesce dal laghetto di decantazione ed il conseguente trasporto e la reimmissione dello stesso in acque pubbliche come previsto dalla normativa vigente in materia.

ART. 4

La somma di € 6.438,00 come sopra determinata verrà aggiornata a partire dall'anno 2017 in base alle variazioni percentuali dei prezzi al consumo riportato nel bollettino mensile di statistica edito dall'Istituto Centrale di Statistica. La presente convenzione avrà durata quinquennale, sarà valida fino al 31 dicembre 2020 e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, se una delle due parti non ne darà formale disdetta a mezzo PEC almeno tre mesi prima della scadenza;

ART. 5

La Regione utilizzerà l'indennizzo di € 6.438,00 con le successive rivalutazioni, per effettuare il recupero del pesce dal laghetto di decantazione di Marmore della Soc. ThyssenKrupp – Acciai Speciali Terni ed il conseguente trasporto e la reimmissione dello stesso in acque pubbliche, come previsto dalla legge e per l'acquisto/produzione del materiale ittico da destinare al ripopolamento del fiume Velino e del lago di Piediluco.

ART. 6

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa alla esecuzione ed interpretazione del presente atto, sarà competente in esclusiva il Foro di Perugia.

ART. 7

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/04/86 n.131 tabella A) parte seconda art.1, con spese a carico del richiedente la registrazione. Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella annessa al D.P.R. 30/12/82 n.955.

Letto, confermato e sottoscritto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. **336**.

Stato di attuazione del piano per l'utilizzo del Telelavoro. Determinazioni per l'anno 2017.

N. 336. Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo con la quale - tra l'altro - si approva la Pianificazione per l'utilizzo del Telelavoro anno 2017 (Allegato 1 alla stessa) e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bartolini)

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEL TELELAVORO

(DGR 419 del 27 marzo 2015)

STATO DI ATTUAZIONE

ai sensi dell'art. 9, comma 7, della Legge n. 221/2012

(DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 336 DEL 27/03/2017)

PIANIFICAZIONE PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO

ANNO 2017

PIANIFICAZIONE PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO ANNO 2017**FINALITA'**

- Operare **verifiche** ed **analisi propedeutiche** per valutare il grado di effettiva applicabilità dell'istituto del telelavoro nell'Ente tenendo conto del riassetto funzionale e organizzativo attuato nel corso dell'anno 2016;
- Porre in essere **sperimentazioni** volte a valutare il grado di convenienza, in termini di:
 - individuazione di attività telelavorabili,
 - analisi costi benefici e fattibilità,
 - individuazione di lavoratori interessati al lavoro a distanza

AZIONI PROPEDEUTICHE

- Aggiornamento della **ricognizione delle attività telelavorabili**;
- Aggiornamento **analisi** operate nel corso dell'anno 2015 e **valutazione delle esigenze** organizzative, del fabbisogno tecnologico, strutturale, infrastrutturale ed economico **per l'avvio dei progetti** e delle relative postazioni di telelavoro, (vedi *Piano di utilizzazione del telelavoro - PARTE A - STATO DI ATTUAZIONE: MONITORAGGIO ANNO 2015 - punto 3 AZIONI PROPEDEUTICHE ALL'INTRODUZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI TELELAVORO*, allegato 1 alla DGR n. 329 del 29 marzo 2016)

a cura del tavolo tecnico di coordinamento composto dai Servizi

- *Organizzazione, gestione e amministrazione del personale*
- *Reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale e delle Autonomie locali. Logistica*
- *Infrastrutture tecnologiche digitali,*
- *Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e sicurezza*
- *Provveditorato, gare e contratti e gestione partecipate*

PIANIFICAZIONE PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO ANNO 2017**A) AVVIO PROGETTO/I SPERIMENTALE/I DI TELELAVORO**

1. Sulla base del progetto pilota già predisposto dal Servizio *Ragioneria e fiscalità regionale* nel corso dell'anno 2015 (vedi *Piano di utilizzazione del telelavoro - PARTE A - STATO DI ATTUAZIONE: MONITORAGGIO ANNO 2015 - punto 3 AZIONI PROPEDEUTICHE ALL'INTRODUZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI TELELAVORO*, allegato 1 alla DGR n. 329 del 29 marzo 2016) lo schema standard sarà esteso alle strutture che rilevano attività telelaborabili per la **eventuale redazione di altri progetti**.
2. **Informativa alle rappresentanze sindacali** dei progetti proposti dalle strutture regionali.
3. **Approvazione del/i progetto/i sperimentale/i con deliberazione della Giunta regionale**.
4. Successivo **specifico accordo sindacale** per quanto attiene l'**entità dei rimborsi**
(Reg DGR 419/2015 art. 8, comma 6 *Per i progetti di telelavoro domiciliare, l'Amministrazione provvede al rimborso forfettario degli oneri connessi al consumo energetico e – ove necessario - telefonico, calcolati per ogni giornata di telelavoro, indicati in ogni singolo studio di fattibilità, rivalutabili annualmente, previo accordo con le rappresentanze sindacali. I relativi importi saranno conteggiati e liquidati a consuntivo al termine di ciascun anno solare*).
5. **Individuazione dei lavoratori** interessati al lavoro a distanza tramite **avviso di selezione**
(Reg DGR 419/2015 art.6 - *Modalità di accesso al progetto di telelavoro*)
6. **Stipula dei contratti individuali di lavoro** con il personale individuato
(Reg DGR 419/2015 art. 13 - *Modifica del contratto individuale di lavoro*).
7. Predisposizione del **piano formativo propedeutico all'avvio della sperimentazione** rivolto ai dipendenti selezionati e ai Responsabili delle strutture che hanno richiesto l'attivazione del telelavoro. I contenuti degli interventi formativi riguardano
 - **per i dipendenti:** la sicurezza informatica ed il trattamento dei dati; l'eventuale potenziamento delle conoscenze informatiche, le competenze legate alla gestione del tempo-lavoro ed alla programmazione delle specifiche attività assegnate;
 - **per i Responsabili:** la comunicazione e la gestione a distanza dei processi di lavoro.
8. **Attuazione del progetto di telelavoro**

PIANIFICAZIONE PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO ANNO 2017**B) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO E DEGLI ESITI DELLA SPERIMENTAZIONE**

Entro 30 gg. dal termine del/i progetto/i sperimentale/i attivato/i, l'Amministrazione acquisisce una relazione illustrativa dalla quale potrà emergere l'opportunità o meno di prolungare il/i progetto/i, di apportare modifiche e/o di considerare l'inserimento stabile delle tipologie di attività svolte in modalità di telelavoro.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 marzo 2017, n. **2842**.

POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 - “Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2016”. Ammissione a contributo per € 36.000,00 della ditta Recuperiamo Srl.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Visto l’Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la D.G.R. n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

Vista la D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla GUUE L352 del 24 dicembre 2013;

Visto il POR-FESR 2014-2020, per la Regione Umbria, approvato con Decisione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;

Visto più in particolare il contenuto dell’azione 1.3.1. “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca”;

Vista la D.G.R. 29 dicembre 2015, n. 1617 avente ad oggetto: “POR FESR 2014-2020 - Asse I Azione 1.3.1 - Emanazione Avviso per nuove PMI innovative” con la quale è stato deliberato:

— di disporre l’emanazione di un Avviso per una procedura a sportello volta al sostegno delle PMI Innovative secondo le modalità e i criteri già approvati con la D.G.R n. 279/2015;

— di stabilire, a parziale integrazione di quanto disposto dalla D.G.R n. 279/2015, che le imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda debbano essere costituite da non più di 36 mesi, ai fini di accrescere l’integrazione e la complementarietà della linea d’intervento regionale con quelle utilizzate, per le stesse tipologie di progetto, a livello nazionale;

— di stabilire di utilizzare per il finanziamento di tale Avviso le risorse del POR FESR 2014-2020 Azione 1.3.1. “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca” per euro 2.000.000,00;

— di stabilire che le richieste di agevolazione pervenute al 31 dicembre 2015 a valere sul Bando a sostegno delle nuove PMI innovative 2015 adottato con D.D. n. 1605/2015 e pubblicato nel S.O. n. 5 al Bollettino Ufficiale serie generale n. 18 del 1 aprile 2015, che non troveranno capienza nello stanziamento di detto Bando, verranno imputate d’ufficio, con priorità, sulla disponibilità finanziaria dell’Avviso in oggetto;

Preso atto che il Servizio “Politiche di sostegno alle imprese” (ora Servizio Sviluppo e competitività delle imprese) è stato identificato responsabile dell’Azione 1.3.1. “Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad alta innovazione tecnologica” dell’Asse I del POR FESR 2014-2020;

Vista la D.D. n. 10635 del 30 dicembre 2015 avente ad oggetto: “POR FESR 2014-2020.Asse I Azione 1.3.1. <Sostegno alla creazione e al consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca>. Approvazione <Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative - 2016>” pubblicato nel S.O. al B.U.R. serie generale n. 2 del 13 gennaio 2016;

Vista la D.G.R. n. 657 del 13 giugno 2016 avente ad oggetto “POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione 1.3.1 - Interventi di accelerazione della spesa. Incremento della dotazione finanziaria dell’Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2016 approvato con determinazione dirigenziale n. 10635/2015” che ha disposto l’incremento della dotazione finanziaria dell’Avviso in oggetto da € 2.000.000,00 ad € 4.000.000,00 stabilendo altresì di utilizzare a copertura le risorse del POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1.;

Vista la D.G.R. n. 258 del 13 marzo 2017 avente ad oggetto: “POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. <Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca>. Azioni di accelerazione della spesa. <Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative - 2016> approvato con D.D. n. 10635 del 30 dicembre 2015: incremento dotazione finanziaria”, che ha disposto l’incremento della dotazione finanziaria dell’Avviso in oggetto da € 4.000.000,00 ad € 5.000.000,00 stabilendo altresì di utilizzare a copertura le risorse del POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1.;

Vista la determinazione direttoriale n. 2786 del 4 maggio 2015 con la quale si era provveduto alla nomina del Comitato Tecnico di Valutazione che ha effettuato l'istruttoria tecnico-valutativa delle richieste di agevolazione per il Bando adottato con D.D. n.1605/2015 e pubblicato nel S.O. n. 5 al Bollettino Ufficiale serie generale n. 18 del 1 aprile 2015 (Bando a sostegno delle nuove PMI innovative 2015) e che ricoprirà lo stesso incarico per il presente Avviso;

Vista la domanda di contributo inviata dalla ditta Recuperiamo Srl ed acquisita con prot 0269753 del 29 dicembre 2016;

Considerato che il Servizio Politiche di sostegno alle imprese (ora Servizio Sviluppo e competitività delle imprese) ha verificato, attraverso l'istruttoria formale, la completezza della documentazione presentata da Recuperiamo Srl e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità in ordine ai requisiti oggettivi e soggettivi secondo quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso;

Considerato che a seguito del ricevimento della domanda di agevolazione e alla conseguente verifica formale il Servizio Politiche di sostegno alle imprese (ora Servizio Sviluppo e competitività delle imprese) ha provveduto a convocare il legale rappresentante della ditta di cui sopra per illustrare il progetto al Comitato Tecnico di Valutazione, così come è previsto dall'Avviso;

Visto che il Comitato Tecnico di Valutazione, al termine della seduta di cui sopra svoltasi presso gli uffici regionali, preso atto delle risultanze dell'istruttoria formale, ha verificato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'Avviso (istruttoria tecnico-valutativa) e quindi ha ritenuto di ammettere a contributo la ditta Recuperiamo Srl per un importo complessivo di € 36.000,00 a fronte di un investimento complessivo di € 90.000,00 escluso l'IVA (vedi scheda tecnica allegata);

Considerato che l'erogazione del contributo concesso verrà effettuato secondo le modalità previste agli art. 17, 17.1 e 17.2 dell'Avviso in oggetto;

Visto la regolarità del DURC richiesto ad INPS ed INAIL, ai sensi del D.L. n. 69/2013, art. 31 (convertito da L. n. 98/2013);

Visto che a tutt'oggi la disponibilità finanziaria delle risorse assegnate all'Azione 1.3.1. ammonta ad € 681,091,37;

Tenuto conto che sono in corso le operazioni contabili di riaccertamento residui e reiscrizione fondi a valere sul bilancio regionale 2017;

Ritenuto pertanto di rinviare a successivo atto l'assunzione contabile dell'impegno, che avverrà a cura del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese, una volta completate tali operazioni;

Considerato che con determinazione direttoriale n. 13140 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR FESR Umbria 2014-2020, elaborato dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione del Programma suddetto;

Atteso che, nell'ambito delle modalità di attuazione del POR FESR 2014/2020 e della relativa proposta di sistema di gestione e di controllo, Recuperiamo Srl costituisce il beneficiario del progetto (codice CUP progetto I34H16001310007) ammesso alla partecipazione dei fondi comunitari strutturali così come definito all'art. 2, punto 10 del Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1303/2013;

Tenuto conto che, in base alla metodologia di organizzazione e classificazione dei processi gestionali fornita dalle Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione già adottata per il precedente periodo di programmazione, utilizzata negli strumenti attuativi regionali, il progetto considerato appartiene alla categoria *Erogazioni di finanziamenti ad imprese ed individui*;

Rilevato, pertanto, che, in sede di certificazione della spesa e di predisposizione delle domande di pagamento, si procederà all'inserimento delle spese effettivamente sostenute (e quietanzate) dal Recuperiamo Srl documentate da fatture o da altri titoli giustificativi aventi valore probatorio equivalente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le risultanze istruttorie del Comitato Tecnico di Valutazione;
2. di ammettere al contributo relativo al POR FESR 2014-2020 Asse 1 Azione 1.3.1 "Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative - 2016" la ditta Recuperiamo Srl con sede legale in via Camillo Bozza 14 - Corciano (P. IVA 03535510543) per un importo di € 36.000,00 a fronte di una spesa complessiva di € 90.000,00 escluso IVA (come meglio specificato nell'allegata "scheda tecnica" che è parte integrante del presente atto);
3. di comunicare all'impresa l'ammissibilità del progetto presentato ed inviare la relativa scheda tecnica;
4. di dare atto che si procede alla pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Umbria per gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;
5. di dichiarare, pertanto, che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione del presente atto di cui all'art.18 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 e di cui all'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 sono stati precedentemente assolti con D.D. n. 10635 del 30 dicembre 2015;
7. di precisare che il beneficiario del presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013;
8. di pubblicare la determinazione dirigenziale di ammissione a contributo di Recuperiamo Srl (e non l'allegata

scheda tecnica) nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

9. di rinviare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile che avverrà a cura del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese, una volta completate le operazioni di riaccertamento residui e reiscrizione fondi a valere sul bilancio regionale 2017;

10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 marzo 2017

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO BILANCIO E FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 marzo 2017, n. 2882.

Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visto, in particolare, l'articolo 48, comma 3 del citato D.Lgs. 118/2011 che disciplina il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Vista L.R. 28 dicembre 2016, n. 17 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019";

Vista D.G.R. 1573 del 28 dicembre 2016: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;"

Vista D.G.R. 1574 del 28 dicembre 2016: "Approvazione bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;"

Considerato che l'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. dispone che nel bilancio regionale è iscritto un apposito "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa" i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto A)3 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che i prelievi dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, di cui al comma 1, lettera c), dell'articolo 48 del citato D.Lgs. 118/2011, sono disposti con determina dirigenziale del dirigente del Servizio Bilancio e finanza;

Rilevato che:

- alcuni capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 presentano una insufficiente disponibilità di cassa rispetto al fabbisogno di spesa;

- che per i capitoli di spesa deficitari, siano essi afferenti alla gestione di competenza o a quella dei residui, si rende necessario ed urgente, adeguare congruamente gli stanziamenti attuali agli importi richiesti integrando la loro disponibilità di cassa mediante prelevamento delle somme necessarie dal capitolo "Fondo di riserva del bilancio di cassa" del bilancio di previsione 2017, afferente alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 1 "Fondo di riserva", al fine di consentire i necessari ed indifferibili pagamenti alle scadenze prefissate;

Viste le richieste di integrazione di cassa dei responsabili delle strutture competenti pervenute al Servizio Bilancio e finanza;

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse ed attesa l'urgenza, ad apportare le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli indicati;

Vista la D.G.R. n. 475 del 26 aprile 2016 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali fino al 31 gennaio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, le variazioni in termini di cassa di cui alla tabella Allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dalla Missione 20 - Programma 1 "Fondo di riserva" - Titolo 1 per l'importo complessivo di euro 74.441,48;
2. di apportate al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni di cui alla tabella Allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2017-2019, esercizio 2017, le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui alla tabella Allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal capitolo 06140 "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa";
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1, di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 27 marzo 2017

Il dirigente
GIUSEPPINA FONTANA

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 - ESERCIZIO 2017

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2017
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	22.844,48
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	51.597,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-74.441,48
			TOTALE VARIAZIONE		-

ALLEGATO B)

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 - ESERCIZIO 2017

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2017
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	22.844,48
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	51.597,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-74.441,48
						TOTALE VARIAZIONE	-

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2017-2019 - ESERCIZIO 2017

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2017
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	3.03	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A2863_S	SPESE PER POLITICHE GIOVANILI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE DI CUI AGLI ARTICOLI DA 8 A 21 DELLA L.R. 1/2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	U.1.04.04.01.000	22.844,48
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	3.06	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02467_S	ART. 20, C.2 - PROGETTI NAZIONALI PER ASSISTENZA SANITARIA ISOLE MINORI E ZONE DISAGIATE - DELIBERAZIONE 23/12/2015 - TRASF. CORR. A AMM. LOCALI - (RIF. CAP. 02549_E)	U.1.04.01.02.000	51.597,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	2.01	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA - ART .44, L.R. 28/2/2000 n.13.	U.1.10.01.01.000	-74.441,48
TOTALE VARIAZIONE											-

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011
 Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
 data:
 Rif. determinazione n. SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2017	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2017
			in aumento	in diminuzione	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
Missione 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO				
Programma 02	GIOVANI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	97.574,53	22.844,48	120.419,01
Totale Programma 02	GIOVANI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	97.574,53	22.844,48	120.419,01
TOTALE MISSIONE	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.280.551,35	22.844,48	1.303.395,83
Missione 13	TUTELA DELLA SALUTE				
Programma 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTOORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.980.522.145,26	51.597,00	1.980.573.742,26
Totale Programma 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTOORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEILEA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.983.391.618,98	51.597,00	1.983.443.215,98
TOTALE MISSIONE	13 TUTELA DELLA SALUTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.013.790.367,81	51.597,00	2.013.841.964,81
Missione 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	243.674.373,59	74.441,48	243.599.932,11

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere
data:

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Rif. determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2017	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2017
			in aumento	in diminuzione	
Totale Programma 01 FONDO DI RISERVA					
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	243.674.373,59		74.441,48	243.599.932,11
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI					
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	246.078.373,59		74.441,48	246.003.932,11
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			74.441,48	74.441,48	
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		5.966.420.936,49	74.441,48	74.441,48	5.966.420.936,49
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 marzo 2017, n. 2929.

L. 241/90 art. 14 comma 4, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: "Completamento escavazione, ricomposizione e reinserimento ambientale di una cava attiva di ghiaia e sabbia (Id. cava 02518)". Soggetto proponente: Società C.U.S.I. Srl.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003.

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

Visto il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i.

Vista l'istanza del 2 agosto 2016 con la quale il sig. Mencarelli Alfio, legale rappresentante della Società C.U.S.I. Srl con sede legale nel comune di Bastia Umbra, provincia di Perugia, via Romavecchia, loc. Costano n. 22-24, CAP 06083, in qualità di Proponente, con nota acquisita agli atti regionali il 4 agosto 2016 con prot. n. 0164142, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi e per gli effetti della L. 241/90, art. 14 comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 12/2010, relativamente al progetto: "COMPLETAMENTO ESCAVAZIONE, RICOMPOSIZIONE E REINSERIMENTO AMBIENTALE DI UNA CAVA ATTIVA DI GHIAIA E SABBIA (Id. cava 02518)".

Preso atto che:

— l'intervento in progetto è ricompreso nell'Allegato IV alla Parte II al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., appartenente alla categoria progettuale punto 8, lett. t) e tipologia progettuale: "modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)" in cui la modifica od estensione fa riferimento ad un progetto compreso nell'Allegato IV, categoria progettuale lett. i) e tipologia progettuale: "Cave e torbiere";

— lo stesso è stato assoggettato a procedimento di VIA a seguito degli esiti del procedimento di accertamento del giacimento di cui alla delibera della Giunta della Provincia di Perugia n. 60 del 22 febbraio 2010 "L.R. 2/2000, art. 5bis - Riconoscimento di un giacimento di cava attiva sita in loc. Romavecchia nel comune di Bastia Umbra (PG)";

— sulla base della dichiarazione del responsabile del Settore Urbanistica, l'area interessata dal progetto è compatibile con lo strumento urbanistico vigente del Comune di Bastia Umbra (prot. comunale n. 001/2016 del 14 luglio 2016);

— la pubblicazione dell'avviso al pubblico del progetto, è avvenuta a mezzo stampa, sul quotidiano a diffusione regionale "Il Messaggero" del 2 agosto 2016, nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 2 agosto 2016 e sul sito Web dell'Autorità competente in data 8 agosto 2016;

— la predetta pubblicazione tiene luogo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, delle comunicazioni di cui all'art. 7 ed ai commi 3 e 4 dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

— contestualmente alla pubblicazione dell'avviso, la documentazione relativa al procedimento di VIA in oggetto è stata depositata, ai fini della pubblica consultazione, presso il Comune di Bastia Umbra e presso la Provincia di Perugia.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali alle copie cartacee.

Visto l'attestato di veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata.

Atteso che nei 60 giorni utili previsti dalla normativa non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico.

Considerato che l'iter istruttorio del procedimento di VIA si è svolto come segue:

— 28 ottobre 2016, comunicazione al Proponente della procedibilità dell'istanza (PEC n. 0224058-2016);

— 4 novembre 2016, convocazione per il giorno 14 dicembre 2016 della prima riunione della Conferenza di servizi di cui all'art. 25, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/90 (Pec. n 02281997-2016);

— 14 dicembre 2016, svolgimento della prima riunione della Conferenza di servizi di cui all'art. 25, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/90;

— 21 dicembre 2016, trasmissione da parte Servizio Valutazioni ambientali di copia del Verbale della prima riunione della Conferenza, unitamente alle richieste di integrazione, a tutti i Soggetti invitati con richiesta al Proponente di produrre quanto richiesto nei termini previsti dalla normativa (PEC n. 0264006-2016);

— 2 febbraio 2017, trasmissione da parte del Proponente delle integrazioni richieste (nota prot. n. 0024294);
— 13 febbraio 2017, convocazione per il giorno 1 marzo 2017 della seconda riunione della Conferenza di servizi di cui all'art. 25, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/90 (Pec. n. 0032719-2017);

— 1 marzo 2017, svolgimento della seconda ed ultima riunione, in forma simultanea e in modalità sincrona, della Conferenza di Servizi di cui all'art. 25, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

— 6 marzo 2016, trasmissione da parte Servizio Valutazioni ambientali di copia del Verbale a tutti i Soggetti partecipanti alla seconda ed ultima riunione della Conferenza (PEC n. 0051209-2017);

Tenuto conto:

— delle risultanze delle riunioni della Conferenza di servizi (sinteticamente riportate nella Sezione 2 dell'“Allegato Tecnico” al presente provvedimento) e dei relativi Verbali;

— delle posizioni unitarie definitive espresse dai rappresentanti unici;

— delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessarie alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti agli atti della Conferenza di servizi.

Acquisita l'approvazione unanime del progetto in argomento da parte delle Amministrazioni coinvolte.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di pronunciare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della legge 241/90 e s.m.i., della L.R. n. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., un giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto: “*Completamento escavazione, ricomposizione e reinserimento ambientale di una cava attiva di ghiaia e sabbia (id. cava 02518)*” nel comune di Bastia Umbra, loc. Romavecchia, presentato dalla Società C.U.S.I. Srl.

2. Di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 4 e dell'art. 14-quater comma 1, della legge 241/90 e s.m.i., il predetto progetto costituito dagli elaborati elencati nella Sezione 1 dell'“Allegato Tecnico” al presente provvedimento.

3. Di subordinare la realizzazione e l'esercizio del progetto al rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella Sezione 3 dell'“Allegato Tecnico” sopra richiamato.

4. Di stabilire che l'“Allegato Tecnico”, è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5. Di dare atto che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4 ed art. 14 quater comma 1 della legge 241/90 e s.m.i., sostituisce:

— D.D. n. 1472 del 24 febbraio 2017 del Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive della Regione Umbria avente ad oggetto: “*D.Lgs. 117/2008, art. 5, comma 6 - Approvazione Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi. Cava in loc. Romavecchia nel comune di Bastia Umbra. Soc. CUSI Srl*”;

— autorizzazione all'Esercizio dell'Attività estrattiva n. 1/2017 del 28 febbraio 2017 rilasciata dal Comune di Bastia Umbra.

6. Di stabilire che ai sensi dell'art. 26, comma 6 e dell'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi, il progetto dovrà essere realizzato entro 10 (dieci) anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento di VIA nel Bollettino Ufficiale della Regione, con suddivisione in due fasi, la prima con una durata prevista di 3 anni e 6 mesi, la seconda di 6 anni e 6 mesi. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del Proponente, da parte del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, la procedura di VIA dovrà essere reiterata.

7. Di disporre che:

7.1 ai sensi della D.G.R. n. 1507 del 12 dicembre 2016, è attribuita al Servizio regionale Energia qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, nell'ambito del “Piano dei controlli di cave e miniere” predisposto ai sensi dell'art. 14, comma 2 della legge 4 aprile 2012, n. 35, la vigilanza sulla realizzazione e l'esercizio del progetto e sull'ottemperanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di VIA;

7.2 ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 13 della legge regionale 16 febbraio 2010 n.12, ARPA Umbria è individuata quale “Autorità competente” allo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo delle matrici ambientali interessate dalla realizzazione ed esercizio del presente progetto come definito nel Protocollo di monitoraggio.

8. Di stabilire che:

8.1 la presente determinazione venga comunicata, anche ai fini dell'art. 14 quater, comma 4 della L. 241/90 e smi, ai seguenti soggetti:

— al Soggetto Proponente sig. Mencarelli Alfio, legale rappresentante della Società C.U.S.I Srl con sede legale nel comune di Bastia Umbra, provincia di Perugia, via Romavecchia, loc. Costano n. 22-24, CAP 06083, in qualità di Proponente;

— alla Regione Umbria, Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive anche ai fini di quanto disposto al punto 7.1 del determinato;

— al Comune di Bastia Umbra;

— alla Provincia di Perugia;

— ad ARPA Umbria ai fini di quanto disposto al punto 7.2 del determinato;

8.2 copia della presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

9. Di stabilire che:

— per quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione si fa riferimento e si intendono richiamate tutte le disposizioni e le normative vigenti in materia;

— la presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.

10. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'Archivio regionale - Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.

11. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 14 quater, comma 3 della L. 241/90 e smi, posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime del progetto in sede di Conferenza di servizi.

Perugia, li 28 marzo 2017

Il dirigente vicario
ANDREA MONSIGNORI

**PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO:
"COMPLETAMENTO ESCAVAZIONE, RICOMPOSIZIONE E REINSERIMENTO
AMBIENTALE DI UNA CAVA ATTIVA DI GHIAIA E SABBIA
(Id. cava 02518) NEL COMUNE DI BASTIA UMBRA (PG) "**

Soggetto proponente: **Società C.U.S.I. Srl**

ALLEGATO TECNICO
ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

INDICE

Sezione 1 – ELENCO ELABORATI PROGETTUALI AUTORIZZATI	<i>pag.</i>	2
1.1 ELABORATI PROGETTUALI	<i>pag.</i>	3
1.1.1 PROGETTO DEFINITIVO	<i>pag.</i>	3
1.1.2 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<i>pag.</i>	3
1.1.3 SINTESI NON TECNICA	<i>pag.</i>	3
1.1.4 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PRODOTTA DAL PROPONENTE A SEGUITO DEGLI ESITI DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI	<i>pag.</i>	4
Sezione 2 – MEMORIA SINTETICA DELL'ITER ISTRUTTORIO	<i>pag.</i>	5
Sezione 3 – PRESCRIZIONI E CONDIZIONI	<i>pag.</i>	8
3.1 ANTE OPERAM	<i>pag.</i>	8
3.1.1 PRESCRIZIONI AMBIENTALI	<i>pag.</i>	8
3.1.2 ALTRE PRESCRIZIONI	<i>pag.</i>	8
3.2 CORSO D'OPERA: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ED ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA	<i>pag.</i>	8
3.2.1 PRESCRIZIONI AMBIENTALI	<i>pag.</i>	8
3.2.2 ALTRE PRESCRIZIONI	<i>pag.</i>	9

Sezione 1 – ELENCO ELABORATI PROGETTUALI AUTORIZZATI

1.1 ELENCO ELABORATI PROGETTUALI AUTORIZZATI

1.1.1 PROGETTO DEFINITIVO

a) RELAZIONI

R1 – RELAZIONE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E GEOTECNICA con allegati:

ALLEGATO n. 1: Carta geologica e geomorfologica (scala 1:10000)

ALLEGATO n. 2: Carte piezometriche (scala 1:10000)

ALLEGATO n. 3: Risultati misure livelli piezometrici

ALLEGATO n. 4: Risultati analisi chimiche

ALLEGATO n. 5: Estratti Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (scala 1:10000)

ALLEGATO n. 6: Planimetria di progetto con ubicazione indagini geognostiche (scala 1:1000)

ALLEGATO n. 7: Risultati sondaggi geognostici

ALLEGATO n. 8: Risultati sondaggi penetrometrici dinamici SCPT

ALLEGATO n.9: Risultati indagine geofisica con metodo "MASW" e documentazione fotografica

ALLEGATO n. 10: Pericolosità sismica di base e azione sismica di riferimento

ALLEGATO n. 11: Risultati verifica di stabilità

ALLEGATO n. 12: Sezioni geolitologiche e idrogeologiche (scala 1:1000)

R2 – RELAZIONE ECOLOGICA

R3 – RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA con allegati:

ALLEGATO n. 1: Planimetria generale interna all'area di cava (scala 1:2000)

ALLEGATO n. 2: Calcolo dei volumi da estrarre e per la ricomposizione ambientale

R4 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

b) ELABORATI GRAFICI, CARTOGRAFIA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

TAVOLA 1 – Individuazioni cartografiche (scale 1:25000 ; 1:10000)

TAVOLA 2 – Planimetria catastale con individuazione P.R.G. (scale 1:5000 ; 1:2000) TAVOLA 3 – Planimetria stato attuale su piano a curve di livello sovrapposto a base catastale (scala 1:2000)

TAVOLA 4 – Planimetria stato attuale a curve di livello con equidistanza di 0,5 m. (scala 1:1000)

TAVOLA 4/A – Stato Attuale Rappresentazione tridimensionale (3D)

TAVOLA 5 – Planimetria di progetto (scala 1:1000)

TAVOLA 6 – Planimetria generale di ricomposizione e reinserimento ambientale a curve di livello con equidistanza di 0,5 m. (scala 1:1000)

TAVOLA 6/A – Sistemazione Finale Rappresentazione tridimensionale (3D)

TAVOLA 7 – Sezioni Stato attuale-Profilo di scavo-Stato finale (scala 1:1000)

TAVOLA 8 – Documentazione fotografica e monografia dei caposaldi (scala 1:2500)

1.1.2 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

ALLEGATO A: Lista di controllo SitE, 1990

ALLEGATO B: Matrici per la valutazione di impatto ambientale

ALLEGATO C: Cartografie di riferimento

ALLEGATO D: Componenti Atmosfera e Rumore

ALLEGATO E: Autorizzazioni rilasciate dagli enti preposti

ALLEGATO F: Monitoraggi Polveri e Acustica come Protocollo ARPA Umbria (da Anno 2006 a 2015)

1.1.3 SINTESI NON TECNICA



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1.1.4 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PRODOTTA DAL PROPONENTE A SEGUITO DEGLI ESITI DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

- a) Piano di Gestione dei Rifiuti estrattivi, ai sensi del D.Lgs. 117/2008 con allegato: Tavola 1 – Ubicazione terre e rocce da scavo depositate in attesa per il ritombamento (scala 1:2000)
- b) Dichiarazione del proponente che il Progetto definitivo di completamento della escavazione e ricomposizione non comporta variazioni rispetto a quanto presentato a corredo dell'istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale
- c) Polizza fideiussoria di cui all'art. 10 della L.R. 2/2000 e smi
- d) Relazione Integrativa con a corredo: *"Tavola 1 – Planimetria con ubicazione terre e rocce da scavo depositate in attesa per il ritombamento e ubicazione area per manutenzione dei mezzi di cantiere (scala 1:2000)"; "Allegato 1 – Ubicazione aree contaminate da solventi clorurati (ARPA Umbria)"; "Allegato 2 – Valutazione di Impatto Acustico"*.

Sezione 2 – MEMORIA SINTETICA DELL'ITER ISTRUTTORIO

- In data 02/08/2016 il Soggetto proponente, Sig. Mencarelli Alfio, in qualità di Legale Rappresentante della Società C.U.S.I Srl con sede legale nel Comune di Bastia Umbra, Provincia di Perugia, Via Romavecchia, Loc. Costano n. 22-24, CAP 06083, con nota acquisita agli atti regionali il 04/08/2016 con prot. n. 0164142, presentava istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativamente al Progetto: "COMPLETAMENTO ESCAVAZIONE, RICOMPOSIZIONE E REINSERIMENTO AMBIENTALE DI UNA CAVA ATTIVA DI GHIAIA E SABBIA (Id. cava 02518)".
- in data 28/10/2016, con nota PEC n. 0224058-2016, verificata ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006, la completezza della documentazione di cui ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo, il Servizio Valutazioni ambientali comunicava al Proponente la procedibilità dell'Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- nei 60 giorni utili previsti dalla normativa non perveniva alcuna osservazione da parte del pubblico.
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, comma 4, della L. 241/90, il Servizio Valutazioni ambientali in data 04/11/2016 con Pec. n 02281997-2016, convocava per il giorno 14/12/2016 la prima riunione della Conferenza di servizi di cui all'art. 25, comma 3 del D.lgs. 152/2006, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/90, ai fini dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del progetto in argomento. Alla suddetta riunione venivano invitati: Dipartimento del Coordinamento amministrativo - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prefetto di Perugia, Regione Umbria (Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive ai sensi della L.R. 8/2011 e della D.G.R. 1661/2012), Provincia di Perugia, Comune di Bastia, Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio, ai fini della designazione dei rispettivi Rappresentanti unici, nonché la Società C.U.S.I. Srl in qualità di Proponente.
- successivamente alla convocazione della Conferenza pervenivano le seguenti comunicazioni:
 - nota del Dirigente del Servizio regionale Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive (PEC n. 0257288-2016 del 13/12/2016), propedeutica all'espressione del parere unitario della Regione in sede di Conferenza, con la quale veniva comunicata la delega, in qualità di Rappresentante unico della Regione, del Dott. Ing. Michele Cenci e veniva anticipata la richiesta di alcuni chiarimenti ed integrazioni circa la documentazione progettuale presentata dal Proponente;
 - nota del Dipartimento per il Coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PEC n. 0253905-2016 del 06/12/2016), con la quale veniva comunicato quanto segue: "*poichè dal contenuto della citata nota e dagli indirizzi dei destinatari della stessa, non risultano interessate amministrazioni statali, questa Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha competenza in ordine alla nomina del Rappresentante unico omissis che deve essere indicato solo nei casi in cui alla conferenza di servizi partecipino (anche) amministrazioni statali*";
- il giorno 14/12/2016 si teneva la prima riunione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona. Risultavano presenti il Proponente ed i Rappresentanti unici della Regione Umbria (Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive) e del Comune di Bastia. Veniva data lettura della comunicazione del Dipartimento del Coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla PEC n. 0253905-2016 del 06/12/2016. La Conferenza all'unanimità dei presenti prendeva atto dei contenuti della stessa. Il Rappresentante unico della Regione richiedeva al Proponente integrazioni ed analisi aggiuntive alla documentazione dallo stesso presentata. Il Rappresentante unico del Comune di Bastia evidenziava la necessità che il Proponente procedesse all'acquisizione della fidejussione, così come previsto dall'art. 10 della L.R. 2/2000 e s.m.i, in quanto propedeutica al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva di propria competenza. La Conferenza all'unanimità dei presenti prendeva atto degli esiti della riunione sottoscrivendo il relativo Verbale.
- Successivamente alla prima riunione della Conferenza pervenivano:



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- la nota dell'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Perugia (PEC n. 0259125-2016 del 14/12/2016), con la quale veniva comunicato quanto segue: *"poichè non risultano interessate amministrazioni statali, questo Ufficio non ha competenza in ordine alla nomina del Rappresentante unico omissis il quale deve essere indicato solo nei casi in cui alla conferenza di servizi partecipino (anche) amministrazioni statali"*;
 - un parere della Provincia di Perugia – Settore Ambiente e Territorio, PEC n. 0259235-2016 del 14/12/2016.
- In data 21/12/2016, con PEC n. 0264006-2016, il Servizio Valutazioni Ambientali trasmetteva copia del Verbale della prima riunione della Conferenza simultanea a tutti i Soggetti invitati, unitamente alle richieste di integrazione. Il Proponente veniva pertanto invitato a produrre quanto richiesto entro e non oltre il termine di 45 gg. dalla notifica. Nella suddetta nota veniva tra l'altro precisato che il parere della Provincia di Perugia, essendo stato rilasciato al di fuori delle modalità stabilite dalla L.241/90, artt. 14 e 14-ter, nonché delle procedure indicate nella lettera di convocazione della prima riunione della Conferenza simultanea, non sarebbe stato preso in considerazione e quindi non inoltrato al Proponente. Veniva comunque specificato che la Provincia di Perugia, tramite la partecipazione del proprio Rappresentante unico in sede di ultima riunione della Conferenza di Servizi simultanea, avrebbe comunque potuto formulare la posizione unitaria dell'Ente sul progetto in argomento.
 - Il Proponente, con nota acquisita agli atti al prot. n. 0024294 del 02/02/2017, trasmetteva al Servizio Valutazioni Ambientali copia delle integrazioni richieste.
 - Con nota PEC n. 0032719-2017 del 13/02/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali convocava pertanto la seconda seduta della Conferenza di VIA per il giorno 01/03/2017. A seguito delle comunicazioni pervenute in precedenza da parte del Dipartimento del Coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Prefetto di Perugia, alla suddetta riunione venivano invitati: Regione Umbria (Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive ai sensi della L.R. 8/2011 e della D.G.R. 1661/2012), Provincia di Perugia, Comune di Bastia, Comunità montana dei Monti Martani, Serano e Subasio, Società C.U.S.I. Srl.
 - Successivamente alla nota di convocazione della seconda riunione della Conferenza, in data 24/02/2017, perveniva a mezzo fax una comunicazione da parte della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio (Prot. C.M. n. 0001411 del 23/02/2017) nella quale veniva rappresentato quanto segue: *"... l'intero territorio del Comune di Bastia è escluso dalle zone soggette al Vincolo idrogeologico ... omissis ... e pertanto non rientra nelle competenze della Comunità montana"*.
 - Il giorno 01/03/2017 si teneva la seconda ed ultima riunione, in forma simultanea e in modalità sincrona, della Conferenza di Servizi di cui all'art. 25, comma 3 del D.Lgs. 152/2006. Risultavano presenti i Rappresentanti unici della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, e del Comune di Bastia nonché il Proponente. Riassunti gli esiti della prima seduta della Conferenza, veniva quindi data lettura della comunicazione della Comunità montana dei Monti Martani, Serano e Subasio, circa la propria non competenza. Veniva quindi richiesto ai Rappresentanti unici di formulare le rispettive posizioni definitive, univoche e vincolanti e nonché di fornire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del progetto, di rispettiva competenza. Il Rappresentante unico della Regione Umbria, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente, esprimeva la propria posizione favorevole alla realizzazione del progetto nel rispetto di specifiche prescrizioni. Precisava che l'AUA, rilasciata con provvedimento n. 11 del 18/11/2015 dal Comune di Bastia, resta vigente e che la stessa sarebbe stata aggiornata dal Servizio regionale competente successivamente all'esito del provvedimento di VIA. Relativamente al Piano di Monitoraggio Ambientale precisava altresì che lo stesso dovrà essere aggiornato con ARPA Umbria successivamente alla conclusione del presente procedimento. Al riguardo il Proponente richiedeva di poter esercire, nel frattempo, l'attività di cava in progetto rispettando il PMA attualmente vigente. La Conferenza all'unanimità accoglieva favorevolmente la richiesta ritenendo comunque garantita la continuità dell'attività di monitoraggio. Il Rappresentante unico della Regione forniva quindi copia della propria posizione producendo agli atti la nota prot. 0046699 del 01/03/2017 alla quale allegava la D.D. 1472 del 24/02/2017 del Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive avente ad oggetto: *"D.lgs 117/2008, art. 5, comma 6 – Approvazione Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi. Cava in loc. Romavecchia nel Comune di Bastia Umbra. Soc. CUSI Srl"* (Allegato A al Verbale). Chiariva infine che, relativamente alle prescrizioni in essa contenute, si sarebbe dovuto fare riferimento all'Autorizzazione



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

all'attività estrattiva di competenza del Comune di Bastia, costituendo detta Determinazione specifica sezione della stessa. Il Rappresentante unico del Comune di Bastia, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente, esprimeva la propria posizione favorevole alla realizzazione del progetto nel rispetto di specifiche prescrizioni. Forniva quindi copia della propria posizione producendo agli atti la nota n. 6349 del 28/02/2017 alla quale allegava l'Autorizzazione all'Esercizio dell'Attività estrattiva n. 1/2017 del 28/02/2017 (Allegato B al Verbale). Specificava che detta autorizzazione comprendeva le prescrizioni di cui alla D.D. 1472 del 24/02/2017 del Servizio regionale Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive. Il Rappresentante unico della Provincia di Perugia, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente, esprimeva a verbale la propria posizione favorevole alla realizzazione del progetto nel rispetto di alcune prescrizioni riportate integralmente nel Verbale della riunione.

Al termine della discussione venivano quindi riassunti gli esiti della riunione:

- Regione Umbria, posizione unitaria definitiva favorevole con prescrizioni;
- Provincia di Perugia, posizione unitaria definitiva favorevole con prescrizioni;
- Comune di Bastia, posizione unitaria definitiva favorevole con prescrizioni.

Venivano inoltre acquisiti le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessarie alla realizzazione e all'esercizio del progetto:

- D.D. 1472 del 24/02/2017 del Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive avente ad oggetto: "D.lgs 117/2008, art. 5, comma 6 – Approvazione Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi. Cava in loc. Romavecchia nel Comune di Bastia Umbra. Soc. CUSI Srl".
- Autorizzazione all'Esercizio dell'Attività estrattiva n. 1/2017 del 28/02/2017 rilasciata dal Comune di Bastia Umbra..

La conferenza simultanea di VIA approvava pertanto all'unanimità il Progetto: "*Completamento escavazione, ricomposizione e reinserimento ambientale di una cava attiva di ghiaia e sabbia (id. cava 02518)*", proposto dalla Società C.U.S.I. srl, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni impartite dai Rappresentanti unici.

- In data 06/03/2016, con PEC n. 0051209-2017, il Servizio Valutazioni Ambientali trasmetteva copia del Verbale a tutti i Soggetti partecipanti alla seconda ed ultima riunione della Conferenza simultanea.

Sezione 3 – PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

3.1 ANTE OPERAM

3.1.1 PRESCRIZIONI AMBIENTALI

a) MONITORAGGIO AMBIENTALE	Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione della presente determinazione motivata di conclusione della Conferenza, il Proponente dovrà presentare ad ARPA Umbria l'aggiornamento del Protocollo di Monitoraggio Ambientale (PMA) sottoscritto con la stessa Agenzia in data 20/10/2003. Nel frattempo il Protocollo di Monitoraggio Ambientale attualmente in essere resta vigente secondo quanto stabilito in sede di Conferenza di Servizi.
----------------------------	---

3.1.2 ALTRE PRESCRIZIONI

- a) Nel Documento di Sicurezza e Salute (DSS) dovranno essere inserite le seguenti prescrizioni operative:
- la velocità dei veicoli all'interno del cantiere minerario deve essere limitata, con l'apposizione di apposita cartellonistica, a 10 km/h.
 - devono essere definite le azioni da mettere in atto in caso di sversamenti accidentali di oli, carburanti, liquidi pericolosi, ecc.
- b) Dovranno essere rispettati gli obblighi manutentivi previsti dai libretti d'uso e manutenzione delle macchine e dal D.lgs. 81/2008 a garanzia della sicurezza delle maestranze e contemporanea riduzione del rischio di sversamenti accidentali di oli, carburanti, liquidi pericolosi, ecc.
- c) L'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottata con D.D. n. 4842 del 16/11/2015 dalla Provincia di Perugia e rilasciata dal Comune di Bastia Umbra con atto n. 11 del 18/11/2015, resta vigente e sarà aggiornata dal Servizio regionale competente a seguito degli esiti del presente provvedimento di VIA.
- d) La zona della cava dovrà essere opportunamente recintata con rete metallica o altro mezzo idoneo ad impedire l'accesso di persone o cose non autorizzate e la scarica di rifiuti di ogni genere. L'esercente, il Direttore dei Lavori e il Direttore di cava hanno in ogni caso la piena responsabilità nei riguardi della sicurezza, della tutela della pubblica incolumità e di eventuali danni in dipendenza dei lavori di cava.
- e) Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria, con congruo anticipo, la data di inizio lavori.

3.2 - CORSO D'OPERA E POST OPERAM: REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA

3.2.1 PRESCRIZIONI AMBIENTALI

a) ATMOSFERA:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dovrà essere prevista la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati e dei cumuli di materiali polverulenti, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario. 2. Per il trasporto dei materiali polverulenti all'interno del cantiere minerario e verso l'impianto di lavorazione dovranno essere utilizzati autocarri dotati di sistema di copertura/telonatura.
b) SUOLO E SOTTOSUOLO:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per ogni singolo lotto di coltivazione, preventivamente all'asportazione dello strato vegetale e/o del cappellaccio, dovranno essere effettuati il campionamento e la caratterizzazione chimico fisica delle terre da scavo, ai sensi della lett. e) dell'art. 3 del D.Lgs. 117/2008 e s.m.i., che verifichi il rispetto dei requisiti di qualità ambientale ed il non inquinamento e/o la contaminazione delle stesse per il loro riutilizzo come terre non inquinate. 2. L'accumulo dei materiali non utili e non inquinati, derivanti dall'estrazione, quali il terreno vegetale, il cappellaccio, le terre non inquinate, gli sterili di coltivazione, i trovanti di terre e rocce da scavo non utilizzabili come materiali di cava o loro

associati, dovrà essere effettuato solo all'interno dell'area di cava e detti materiali dovranno essere completamente riutilizzati per i lavori di recupero delle aree coltivate. Il loro periodo di deposito non dovrà, in ogni caso, essere superiore ai tre anni. L'eventuale esubero dovrà essere trattato secondo i dettami stabiliti dalla specifica normativa vigente per il loro riutilizzo all'esterno dal luogo di produzione.

3. Per lo stoccaggio temporaneo in cumuli dovrà essere garantita la stabilità delle scarpate ed impedito qualsiasi scivolamento e/o rotolamento dei materiali stoccati e gli stessi dovranno essere utilizzati, gestiti e mantenuti in efficienza senza creare pericoli per la salute umana e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente ed, in particolare, senza creare rischi per l'acqua, per l'aria, per il suolo, per la fauna e per la flora, senza causare inconvenienti da rumori o odori e senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse. A tal fine detti cumuli dovranno essere obbligatoriamente rinverditati quando il loro periodo di deposito superi i dodici mesi.
4. Per l'ubicazione, il dimensionamento e l'altezza massima consentita dei cumuli dovrà essere sempre fatto riferimento a quanto approvato dall'Accertamento di Giacimento di cava e/o dall'Autorizzazione alla Coltivazione di cava in essere.
5. Per i lavori di recupero ambientale, riempimento dei vuoti e delle volumetrie risultanti dall'attività estrattiva, riambientamento, rimodellazione delle scarpate, sistemazioni ambientali ed interventi similari, dovranno essere principalmente utilizzati i materiali non utili preventivamente stoccati e di cui al punto precedente, mentre le terre e rocce da scavo provenienti da cantieri esterni, che soddisfino i requisiti disposti dal D.Lgs. 117/2008 e dalla normativa specifica vigente sul riutilizzo di terre e rocce da scavo, potranno essere utilizzate solo nel caso in cui i predetti materiali non utili presenti in cava risultino insufficienti.
6. L'eventuale utilizzo di rifiuti speciali non pericolosi recuperabili, di cui al D.M. Ambiente 05/02/1998 e s.m.i., per i lavori di recupero ambientale di cui al precedente punto 3.2.5, come ipotizzato al paragrafo 8 del Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi di cui alla D.D. 1742 del 24/02/2017 della Regione Umbria - Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive relativo al presente progetto, dovrà essere limitato ai soli rifiuti di estrazione o assimilabili e dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. A tal fine si ricorda, ai sensi dell'art. 10 punto 3) del D.Lgs. 117/08 e s.m.i., che: *"... Il riempimento dei vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione di cui al presente decreto è sottoposto alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, relativo alle discariche di rifiuti."*
7. La Soc. C.U.S.I. S.r.l. è tenuta ad avere un registro delle quantità esatte di rifiuti di estrazione solidi e liquidi prodotti, pena la revoca dell'autorizzazione all'attività estrattiva, ai sensi del punto 5-bis dall'art. 5 del D.Lgs. 117/08 e s.m.i..

c) PAESAGGIO/BENI CULTURALI:

1. Non dovranno essere apportate modifiche al tracciato individuato come "viabilità storica" dal PTCP della Provincia di Perugia, così come definito nel progetto.

3.2.2 ALTRE PRESCRIZIONI

- a) Dovranno essere rispettati gli obblighi manutentivi previsti dai libretti d'uso e manutenzione delle macchine e dal D.lgs. 81/2008 a garanzia della sicurezza delle maestranze e contemporanea riduzione del rischio di sversamenti accidentali di oli, carburanti, liquidi pericolosi, ecc.
- b) è tenuto al versamento del contributo di cui all'art. 12 della L.R. 2/2000, nei modi e nei tempi previsti dalle norme vigenti.
- c) ha l'obbligo di rispettare quanto previsto in particolare dagli articoli 11, 12, 13 e 14 della L.R. 2/2000 e s.m.i..
- d) è tenuto al rispetto degli adempimenti connessi con l'ultimazione dei lavori, di cui all'art. 13 della L.R. 2/2000.



Regione Umbria
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

-
- e) Durante il trasporto del materiale estratto, gli autocarri non dovranno in alcun modo disperdere materiale sulla carreggiata stradale nel rispetto dell'art. 15, comma 1, lett f del vigente Codice della strada.
-
- f) Il titolare dell'Autorizzazione, inoltre, dovrà porre massima cura affinché l'attività direttamente connessa con l'esercizio di cava non provochi danni alla viabilità esterna e ad ogni altra opera pubblica, e a tal fine si impegna ad eseguire a proprie cure e spese, con le modalità indicate dal Comune, le operazioni di manutenzione e/o ripristino che si rendano necessarie.
-

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 marzo 2017, n. 2930.

POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 - "Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2016". Ammissione a contributo per € 200.000,00 della ditta Jos Engineering Srl.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Visto l'Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la D.G.R. n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

Vista la D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L352 del 24 dicembre 2013;

Visto il POR-FESR 2014-2020, per la Regione Umbria, approvato con Decisione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;

Visto più in particolare il contenuto dell'azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca";

Vista la D.G.R. 29 dicembre 2015, n. 1617 avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020 - Asse I Azione 1.3.1 - Emanazione Avviso per nuove PMI innovative" con la quale è stato deliberato:

— di disporre l'emanazione di un Avviso per una procedura a sportello volta al sostegno delle PMI Innovative secondo le modalità e i criteri già approvati con la D.G.R. n. 279/2015;

— di stabilire, a parziale integrazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 279/2015, che le imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda debbano essere costituite da non più di 36 mesi, ai fini di accrescere l'integrazione e la complementarità della linea d'intervento regionale con quelle utilizzate, per le stesse tipologie di progetto, a livello nazionale;

— di stabilire di utilizzare per il finanziamento di tale Avviso le risorse del POR FESR 2014-2020 Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" per euro 2.000.000,00;

— di stabilire che le richieste di agevolazione pervenute al 31 dicembre 2015 a valere sul Bando a sostegno delle nuove PMI innovative 2015 adottato con D.D. n.1605/2015 e pubblicato nel S.O. n. 5 al Bollettino Ufficiale serie generale n. 18 del 1° aprile 2015, che non troveranno capienza nello stanziamento di detto Bando, verranno imputate d'ufficio, con priorità, sulla disponibilità finanziaria dell'Avviso in oggetto;

Preso atto che il Servizio "Politiche di sostegno alle imprese" (ora Servizio Sviluppo e competitività delle imprese) è stato identificato responsabile dell'Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad alta innovazione tecnologica" dell'Asse I del POR FESR 2014-2020;

Vista la D.D. n. 10635 del 30 dicembre 2015 avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". Approvazione "Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative - 2016" pubblicato nel S.O.al B.U.R. serie generale n. 2 del 13 gennaio 2016;

Vista la D.G.R. n. 657 del 13 giugno 2016 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione 1.3.1 - Interventi di accelerazione della spesa. Incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2016 approvato con determinazione dirigenziale n. 10635/2015" che ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso in oggetto da € 2.000.000,00 ad € 4.000.000,00 stabilendo altresì di utilizzare a copertura le risorse del POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca";

Vista la determinazione direttoriale n. 2786 del 4 maggio 2015 con la quale si era provveduto alla nomina del Comitato Tecnico di Valutazione che ha effettuato l'istruttoria tecnico-valutativa delle richieste di agevolazione per il Bando adottato con D.D. n. 1605/2015 e pubblicato nel S.O. n. 5 al Bollettino Ufficiale serie generale n. 18 del 1 aprile 2015 (Bando a sostegno delle nuove PMI innovative 2015) e che ricoprirà lo stesso incarico per il presente Avviso;

Vista la domanda di contributo inviata dalla ditta Jos Engineering Srl ed acquisita con prot 0270122 del 30 dicembre 2016 e le successive integrazioni;

Considerato che il Servizio Politiche di sostegno alle imprese (ora Servizio Sviluppo e competitività delle imprese) ha verificato, attraverso l'istruttoria formale, la completezza della documentazione presentata da Jos Engineering Srl

e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità in ordine ai requisiti oggettivi e soggettivi secondo quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso;

Considerato che a seguito del ricevimento della domanda di agevolazione e alla conseguente verifica formale il Servizio Politiche di sostegno alle imprese (ora Servizio Sviluppo e competitività delle imprese) ha provveduto a convocare il legale rappresentante della ditta di cui sopra per illustrare il progetto, da svilupparsi anche presso l'unità locale di Narni, al Comitato Tecnico di Valutazione, così come è previsto dall'Avviso;

Visto che il Comitato Tecnico di Valutazione, al termine della seduta di cui sopra svoltasi presso gli uffici regionali, preso atto delle risultanze dell'istruttoria formale, ha verificato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'avviso (istruttoria tecnico-valutativa) e quindi ha ritenuto di ammettere a contributo la ditta Jos Engineering Srl per un importo complessivo di € 200.000,00 a fronte di un investimento complessivo di 500.000,00 escluso l'IVA (vedi scheda tecnica allegata);

Considerato che l'erogazione del contributo concesso verrà effettuato secondo le modalità previste agli art. 17, 17.1 e 17.2 dell'Avviso in oggetto;

Visto la regolarità del DURC richiesto ad INAIL, ai sensi del D.L. n. 69/2013, art. 31 (convertito da L. n. 98/2013);

Visto che a tutt'oggi la disponibilità finanziaria delle risorse assegnate all'Azione 1.3.1. ammonta ad € 499.281,37;

Tenuto conto che sono in corso le operazioni contabili di riaccertamento residui e reiscrizione fondi a valere sul bilancio regionale 2017;

Ritenuto pertanto di rinviare a successivo atto l'assunzione contabile dell'impegno, che avverrà a cura del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese, una volta completate tali operazioni;

Considerato che con determinazione direttoriale n. 13140 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR FESR Umbria 2014-2020, elaborato dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione del Programma suddetto;

Atteso che, nell'ambito delle modalità di attuazione del POR FESR 2014/2020 e della relativa proposta di sistema di gestione e di controllo, Jos Engineering Srl costituisce il beneficiario del progetto (codice CUP progetto I34H16001300007) ammesso alla partecipazione dei fondi comunitari strutturali così come definito all'art. 2, punto 10 del Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1303/2013;

Tenuto conto che, in base alla metodologia di organizzazione e classificazione dei processi gestionali fornita dalle Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione già adottata per il precedente periodo di programmazione, utilizzata negli strumenti attuativi regionali, il progetto considerato appartiene alla categoria *Erogazioni di finanziamenti ad imprese ed individui*;

Rilevato, pertanto, che, in sede di certificazione della spesa e di predisposizione delle domande di pagamento, si procederà all'inserimento delle spese effettivamente sostenute (e quietanzate) dal Jos Engineering Srl documentate da fatture o da altri titoli giustificativi aventi valore probatorio equivalente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le risultanze istruttorie del Comitato Tecnico di Valutazione;
2. di ammettere al contributo relativo al POR FESR 2014-2020 Asse 1 Azione 1.3.1 "Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative - 2016" la ditta Jos Engineering Srl con sede legale in corso Tacito 8 - Terni - Assisi (P. IVA 01583120553) per un importo di € 200.000,00 a fronte di una spesa complessiva di € 500.000,00 escluso IVA (come meglio specificato nell'allegata "scheda tecnica" che è parte integrante del presente atto);
3. di comunicare all'impresa l'ammissibilità del progetto presentato ed inviare la relativa scheda tecnica;
4. di dare atto che si procede alla pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Umbria per gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;
5. di dichiarare, pertanto, che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione del presente atto di cui all'art. 18 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 e di cui all'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 sono stati precedentemente assolti con D.D. n. 10635 del 30 dicembre 2015;
7. di precisare che il beneficiario del presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013;
8. di pubblicare la determinazione dirigenziale di ammissione a contributo di Jos Engineering Srl e non l'allegata scheda tecnica) nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
9. di rinviare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile che avverrà a cura del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese, una volta completate le operazioni di riaccertamento residui e reiscrizione fondi a valere sul bilancio regionale 2017;
10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 marzo 2017

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DEL S.S.R., SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA SANITARIA E PATRIMONIO DELLA AZIENDE SANITARIA. RIFORME - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 marzo 2017, n. **2943**.

Aggiornamento dell'Albo regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale di cui alla D.G.R. n. 7235/1995.

N. 2943. Determinazione dirigenziale 28 marzo con la quale - tra l'altro - si aggiorna l'Albo regionale in oggetto (Allegato A alla stessa) e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 28 marzo 2017

Il dirigente
MARIA TRANI

ALLEGATO A

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	ANNO DI ISCRIZIONE	COMUNE DI ATTIVITA'
1	ALPI	Dante	OMISSIS	OMISSIS	2015	Terni
2	ALUNNI	Massimo	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
3	ANDREANI	Luigi	OMISSIS	OMISSIS	2015	Trevi
4	ANTONINI	Carlo	OMISSIS	OMISSIS	2015	Trevi
5	ARIETE	Maria Loreta	OMISSIS	OMISSIS	2012	Perugia
6	BAGLIONI	Gregorio	OMISSIS	OMISSIS	1995	Torgiano
7	BANCI	Sandra	OMISSIS	OMISSIS	2004	Magione
8	BARTOLINI	Silvio Maria	OMISSIS	OMISSIS	2012	Foligno
9	BATTISTELLI	Massimo	OMISSIS	OMISSIS	2008	Perugia
10	BENEDETTI	Walter	OMISSIS	OMISSIS	2012	Bastia Umbra
11	BENSI	Angelo	OMISSIS	OMISSIS	2004	Assisi
12	BERARDI	Mario	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
13	BERNARDINI	Piero	OMISSIS	OMISSIS	2015	Amelia
14	BIANCHI	Marco	OMISSIS	OMISSIS	2015	Todi
15	BIGERNI	Patrizia	OMISSIS	OMISSIS	2012	Perugia
16	BONELLI	Marco	OMISSIS	OMISSIS	2012	Gubbio
17	BOSI	Mauro	OMISSIS	OMISSIS	2015	Foligno
18	BOVE'	Carla	OMISSIS	OMISSIS	2015	Terni
19	BRUGNETTA	Maurizio	OMISSIS	OMISSIS	1998	Todi
20	BRUNELLI	Brunello	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
21	BUCIGNO	Fausto	OMISSIS	OMISSIS	1998	Perugia
22	BURATTA	Massimo	OMISSIS	OMISSIS	2015	Passignano S/T
23	CANCELLIERI	Beatrice	OMISSIS	OMISSIS	2015	Castiglione del Lago
24	CAPITOLI	Fabio	OMISSIS	OMISSIS	1995	Terni
25	CAPORALI	Loretta	OMISSIS	OMISSIS	2015	Perugia
26	CAPORALI	Marco	OMISSIS	OMISSIS	2012	Umbertide
27	CARDONE	Filippo	OMISSIS	OMISSIS	2017	Perugia
28	CAVALLETTI	Maria Lucia	OMISSIS	OMISSIS	2012	Marsciano
29	CAVALLETTI	Pietro	OMISSIS	OMISSIS	2012	Marsciano
30	CECCHETTI	Andrea	OMISSIS	OMISSIS	2012	Città della Pieve

31	CECCOBELLI	Massimo	OMISSIS	OMISSIS	1995	Terni
32	CICCONE	Roberto	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
33	CIRIBIFERA	Giovanni	OMISSIS	OMISSIS	2012	Perugia
34	CONTI	Graziano	OMISSIS	OMISSIS	2004	Città di Castello
35	COPPINI	Bruno	OMISSIS	OMISSIS	2004	Perugia
36	COSTANTINI	Luigi	OMISSIS	OMISSIS	2005	Perugia
37	CROCCOLINO	Donatella	OMISSIS	OMISSIS	2012	Terni
38	D'ALESSANDRO	Valeria	OMISSIS	OMISSIS	2015	Perugia
39	DE MOTOLI	Filomena	OMISSIS	OMISSIS	2015	Spoletto
40	DI BIASIO	Gabriele	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
41	DI GIACOMO	Ferdinando	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
42	DI VINCENZO	Antonio	OMISSIS	OMISSIS	2012	Perugia
43	DIAMANTI	Laura	OMISSIS	OMISSIS	2015	Narni (TR)
44	DRAGHINI	Leonardo	OMISSIS	OMISSIS	1995	Torgiano
45	DURANTI	Giuliana	OMISSIS	OMISSIS	2004	Torgiano
46	FABI	Sante	OMISSIS	OMISSIS	2015	Spello
47	FABRINI	Roberto	OMISSIS	OMISSIS	1995	Terni
48	FERRI	Sergio	OMISSIS	OMISSIS	2007	Terni
49	FIORANI	Filippo	OMISSIS	OMISSIS	1998	Spoletto
50	FIORINI DETTO PELOSI	Fausto	OMISSIS	OMISSIS	2015	Scheggino
51	FORCIGNANO'	Fulvio	OMISSIS	OMISSIS	2004	Perugia
52	FUCSINA	Roberto	OMISSIS	OMISSIS	2012	Umbertide
53	FULVI	Francesca	OMISSIS	OMISSIS	2015	Perugia
54	GANGITANO	Angela	OMISSIS	OMISSIS	2012	Perugia
55	GERMINI	Fabrizio	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
56	GIANNETTI	Elio	OMISSIS	OMISSIS	2015	Spoletto
57	GRILLI	Piero	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
58	HANKE	Maurizio	OMISSIS	OMISSIS	1995	Spoletto
59	LAURETI	Stefano	OMISSIS	OMISSIS	2012	Magione
60	LOLLI	Claudio	OMISSIS	OMISSIS	2004	Bettona
61	LOMANGINO	Maria	OMISSIS	OMISSIS	2017	Castiglione del Lago
62	LUCARELLI	Maurizio	OMISSIS	OMISSIS	2015	Perugia
63	MARCUCCI	Angelo	OMISSIS	OMISSIS	2012	Spoletto
64	MARINI	Marino	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia

65	MARTINELLI	Gabriele	OMISSIS	OMISSIS	2012	Terni
66	MARTINI	Feliciano	OMISSIS	OMISSIS	1995	Valtopina
67	MATTIOLI	Carlo	OMISSIS	OMISSIS	2012	Terni
68	MENCULINI	Ottavio	OMISSIS	OMISSIS	2012	Castel del Piano (PG)
69	MENGHINI	Giuseppe	OMISSIS	OMISSIS	2008	Bevagna
70	MEZZETTI	Stefano	OMISSIS	OMISSIS	1998	Perugia
71	MONSU'	Giovanni	OMISSIS	OMISSIS	2015	Perugia
72	MONTIRONI	Massimo	OMISSIS	OMISSIS	2015	Gaifana - Nocera U.
73	MUSOLINO	Luigi	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
74	NATALI	Roberto	OMISSIS	OMISSIS	2004	Perugia
75	NATILI	Antonia	OMISSIS	OMISSIS	2004	Gualdo Tadino
76	NICASI ZANETTI	Andrea	OMISSIS	OMISSIS	2008	Città di Castello
77	PACE	Tiziana	OMISSIS	OMISSIS	2012	Orvieto
78	PALMIERI	Michele	OMISSIS	OMISSIS	2012	Città di Castello
79	PANFILI	Massimo	OMISSIS	OMISSIS	2015	Gubbio
80	PANNACCI	Valerio	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
81	PAOLETTI	David	OMISSIS	OMISSIS	2004	Perugia
82	PARRETTI	Damiano	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
83	PATALACCI	Moreno	OMISSIS	OMISSIS	2004	Perugia
84	PEGIATI	Riccardo	OMISSIS	OMISSIS	1998	Perugia
85	PERELLI	Emilio	OMISSIS	OMISSIS	2012	Deruta
86	PETRACCIA	Moreno	OMISSIS	OMISSIS	2012	Terni
87	PETRELLI	Stefania	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
88	PIERONI	Patrizia	OMISSIS	OMISSIS	2006	Spoletto
89	PISELLI	Leonardo	OMISSIS	OMISSIS	2004	Spoletto
90	POETA	Valdemiro	OMISSIS	OMISSIS	2012	Attigliano - Penna in Teverina (TR)
91	PUCCETTI	Moreno	OMISSIS	OMISSIS	1995	Marsciano
92	RAMBOTTI	Anna Maria	OMISSIS	OMISSIS	2012	Corciano
93	ROMANO	Antonella	OMISSIS	OMISSIS	2012	Corciano
94	RONCHI	Beatrice	OMISSIS	OMISSIS	2015	Spoletto
95	ROSSI	Alessandro	OMISSIS	OMISSIS	1995	Narni
96	ROSSI	Enrico	OMISSIS	OMISSIS	2004	Perugia
97	ROSSI	Francesco	OMISSIS	OMISSIS	2004	Perugia
98	ROSSI	Roberto	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia

99	RUINA	Alessandro	OMISSIS	OMISSIS	2015	Fabro - Ficulle
100	SCARPONI	Tiziano	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
101	SENSINI	Giorgio	OMISSIS	OMISSIS	2012	Amelia
102	SETTIMI	Maria Vittoria	OMISSIS	OMISSIS	2012	Perugia
103	SGRELLI	Valerio	OMISSIS	OMISSIS	2003	Perugia
104	SGRIGNANI	Marcello	OMISSIS	OMISSIS	2015	San Giustino
105	SIGISMONDI	Natale	OMISSIS	OMISSIS	1995	Foligno
106	SIMONESCHI	Franca	OMISSIS	OMISSIS	1995	Spoletto
107	SPACCINI	Luigi	OMISSIS	OMISSIS	2004	Orvieto
108	SUSTA	Adelaide	OMISSIS	OMISSIS	1998	Bastia Umbra
109	TABARRINI	Carla	OMISSIS	OMISSIS	2012	Perugia
110	TANZI	Carlo	OMISSIS	OMISSIS	2015	Città di Castello
111	TEDESCHI	Luca	OMISSIS	OMISSIS	2015	Corciano
112	TRIPPETTI	Alberto	OMISSIS	OMISSIS	2015	Magione
113	TROTTI	Anna	OMISSIS	OMISSIS	2012	Terni
114	TROTTI	Paola	OMISSIS	OMISSIS	2012	Acquasparta
115	URBANI	Alessandro Maria	OMISSIS	OMISSIS	1995	Perugia
116	VARZI	Lucio	OMISSIS	OMISSIS	1998	Lama
117	VERDUCCI	Maurizio	OMISSIS	OMISSIS	1995	Terni
118	VIGNAROLI	Maria Novella	OMISSIS	OMISSIS	2004	Perugia
119	VITALESTA	Patrizio	OMISSIS	OMISSIS	2012	Perugia
120	VITALI	Franco	OMISSIS	OMISSIS	1998	Castiglione del Lago
121	ZOCCHETTI	Aldo	OMISSIS	OMISSIS	1998	Bastia Umbra

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 marzo 2017, n. 2954.

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 DD 137/2016 e s.m.i. relativa al bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Intervento 3.2.1 "Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno". Approvazione graduatoria istanze ammissibili al 31 dicembre 2016 - finanziamento II e III annualità graduatoria approvata con DD 7437.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 1472 del 9 dicembre 2015, in questa sede integralmente richiamata, che tra l'altro dispone:

— di avviare le procedure per l'attivazione della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria, che intende incentivare gli agricoltori Umbri a riconvertire, a livello regionale, le produzioni indifferenziate in produzioni di qualità riconosciuta e riconoscibile così

da favorirne la qualificazione e la loro valorizzazione sul mercato;

— di prevedere l'assegnazione delle risorse a favore degli avvisi pubblici che verranno emanati in attuazione della Sotto Misura 3.2 che, nel rispetto delle dotazioni previste dalle tabelle finanziarie del Programma 2014-2020 approvato, ammontano ad € 4.400.000,00 al netto dei trascinamenti della programmazione 2007/2013;

Considerato che in ottemperanza alle disposizioni della Giunta, il responsabile del competente Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario ha adottato la determinazione n. 137/2016 (di seguito "bando"), con la quale sono stati definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande nonché alla disciplina dell'intero procedimento amministrativo relativo all'intervento 3.2.1 - "Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno";

Atteso che con determinazione dirigenziale n. 1377/2016 il bando di cui sopra è stato modificato ed integrato ed in particolare all'art. 2 è stato previsto che: "... Le domande presentate che possiedono i necessari requisiti e che superano la soglia minima di 30 punti vengono ammesse a beneficiare del sostegno, sulla base di apposite graduatorie, una per i progetti pervenuti entro il 30 giugno 2016 e due ulteriori graduatorie per le domande pervenute entro i due trimestri successivi, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In sede di prima attuazione, per le domande a valere sulla prima scadenza del 30 giugno 2016, stante la necessità di attendere la definizione delle procedure attuative, ancora non definite dall'Organismo Pagatore, sarà ammesso a finanziamento la sola prima annualità, rimandando alla presentazione della domanda definitiva attraverso le procedure SIAN l'ammissione a finanziamento delle successive annualità. ...".

Considerato che con D.D. 7437 del 9 agosto 2016 è stata approvata la graduatoria delle istanze ammissibili al 30 giugno 2016 per un totale di € 4.333.218,73, finanziando le domande per la sola prima annualità per un importo di € 1.291.196,59;

Accertato che, a valere sul suddetto bando, alla successiva scadenza temporale del 30 settembre 2016 non è pervenuta nessuna domanda e che alla scadenza del 31 dicembre 2016 risulta pervenuta n. 1 domanda di sostegno presentata da associazione di produttori, così come individuata dall'art. 4.3 del bando e come di seguito indicata:

Domanda SIAR n.	CUAA	Titolare	Domanda SIAN	Spesa totale	Contributo richiesto (70%)
2888/2016	02216920542	CONSORZIO TUTELA VINI DOC COLLI DEL TRASIMENO	54250256747	€ 60.904,00	€ 42.632,80

Preso atto che in esito all'istruttoria di verifica della ricevibilità e completezza documentale la suddetta domanda, risultata ricevibile, in quanto conforme alle modalità e termini di presentazione previsti dal bando di evidenza pubblica;

Atteso che, per la suddetta domanda è stata espletata la verifica istruttoria al fine di stabilire la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'ammissione agli aiuti e l'eleggibilità delle operazioni domandate, sulla scorta di quanto dichiarato dal legale rappresentante, nonché degli elementi oggettivamente riscontrabili a seguito delle integrazioni documentali prodotte;

Dato atto che nel corso dell'accertamento istruttorio l'importo domandato è stato ridotto di € 819,28 in quanto il costo medio per bottiglia, da € 10,00 come indicato nella relazione tecnico progettuale è stato ridotto ad € 8,04 sulla base dei listini prezzi forniti dalle cantine aderenti al Consorzio;

Dato atto che non è stata redatta alcuna graduatoria in quanto è stata presentata una sola istanza di importo nettamente inferiore alla somma stanziata per la scadenza di che trattasi e che per la medesima domanda è stato riconosciuto un punteggio di 85 è superiore alla soglia minima prevista dal bando;

Preso atto della risultanza dell'istruttoria, come da relativo verbale redatto dall'istruttore incaricato e conservati agli atti nel relativo fascicolo, l'unica domanda presentata alla scadenza del 31 dicembre 2016 dal CONSORZIO TUTELA VINI DOC COLLI DEL TRASIMENO è ammessa per una spesa eleggibile al sostegno pari a € 60.085,52 corrispondente ad un contributo pubblico concedibile di € 42.059,30;

Atteso che, essendo state implementate le procedure informatiche da parte dell'Organismo Pagatore, i beneficiari individuati con la prima graduatoria approvata con D.D. 7437/2016 hanno provveduto alla compilazione delle relative domande nel portale SIAN e sono venute, quindi, meno le condizioni per le quali si era sospeso il finanziamento delle annualità ammesse al sostegno successive alla prima e che si può, quindi, procedere alla chiusura del procedimento provvedendo a finanziare le spese ammesse a sostegno per la seconda e terza annualità;

Accertato che l'ammontare del sostegno riconosciuto ammissibile con la prima graduatoria, pari ad € 4.333.218,73, e con la seconda graduatoria, oggetto del presente provvedimento, pari ad € 42.059,30, ammonta a complessivi € 4.375.278,03 e trova copertura nelle dotazione finanziaria messa a bando, come indicata all'art. 14 del bando di evidenza pubblica;

Dato atto che si può procedere alla ammissione al finanziamento delle successive due annualità delle domande ammesse con D.D. 7437/2016 per complessivi € 3.042.022,14 così come quantificati nella tabella che segue:

Prog.	Domanda SIAR n.	Domanda SIAN	CUAA	Titolare	Contributo ammissibile II e III annualità (70%)
1	2102	54250116248	01512890540	CONSORZIO DI TUTELA - IGP PROSCIUTTO DI NORCIA	137.865,20
2	105	54250269633	02546220548	CONSORZIO TUTELA VINI DI MONTEFALCO	952.000,00
3	2106	54250267819	00085640555	CONSORZIO TUTELA VINI DI ORVIETO	99.428,00
4	419	54250262547	80052740547	CONSORZIO DI TUTELA DEL VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE	196.315,39
5	210	54250262455	03066840541	UMBRIA TOP - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	948.625,04
6	273	54250268494	91068050557	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI CILIEGIO DI NARNI	81.620,00
7	2104	54250246318	01192320545	ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI OLIVICOLI DELL'UMBRIA SOC. COOP. AGRICOLA	247.308,60
8	278	54250244503	94087740547	PRO.BIO	109.932,51
9	623	54250245955	03001770548	ASSOCIAZIONE GRANDI CRU DI MONTEFALCO	268.927,40
TOTALE					3.042.022,14

Atteso che con D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 sono stati adottati "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" e tra questi, così come riportato all'articolo 21 - comma 4, è stato stabilito che l'intera quota del cofinanziamento regionale del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014 - 2020 sia assicurata, per le annualità 2016 - 2017 - 2018, dallo Stato attraverso le disponibilità del fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 garantendo, pertanto, la copertura finanziaria necessaria per procedere alla concessione degli aiuti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

DETERMINA

1. di ammettere l'unica domanda presentata alla scadenza del 31 dicembre 2016 dal CONSORZIO TUTELA VINI DOC COLLI DEL TRASIMENO per una spesa eleggibile al sostegno pari a € 60.085,52 corrispondente ad un contributo pubblico concedibile di € 42.059,30;

2. di prendere atto che l'importo domandato è stato ridotto di € 819,28 in quanto il costo medio per bottiglia, da € 10,00 come indicato nella relazione tecnico progettuale è stato ridotto ad € 8,04 sulla base dei listini prezzi forniti dalle cantine aderenti al Consorzio;

3. di prendere atto che, essendo state implementate le procedure informatiche da parte dell'Organismo Pagatore, i beneficiari individuati con la prima graduatoria approvata con D.D. 7437/2016 hanno provveduto alla compilazione delle relative domande nel portale SIAN e sono venute, quindi, meno le condizioni per le quali si era sospeso il finanziamento delle annualità ammesse al sostegno successive alla prima e che si può, quindi, procedere alla chiusura del procedimento provvedendo a finanziare le spese ammesse a sostegno per la seconda e terza annualità;

4. di accertare che l'ammontare del sostegno riconosciuto ammissibile con la prima graduatoria, pari ad € 4.333.218,73, e con la seconda graduatoria, oggetto del presente provvedimento, pari ad € 42.059,30, ammonta a complessivi € 4.375.278,03 e trova copertura nelle dotazione finanziaria messa a bando, come indicata all'art. 14 del bando di evidenza pubblica;

5. di procedere alla ammissione al finanziamento delle successive due annualità delle domande ammesse con D.D. 7437/2016 per complessivi € 3.042.022,14 così come quantificati nella tabella che segue:

Pr og .	Domanda SIAR n.	Domanda SIAN	CUAA	Titolare	Contributo ammissibile II e III annualità (70%)
1	2102	54250116248	01512890540	CONSORZIO DI TUTELA - IGP PROSCIUTTO DI NORCIA	137.865,20
2	105	54250269633	02546220548	CONSORZIO TUTELA VINI DI MONTEFALCO	952.000,00
3	2106	54250267819	00085640555	CONSORZIO TUTELA VINI DI ORVIETO	99.428,00
4	419	54250262547	80052740547	CONSORZIO DI TUTELA DEL VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE	196.315,39
5	210	54250262455	03066840541	UMBRIA TOP - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	948.625,04
6	273	54250268494	91068050557	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI CILIEGIO DI NARNI	81.620,00
7	2104	54250246318	01192320545	ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI OLIVICOLI DELL'UMBRIA SOC. COOP. AGRICOLA	247.308,60
8	278	54250244503	94087740547	PRO.BIO	109.932,51
9	623	54250245955	03001770548	ASSOCIAZIONE GRANDI CRU DI MONTEFALCO	268.927,40
TOTALE					3.042.022,14

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. di notificare le decisioni adottate con il presente provvedimento al titolare della domanda inserita nella graduatoria di cui sopra;
8. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 33/2013;

Perugia, li 29 marzo 2017

Il dirigente
GIULIANO POLENZANI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2017, n. 3044.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del “Progetto di ampliamento di un edificio industriale per la macinazione del grano duro” nel comune di Bastia Umbra (PG). Soggetto Proponente: Società Molitoria Umbra s.r.l.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il decreto del Ministero dell’Ambiente 30 marzo 2015.

Vista l’istanza presentata in data 12 gennaio 2017, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0006835 del 12 gennaio 2017 con la quale il Soggetto Proponente, sig.ra Bianchi Mariella, in qualità di Proponente, legale rappresentante della società Molitoria Umbra srl, con sede legale in via San Cristoforo 5/E - nel comune di Bastia Umbra - loc. Ospedalichio, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del “Progetto di ampliamento di un edificio industriale per la macinazione del grano duro” nel comune di Bastia Umbra (PG).

Atteso che l’intervento in oggetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell’Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i.: “*Modifiche o estensioni di progetti di cui all’Allegato III o all’Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente (modifica o estensione non inclusa nell’Allegato III)*”, ove la modifica o estensione fa riferimento ad un progetto compreso nell’Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/2006, categorie progettuali 4b) “*impianti per il trattamento e la trasformazione di materie vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale*” e 4h) “*molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per la zootecnia che superino 5000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume*”.

Vista la dichiarazione del responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Bastia Umbra, attestante che l’area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota comunale prot. 01150963027647 del 5 gennaio 2017).

Vista la pubblicazione sul sito web della Giunta regionale dell’avviso al pubblico e della documentazione di cui all’art. 20 comma 2 del DLgs 152/2006 e s.m.i., avvenuta in data 16 gennaio 2016.

Visto l’attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente tecnico del progetto.

Vista l’attestazione della veridicità dei contenuti dell’istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all’istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell’istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell’istanza in data 31 gennaio 2017 con nota PEC n. 0022185-2017.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto da parte del pubblico.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0049325-2017 del 10 marzo 2017 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 10 marzo 2017, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 10 marzo 2017.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica (PEC n. 0054306-2017);
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica (PEC n. 0059093-2017);
- Servizio Recupero ambientale, bonifica, AUA pv Terni (nota prot. 0054579-2017);
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico (PEC n. 0065384-2017);
- ARPA Umbria (PEC n. 0064679-2017).

Atteso che i suddetti pareri non hanno evidenziato, con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente, un'insufficienza delle informazioni ambientali tale da non consentire una compiuta valutazione del progetto.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di stabilire, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 1100/2014, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, finalizzata alla valutazione degli impatti potenziali del progetto in base ai criteri di cui all'Allegato V al DLgs 152/2006, nonché delle valutazioni tecniche rappresentate nei pareri rilasciati dai competenti Servizi regionali e da A.R.P.A. Umbria, che la realizzazione del "Progetto di ampliamento di un edificio industriale per la macinazione del grano duro" nel comune di Bastia Umbra (PG), non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

2. Di disporre, conseguentemente, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 1100/2014, che il progetto non debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

3. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

4. Di disporre che le prescrizioni e le raccomandazioni riportate nei pareri acquisiti, allegati al presente provvedimento, siano rispettate dal Proponente nella predisposizione del progetto definitivo/esecutivo da sottoporre all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione.

5. Di disporre che copia della presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza Istruttoria, venga notificata a:

- sig.ra Bianchi Mariella, in qualità di Proponente, legale rappresentante della società Molitoria Umbra srl, con sede legale in via San Cristoforo 5/E - nel comune di Bastia Umbra - loc. Ospedalichchio
- Comune di Bastia Umbra
- Provincia Perugia
- tutti i Soggetti invitati a partecipare al presente procedimento.

6. Di disporre che copia del presente provvedimento, venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

7. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'Archivio regionale - Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.

8. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 30 marzo 2017

Il dirigente vicario
ANDREA MONSIGNORI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2017, n. 3063.

Disciplinare riguardante la difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti annata 2015/2016: integrazione "Aggiornamento disciplinare difesa integrata 2015-2016" e deroga regionale al limite di impiego di prodotti fitosanitari su orzo per il controllo di Elmintosporiosi e Rincosporiosi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. 1689 del 15 dicembre 2014 con cui tra l'altro viene nominato dirigente del Servizio Fitosanitario regionale il dr. Giuliano Polenzani;

Preso atto che con determina dirigenziale n. 4080 del 23 maggio 2016 è stato approvato il Disciplinare di produzione integrata della Regione Umbria. Sezione "Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti. Annualità 2015-2016." che, al Capitolo "Indicazioni e norme generali", al paragrafo 9) "Deroghe alle norme dei disciplinari di agricoltura integrata" prevede la possibilità di concessione, da parte del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario, di deroghe alle limitazioni di impiego di fitofarmaci nella lotta alle patologie delle colture;

Viste le richieste di sopralluogo per accertare l'entità degli attacchi di fitopatie su orzo pervenute dalle seguenti ditte mediante pec del 23 marzo 2017 e del 24 marzo 2017:

- La Palma dei Fratelli Farchioni G e M sas Gualdo Cattaneo;
- Az. Agr. Farchioni Giampaolo Giano dell'Umbria;
- Az. Agr. Farchioni Cecilia Giano dell'Umbria;
- Fonte Cupa s.s. Gualdo Cattaneo;
- Soc. Agr. Mastri Birrai Gualdo Cattaneo;
- Mastri Birrai SCARL-ND;
- Az. Agr. Mignini Marino loc. S. Fatucchio di Castiglione del Lago;

Tenuto conto, altresì, di ulteriori segnalazioni comunicate telefonicamente;

Preso atto che in data 24 marzo 2016 e 27 marzo 2017 l'ispettore fitosanitario dr. Giovanni Natalini ha effettuato un sopralluogo presso le aziende sopra menzionate e su coltivazioni di orzo a Brufa di Torgiano constatando la presenza di attacchi di Elmintosporiosi e Rincosporiosi;

Preso atto di possibili piogge a partire da fine settimana favorevoli ad ulteriori attacchi;

Ritenuto opportuno intervenire nei confronti della Elmintosporiosi su tutto il territorio regionale, impiegando le sostanze attive (s.a.) indicate nel Disciplinare di produzione integrata della Regione Umbria. Sezione "Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti. Annualità 2015-2016." e s.m.i., secondo le indicazioni riportate nella seguente tabella:

Coltura	s.a.	Avversità	Note e limitazioni
Orzo	Azoxystrobin Picoxystrobin Pyraclostrobin Bixafen +Tebuconazolo Protioconazolo Isopyrazam+ Ciproconazolo	Elmintosporiosi (<i>Pyrenophora</i> spp.)	Soglia vincolante di intervento: Presenza di attacchi sulle foglie (10% su cv sensibili ; oltre il 25% su cv meno sensibili) a partire dalla fase fenologica di inizio levata Al massimo 1 intervento anticrittogamico all'anno indipendentemente dall'avversità Possibili miscele tra le s.a indicate

Preso atto che le stesse s.a. riportate per il controllo dell'Elmintosporiosi permettono il controllo della Rincosporiosi (*Rhynchosporium secalis*) ad eccezione della s.a. Protioconazolo non autorizzata su questo patogeno;

Preso atto che in data 21 marzo 2017 il MIPAAF ha trasmesso l'aggiornamento delle Linee guida nazionali di produzione integrata di cui all'All. A e All. B;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, in deroga alle limitazioni stabilite nel disciplinare di agricoltura integrata approvato con D.D.

n. 4080 del 23 maggio 2016, 1 (uno) trattamento fitosanitario su orzo per il controllo dell'Elmintosporiosi e della Rincosporiosi tutto il territorio regionale con le modalità indicate nella seguente tabella:

Coltura	s.a.	Avversità	Note e limitazioni
Orzo	Azoxystrobin	Elmintosporiosi (<i>Pyrenophora</i> spp.)	Soglia vincolante di intervento: Presenza di attacchi sulle foglie (10% su cv sensibili ; oltre il 25% su cv meno sensibili) a partire dalla fase fenologica di inizio levata Al massimo 1 intervento anticrittogamico all'anno indipendentemente dall'avversità Possibili miscele tra le s.a indicate (*) Non autorizzato su Rincosporiosi
	Picoxystrobin		
	Pyraclostrobin		
	Bixafen +Tebuconazolo		
	Protioconazolo (*)		
	Isopyrazam+ Ciproconazolo		
		Rincosporiosi (<i>Rhynchosporium secalis</i>)	Soglia vincolante di intervento: Presenza di attacchi diffusi ad inizio levata

2. di notificare il presente provvedimento alle ditte che hanno inoltrato richiesta di sopralluogo fitosanitario;
3. di approvare l'integrazione del Disciplinare di produzione integrata della Regione Umbria - Sezione "Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti. Annualità 2015-2016" con l'aggiornamento di cui agli Allegati (A) e (B) che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito Internet della Regione nella parte riguardante il Servizio Fitosanitario regionale dell'area tematica Agricoltura;
5. di stabilire che l'aggiornamento del Disciplinare decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;

Perugia, li 30 marzo 2017

Il dirigente
GIULIANO POLENZANI

All. A

Integrazione alle Linee Guida Nazionali 2017 di difesa integrata e controllo delle infestanti

Colture	Principi attivi	Avversità	Variazione alle Linee Guida Nazionali 2017
Aglio	(Fludioxonyl + Cyprodinil)	Muffa Grigia	Inserimento e inserimento avversità, al massimo 1 all'anno
Aglio	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Aglio	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Albicocco	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare
Albicocco	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Albicocco	Tebufenpyrad	Varie	Revoca, eliminare
Anguria	Tebufenpyrad	Varie	Inserimento/Mantenimento in coltura protetta, esclusione dal pieno campo
Anguria	(Fenamidone + Fosetyl Al)	Varie	Revoca, eliminare
Asparago	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare
Barbabietola da zucchero	Mancozeb	Cercospora	Inserimento
Bietola a foglia	Deltametrina	Varie	Revoca, eliminare
Carciofo	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Esclusione a causa di revoca
Carciofo	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Carciofo	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Carota	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Riduzione tempo di carenza, se non inserito nelle LGN. Mantenere e da rivalutare nel 2018
Cavolfiore	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare
Cavolfiore	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare
Cavoli a foglia	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Cavoli a testa	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento

Cavoli a testa	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Cavolo broccolo	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Cavolo cappuccio	Quizalofop etile isomero D		Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Cavolo Cinese	Deltametrina		Varie	Revoca, eliminare
Cavolo di Bruxelles	Ciclossidim		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Cavolo riccio	Deltametrina		Varie	Revoca, eliminare
Cece	Ciclossidim		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Cece	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Cetriolo	Tebufenpyrad		Ragnetto Rosso	Inserimento
Cicoria	Deltametrina		Varie	Revoca, eliminare
Ciliegio	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Cipolla	Ciclossidim		Diserbo Post em. Graminacee	Riduzione tempo di carenza, se non inserito nelle LGN. Mantenere e da rivalutare nel 2018
Cipolla	Quizalofop etile isomero D		Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Cocomero pc e cp	Penconazolo		Oidio	Inserimento in alternativa agli altri IBE
Cucurbitacee (CP)	Bacillus amyloliquefaciens		Muffa grigia e Oidio	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)
Drupacee	Bacillus amyloliquefaciens		Monilia	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)
Erba Medica	Quizalofop etile isomero D		Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Erba medica	Tifensulfuron		Diserbo Dicotiledoni	Inserire
Fagioli	(Fludioxonyl + Cyprodinil)		Botritis	Inserimento, al massimo 1 all'anno. Inserimento avversità
Fagiolino	Ciclossidim		Diserbo Post em. Graminacee	Riduzione tempo di carenza, se non inserito nelle LGN. Mantenere e da rivalutare nel 2018
Fagiolino	Quizalofop etile isomero D		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Fagiolo	Ciclossidim		Diserbo Post em. Graminacee	Riduzione tempo di carenza, se non inserito nelle LGN. Mantenere e da rivalutare nel 2018
Fagiolo	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Fagiolo fresco	Fluazifop p butile		Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare
Fava	Ciclossidim		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento

Fava	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Favino	Ciclossidim		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Favino	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Finocchio	Ciclossidim		Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare
Finocchio	Fluazifop p butile		Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare
Fragola	Dodina		Varie	Esclusione a causa di revoca campo di impiego
Fragola	Quizalofop etile isomero D		Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Fragola	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Fragola (pc e cp)	Bacillus amyloliquefaciens		Oidio	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)
Fragola (pc)	Tebufenpyrad		Varie	Revoca, eliminare
Fragola in cp	(Fluopyram + Trifloxistrobil)		Botrite e Oidio	Inserimento 2 interventi all'anno
Frutta a guscio	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Indivia ricia	Deltametrina		Varie	Revoca, eliminare
Indivia scarola	Deltametrina		Varie	Revoca, eliminare
Lampone pc	(Fludioxonyl + Cyprodinil)		Botrite	Inserimento, al massimo 2 all'anno
Lampone pc	Penconazolo		Oidio	Inserimento 1 intervento. Inserimento anche avversità in alternativa agli altri IBE
lattuga e Insalate	Bacillus amyloliquefaciens		Muffa grigia	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)
Lattuga pc	(Fluopyram + Trifloxistrobil)		Sclerotinia	Inserimento 1 intervento all'anno
Lattughe e Insalate	Ciclossidim		Diserbo Post em. Graminacee	Riduzione tempo di carenza, se non inserito nelle LGN. Mantenere e da rivalutare nel 2018
Lattughe e simili	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare
Lenticchia	Ciclossidim		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Lenticchia	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Lenticchie	(Fludioxonyl + Cyprodinil)		Sclerotinia	Inserimento, al massimo 1 all'anno
Lenticchie	(Fludioxonyl + Cyprodinil)		Antracnosi	Inserimento, al massimo 1 all'anno
Lupino	Ciclossidim		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Melanzana	Quizalofop -p-etile		Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento

Melanzana	Tebufenpyrad	Varie	Inserimento/Mantenimento in coltura protetta, esclusione dal pieno campo
Melo	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Melone	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Melone	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Melone	Tebufenpyrad	Varie	Inserimento/Mantenimento in coltura protetta, esclusione dal pieno campo
Mora	(Fludioxonyl + Cyprodinil)	Botrite	Inserimento, al massimo 2 all'anno
Mora pieno campo	Penconazolo	Oidio	Inserimento 1 intervento. Inserimento anche avversità in alternativa agli altri IBE
Patata	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Riduzione tempo di carenza, se non inserito nelle LGN. Mantenere e da rivalutare nel 2018
Patata	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Patata	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Peperone	Fluazifop p butile	Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare
Peperone Pc e CP	Tebufenpyrad	Varie	Revoca, eliminare
Pero	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Pesco	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare
Pesco	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Piccoli frutti pc e cp	Bacillus amyloliquefaciens	Oidio e Muffa grigia	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)
Piselli	(Fludioxonyl + Cyprodinil)	Botritis	Inserimento, al massimo 1 all'anno. Inserimento avversità
Pisello	Penconazolo	Varie	Esclusione
Pisello	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Pomacee	Bacillus amyloliquefaciens	Monilia	No inserimento - Avversità non prevista nelle linee guida nazionali
Pomodoro	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Riduzione tempo di carenza, se non inserito nelle LGN. Mantenere e da rivalutare nel 2018
Pomodoro	Fluazifop p butile	Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare

Pomodoro	Tebufenpyrad	Varie	Inserimento/Mantenimento in coltura protetta, esclusione dal pieno campo
Pomodoro cp	Acibenzolar-S-metile	Batteriosi	Revoca, eliminare
Pomodoro, peperone, melanzana (PC e CP)	Bacillus amyloliquefaciens	Oidio	Inserimento (al massimo 6 interventi all'anno)
Porro	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Riduzione tempo di carenza, se non inserito nelle LGN. Mantenere e da rivalutare nel 2018
Radicchio	Deltametrina	Varie	Revoca, eliminare
Radicchio	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Rapa	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Rapa	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Sedano	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Sedano	Deltametrina	Varie	Revoca, eliminare
Sedano	Fluazifop p butile	Diserbo Post em. Graminacee	Revoca, eliminare
Soia	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Riduzione tempo di carenza, se non inserito nelle LGN. Mantenere e da rivalutare nel 2018
Soia	Deltametrina	Varie	Revoca, eliminare
Spinacio	Deltametrina	Varie	Revoca, eliminare
Spinacio	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Spinacio	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Susino	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Susino	Tebufenpyrad	Ragnetto Rosso	Inserimento
Tabacco	(Fludioxonil + Cyprodinil)	Alternaria	Inserimento e inserimento avversità, al massimo 1 all'anno
Tabacco	Ciclossidim	Diserbo Post em. Graminacee	Esclusione a causa di revoca
Tabacco	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Trifoglio	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Veccia	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento

Vite	azoxystrobin	escoriosi, Black rot	Inserimento contro queste avversità con il limite dei QOI
Vite	Fosfonato di disodio	Peronospora	Inserimento con il limite di 7 interventi all'anno
Vite	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserimento
Vite da uva	Bacillus amyloliquifaciens	Muffa grigia	Impiegabile fino alla fase di pre-raccolta
Zucchini	Quizalofop etile isomero D	Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Zucchini	Quizalofop -p-etile	Diserbo Post em. Graminacee	Inserire nota: Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati
Zucchini Pc e CP	Tebufenpyrad	Ragnetto Rosso	Inserimento

All. B

Per quel che riguarda il Propamocarb vengono autorizzati i campi di impiego sottoriportati ed esclusi tutti gli altri che non sono compresi in questa tabella

Sostanza Attiva	Coltura	Possibili applicazioni			Avversità
		Pleno campo	Coltura protetta	Solo vivaio	
Propamocarb	Lattuga	x			Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb	Cetriolo		x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb	Zucchini	x	x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb	Melone	x	x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb	Anguria	x			Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb al terreno	Peperone cp		x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb al terreno	Cetriolo cp		x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb al terreno	Zucchini cp		x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb al terreno	Tabacco	x			Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb al terreno	Floreali	x			Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb x irrigazione a goccia	Pomodoro cp		x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb x irrigazione a goccia	Peperone cp		x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb x irrigazione a goccia	Melanzana cp		x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb x irrigazione a goccia	Cetriolo cp		x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb x irrigazione a goccia	Zucchini cp		x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb x irrigazione a goccia	Melone cp		x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb x irrigazione a goccia	Cocomero cp		x		Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo in semenzai	Pomodoro			x	Bremia, Phytophthora, Pythium

Propamocarb solo in semenzai	Zucca				x	Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo in semenzai	Melanzana				x	Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo in semenzai	Lattuga				x	Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo in semenzai	Erbe fresche				x	Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo in semenzai	Porro				x	Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo in semenzai	Ornamentali				x	Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo in semenzai	Cavolo broccolo				x	Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo in semenzai	Cavolo Bruxelles				x	Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo in semenzai	Cappuccio				x	Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo in semenzai	Cavolo cinese				x	Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo x concia dei bulbi	Floreali					Phytophthora, Pythium
Propamocarb solo x concia dei bulbi	Ornamentali					Phytophthora, Pythium
Propamocarb x forzatura	Cicoria Witloof					Bremia, Phytophthora, Pythium
Propamocarb + Cymoxanil	Patata		x			Peronospora
Propamocarb + Cymoxanil	Pomodoro pc cp		x		x	Peronospora
Propamocarb + Fenamidone	Patata					Peronospora e Alternaria
Propamocarb + Fenamidone	Pomodoro pc cp		x		x	Peronospora e Alternaria
Propamocarb + Flupicolide	Patata		x			Peronospora

Propamocarb + Flupicolide	Spinaci (Bietole a foglia) escluso spinacino	x			Peronospora
Propamocarb + Flupicolide	Cipolla	X			Peronospora
Propamocarb + Flupicolide	Erbe fresche	x	x		Bremia e Peronospora*
Propamocarb + Flupicolide	Fiori commestibili	x	x		Bremia e Peronospora*
Propamocarb + Flupicolide	Lattuga	x	x		Bremia e Peronospora*
Propamocarb + Flupicolide	Cetriolo	x	x		Peronospora
Propamocarb + Flupicolide	Zucca	x	x		Peronospora
Propamocarb + Flupicolide	Melone	x	x		Peronospora
Propamocarb + Flupicolide	Cocomero cp	x	x		Peronospora
Propamocarb + Fosetyl AI	Lattuga	x	x		Bremia
Propamocarb + Fosetyl AI (Irrigazione a Goccia)	Pomodoro cp		x		Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Irrigazione a Goccia)	Peperone cp		x		Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Irrigazione a Goccia)	Melanzana cp		x		Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Irrigazione a Goccia)	Cetriolo cp		x		Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Irrigazione a Goccia)	Zucchini cp		x		Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Irrigazione a Goccia)	Melone cp		x		Pytium

Propamocarb + Fosetyl AI (Irrigazione a Goccia)	Cocomero cp		x		Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Vivai e semenzai)	Pomodoro			x	Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Vivai e semenzai)	Melanzana			x	Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Vivai e semenzai)	Peperone cp			x	Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Vivai e semenzai)	Lattughe e Insalate			x	Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Vivai e semenzai)	Melone			x	Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Vivai e semenzai)	Anguria			x	Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Vivai e semenzai)	Cetriolo			x	Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Vivai e semenzai)	Zucchino			x	Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Vivai e semenzai)	Cavolo Broccolo			x	Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Vivai e semenzai)	Cavolfiore			x	Pytium
Propamocarb + Fosetyl AI (Vivai e semenzai)	Tabacco			x	Pytium

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2017, n. 3073.

Legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 - Titolo VII "Disciplina per l'attività professionale di acconciatore" - Abilitazione all'esercizio della professione di acconciatore - seconda sessione dell'anno 2017. Inizio 1° aprile 2017 e termine 30 giugno 2017.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire che le richieste di abilitazione all'esercizio della professione di acconciatore - per la seconda sessione anno 2017 - possono essere presentate, a partire dal 1° aprile 2017 e dovranno essere inviate entro e non oltre il termine perentorio del 30 giugno 2017, secondo le modalità di cui all'avviso pubblico approvato con la D.G.R. del 6 dicembre 2011, n. 1473 - così come modificato ed integrato con la D.G.R. del 25 giugno 2012, n. 739, con la D.G.R. del 24 settembre 2012, n. 1135 e con la DD. del 25 marzo 2013, n. 1742 - e pubblicato nel sito internet della Regione Umbria: - <http://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/artigianato-e-cooperazione>;

Omissis

Perugia, li 30 marzo 2017

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2017, n. 3089.

Autorizzazione affrancazione dei diritti di uso civico sui terreni di proprietà della sig.ra Rossi Stefania.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge 16 giugno 1927, n. 1766 "Conversione in legge del R. decreto 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R. decreto 22 maggio 1924, n. 751, e del R. decreto 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R. decreto legge 22 maggio 1924, n. 751";

Vista la legge regionale del 17 gennaio 1984, n. 1 "Norme in materia di usi civici e sull'uso produttivo delle terre pubbliche";

Vista la richiesta formulata dalla sig.ra Rossi Stefania domiciliata a Terni, acquisita al protocollo regionale in data 27 dicembre 2016 nr. 267378, con la quale chiede l'affrancazione dei diritti di uso civico gravanti sui terreni di sua proprietà, siti in località "Crocemiccola" ed indicati al NCT del comune di Stroncone al foglio 30, particelle 70 e 96 per una superficie complessiva di mq. 4.280;

Considerato che l'art. 7 della legge 16 giugno 1927 n. 1766 stabilisce i criteri con cui sono valutati i diritti di uso civico;

Considerato che in materia di usi civici la Regione Umbria ha stipulato un accordo con la Comunità montana in gestione commissariale "Monti Martani, Serano e Subasio" per l'istruttoria tecnico ed amministrative delle relative pratiche;

Atteso che la Comunità montana "Monti Martani, Serano e Subasio", in ordine alla citata richiesta della sig.ra Rossi Stefania, in allegato alla nota acquisita agli atti il 13 marzo 2017 al n. di prot. 57181, ha trasmesso un verbale di istruttoria datato 2 marzo 2017 a firma del perito agrario Romano Filippucci;

Tenuto conto che dal predetto verbale risulta il parere favorevole all'autorizzazione ad affrancare il diritto di uso civico sui terreni di proprietà della sig.ra Rossi Stefania ed indicati al NCT del comune di Stroncone al foglio 30 particelle 70 e 96 per una superficie di mq. 4280, stabilendo in € 3.210,00 la somma da versare al Comune di Stroncone, Ente gestore del patrimonio di uso civico;

Considerato pertanto che la sig.ra Rossi Stefania, per l'affrancazione dei terreni in argomento, dovrà versare alle casse comunali la somma di euro 3.210,00 in unica soluzione entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del

presente atto;

Ritenuto che la somma introitata dal Comune di Stroncone dovrà essere esclusivamente destinata alla realizzazione di opere permanenti nell'interesse generale della collettività locale di "Crocemiccola";

Tenuto conto che tutte le spese di cancellazione del gravame del diritto di uso civico saranno a totale carico della sig.ra Rossi Stefania;

Atteso che i terreni gravati dai diritti di uso civico sono assoggettati alla tutela paesaggistica secondo le disposizioni di cui all'art. 142, comma 1 - lettera h) del D.Lgs. n. 42/2004;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare la sig.ra Rossi Stefania ad affrancare il diritto di uso civico sui terreni di sua proprietà ed indicati al NCT del comune di Stroncone al foglio 30 particelle 70 e 96 per una superficie di mq. 4280;

2. di disporre che tutte le spese occorrenti per la cancellazione del gravame del diritto di uso civico siano a carico della sig.ra Rossi Stefania;

3. di stabilire che la somma dovuta per l'affrancazione è pari ad euro 3.210,00, da versare al Comune di Stroncone in unica soluzione entro 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del presente atto;

4. di disporre che il Comune di Stroncone dovrà destinare la somma introitata esclusivamente per la realizzazione di opere permanenti nell'interesse generale degli abitanti della località "Crocemiccola";

5. di disporre che copia del presente provvedimento sia inviata alla II Commissione consiliare ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 1/84 modificato dalla L.R. 45/98;

6. di dare atto che sui terreni indicati al punto 1) permane il vincolo di tutela paesaggistica previsto dall'art. 142, comma 1 lettera h) del D.Lgs. n. 42/2004;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 30 marzo 2017

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2017, n. 3149.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015, art. 13 - "Allestimento campo di regata per gare di canottaggio e allenamenti della F.I.C. sulle acque del lago di Piediluco e manifestazioni remiere nel periodo aprile-giugno 2017". Prop. Circolo Canottieri Piediluco.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;

Vista la D.G.R. n. 173 del 4 marzo 2013;

Vista la D.G.R. n. 174 del 4 marzo 2013;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Vista l'istanza dell'arch. Fabrizio Di Patrizi, in qualità di legale rappresentante del Circolo Canottieri Piediluco, ac-

quisita agli atti con prot. n. 53614 dell'8 marzo 2017, relativa a "Allestimento campo di regata per gare di canottaggio e allenamenti della F.I.C. sulle acque del lago di Piediluco e manifestazioni remiere nel periodo aprile-giugno 2017";

Visto il documento "Studio di impatto acustico delle attività sportive remiere sull'avifauna del lago di Piediluco" acquisito agli atti con PEC 24354 del 2 febbraio 2017;

Vista l'autorizzazione in deroga ex art. 6, comma 1, lettera b della L. 447/95 sull'inquinamento acustico per manifestazioni sportive di canottaggio a carattere temporaneo preso il Centro Nautico Piediluco, rilasciata dal Comune di Terni;

Vista la relazione dall'Osservatorio faunistico regionale prodotta con l'obiettivo di verificare se l'avifauna del lago di Piediluco (inserito nella ZPS IT5220026 "Lago di Piediluco - Monte Maro") sia andata incontro negli ultimi anni a processi di degrado della comunità ornitica ivi insediata.

Considerato che, per la verifica di cui al precedente punto, si è ritenuto utile operare un confronto con altre due zone umide regionali (lago di Alviano e lago Trasimeno - anch'esse inserite in ZPS), per le quali sono disponibili dati recenti raccolti all'incirca negli stessi periodi dei rilievi effettuati sul lago di Piediluco;

Considerato inoltre che per il confronto tra i dati attuali e pregressi sono stati presi in considerazione:

a. L'Atlante Ornitologico dell'Umbria (Magrini & Gambaro, 1997): sono stati estratti i dati relativi agli uccelli nidificanti e svernanti rinvenuti nel periodo 1988-1993 all'interno della tavoletta IGM 138 I SO "Labro", all'interno della quale è situato il bacino lacustre;

b. Il nuovo Atlante Ornitologico regionale (Velatta et al., in prep.): sono stati utilizzati i dati relativi agli uccelli nidificanti e svernanti rinvenuti nel periodo 2012-2017 nella particella UTM di lato 10 km (paragonabile per estensione a una tavoletta IGM) in cui ricade il lago;

c. I censimenti degli uccelli acquatici svernanti svolti a gennaio nell'ambito dell'*International Waterbird Census* (IWC), coordinato in Italia da ISPRA ex-INSF. Per il lago di Piediluco non esiste una serie storica completa di dati, ma sono disponibili solo i seguenti anni: 1993, 1994, 2002, 2004-2011, 2017.

Visto che dal confronto tra i dati del periodo 2012-2017 con il periodo 1988-1993, non si osserva una diminuzione né del numero di specie nidificanti né di quelle svernanti e che dai dati disponibili risulta, al contrario, un aumento della ricchezza di specie e che tale risultato viene confermato anche se l'analisi viene effettuata trattando separatamente le seguenti categorie:

— specie legate alle zone umide;

— specie incluse nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli" (2009/147/CE);

— specie caratterizzate da stato di conservazione sfavorevole in Europa, in base alle valutazioni di *BirdLife International* (2004) espresse mediante l'*European Threat Status* (ETS). Questo è articolato nelle seguenti categorie a severità di minaccia decrescente: CR (*Critically Endangered*), EN (*Endangered*), VU (*Vulnerable*), D (*Declining*), R (*Rare*), H (*Depleted*), L (*Localised*);

— specie nidificanti incluse nella Lista Rossa nazionale (Peronace et al., 2012) in categorie di minaccia: CR (*Critically Endangered*), EN (*Endangered*), VU (*Vulnerable*), NT (*Near Threatened*), DD (*Data Deficient*);

Considerato infine l'ulteriore elaborazione che ha riguardato i dati derivanti dall'IWC che ha posto a confronto le consistenze pregresse delle diverse specie di uccelli acquatici (periodo 1993-2011) con quelle recentemente osservate nel mese di gennaio 2017 e il confronto tra i dati relativi al lago di Piediluco e le altre zone umide regionali indicate in precedenza;

Visto il programma di monitoraggio su base stagionale specificamente organizzato per il lago di Piediluco per la valutazione degli impatti derivanti dalle attività ludico-sportive dell'area e i cui rilievi più recenti sono stati eseguiti nei mesi di ottobre 2016, gennaio 2017 e marzo 2017;

Visto che dall'analisi complessiva dei dati, eseguita dall'Osservatorio faunistico regionale, riportati in forma sintetica nei punti precedenti, si rileva:

— l'assenza di peggioramento dello stato di conservazione della comunità ornitica del lago di Piediluco che al contrario appare migliorato rispetto al passato;

— una valenza conservazionistica limitata rispetto ad altre zone umide regionali, veri e propri *hot-spot* di biodiversità ornitica, dipendente presumibilmente dalle caratteristiche morfologiche del lago, che presenta sponde acclivi e profondità media relativamente elevata pari a 10,9 metri;

— una scarsa presenza di gruppi sistematici ed ecologici prettamente riparali (Ardeidi, limicoli e anatre di superficie) a favore di specie tuffatrici e ittiofaghe (Cormorano e Svasso maggiore) a causa delle caratteristiche morfologiche del lago e delle ampie escursioni di profondità dovute all'utilizzo idroelettrico;

Accertato che le attività interessano il territorio comunale di Terni e ricadono all'interno dei siti Natura 2000: ZPS IT5220026 "Lago di Piediluco - Monte Maro" e ZSC IT 5220018 "Lago di Piediluco - Monte Caperno";

Considerato che con il presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, una Valutazione di Incidenza favorevole sia sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati a condizione nel rispetto di quanto indicato nella relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale e di quanto indicato nelle autorizzazioni rilasciate dal Comune di Terni per gli aspetti di

competenza;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente arch. Fabrizio Di Patrizi - via Liutprando, 5 - Terni - (fabrizio.dipatrizi@archiworldpec.it);
- b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale di Terni - cp.terni@pec.corpoforestale.it;

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 31 marzo 2017

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2017, n. 3150.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015 - "Piano di Gestione Forestale - Bettona". Proponente Agricola Iraci Borgia s.s.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Vista la L.R. n. 9/95 e s.m.i.;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;

Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 473 del 2 maggio 2012;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Vista l'istanza del sig. Iraci Borgia Mandolini Giacomo, in qualità di legale rappresentante della ditta Agricola Iraci Borgia s.s, acquisita agli atti con prot. n. 26816 del 6 febbraio 2017, per il progetto "Piano di Gestione Forestale - Bettona" in comune di Bettona;

Vista la documentazione integrativa presentata dal dott. Gian Luca Vinti, acquisita agli atti con prot. n. 60827 del 17 marzo 2017, in qualità di tecnico incaricato ditta Agricola Iraci Borgia s.s, per "Piano di Gestione Forestale";

Accertato che i luoghi dell'intervento ricadono nel comune di Bettona nella ZSC IT5210078 "Colline Premartane";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, una Valutazione di Incidenza favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nello studio di incidenza trasmesso e a condizione che:

- vengano rilasciate in piedi gli alberi che presentano cavità disponibili per la nidificazione di *Piciformes* e *Strigiformes*, nonché strutture nidificatorie di *Accipitriformes*;
- vengano rilasciati tre alberi per ettaro ai sensi dell'articolo 10 del R.R. n. 7/2002, anche per superfici di taglio inferiori ad un ettaro;

- si eviti l'esecuzione di qualsiasi tipo di intervento durante il periodo riproduttivo della fauna selvatica dal 1° aprile al 31 luglio;
 - l'esbosco dei prodotti legnosi derivanti dalle utilizzazioni dei boschi governati a ceduo avvenga entro i successivi quindici giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio di cui all'articolo 24, commi 1 e 2 del R.R. n. 7/2002;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) alla ditta Agricola Iraci Borgia s.s - via del Cantone, 5 - Bevagna (PG);
 - b) al Comune di Bettona (PG) - (segreteria@pec.comune.bettona.pg.it);
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale di Perugia - cp.perugia@pec.corpoforestale.it;
 3. che la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
 4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 31 marzo 2017

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2017, n. 3151.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015, art. 13 - "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Intervento nel sito Natura 2000 ZSC IT5220002 "Selva di Meana" loc. Acquaviva nel comune di Allerona - Richiesta di deroga". Prop. AFOR.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;
Vista la D.G.R. n. 1803 del 25 ottobre 2005;
Vista la D.G.R. n. 793 del 3 luglio 2012;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
Vista la DD n. 9410 del 4 ottobre 2016 che approvava il "Progetto definitivo/esecutivo in attuazione della Misura 8.3 per la messa in opera di azioni preventive contro gli incendi (riduzione biomassa combustibile e fasce parafuoco) nel comune di Allerona loc. Acquaviva";
Vista la nota del geom. Valentino Rocchigiani, in qualità di R.U.P. incaricato da AFOR acquisita agli atti con PEC 67429/2017 con la quale si richiede la deroga, per le sole operazioni di esbosco del materiale legnoso di risulta, relativamente alla prescrizione della DD. n. 9410 del 4 ottobre 2016: "i lavori vengano eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna selvatica dal 1° aprile al 31 luglio";
Accertato che il luogo dell'intervento ricade nel comune di Allerona nel sito Natura 2000 ZSC IT5220002 "Selva di Meana" ed interessa l'habitat 91M0 Foreste pannoniche - balcaniche di quercia bianca;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, PARERE

FAVOREVOLE, alla richiesta di deroga alla prescrizione della DD. n. 9410 del 4 ottobre 2016 di cui sopra, nel rispetto integrale delle indicazioni contenute nella nota prodotta ed esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni di esbosco;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente AFOR - via Pietro Tuzi, 7 - 06128 Perugia (agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it);
- b) al Comune di Allerona (TR) - (comune.allerona@postacert.umbria.it);
- c) Gruppo Carabinieri Forestale di Terni (cp.terni@pec.corpoforestale.it);

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 31 marzo 2017

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AIUTI E SERVIZI ALLE IMPRESE, DIVERSIFICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
7 aprile 2017, n. 3352.

Determinazioni dirigenziali nn. 2488/2016, 2494/2016 e 2515/2016 inerenti gli avvisi pubblici per la implementazione, delle tipologie di intervento, rispettivamente, 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020. Rideterminazione del termine temporale per la formulazione delle graduatorie delle domande di sostegno per le annualità 2017 e 2018.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 – Decisione della Commissione che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2014IT06RDRP012. Tale Decisione impegna altresì le risorse recate dal programma nel bilancio del FEASR dando certezza della disponibilità della quota comunitaria nell'ambito della

complessiva spesa pubblica.

Con le determinazioni in oggetto sono stati definiti, da ultimo, gli avvisi pubblici per la concessione del sostegno previsto dalle relative tipologie di intervento del PSR per l'Umbria 2014/2020, che prevedono la possibilità di presentazione delle domande di sostegno senza soluzione di continuità per l'intero periodo di programmazione (così detta "procedura a sportello"). Gli stessi avvisi fissano al 30 aprile e al 31 ottobre di ogni anno, gli step temporali per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità delle domande di sostegno presentate entro tali date.

La Giunta regionale con la deliberazione n. 1148 adottata in data 10 ottobre 2016, nel prendere atto:

— che i procedimenti informatizzati definitivi non sono ancora disponibili poiché AGEA, nonostante ripetute sollecitazioni da parte del Servizio "Aiuti e servizi alle imprese" della Giunta regionale, non ha dato risposta circa la effettiva predisposizione e implementazione sul portale SIAN, in accordo con la competente struttura del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR);

— delle implicazioni connesse con l'evento sismico del 24 agosto 2016 che ha colpito una parte del territorio regionale provocando ingenti danni oltreché alle strutture abitative anche alle strutture di produzione di molte imprese agricole. Tale evento ha portato all'avvio di un'attività di partnership tra lo Stato, la Protezione civile e le Regioni interessate che si sta sviluppando in questo periodo e che, probabilmente, porterà a delle ripercussioni anche sul Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 per quanto attiene la quota di cofinanziamento di competenza delle Regioni,

— dispone, relativamente alle tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1, la soppressione dello step temporale del 31 ottobre 2016 per la formazione della seconda graduatoria di ammissibilità delle domande presentate entro tale data, già previsto dai relativi avvisi pubblici.

Allo stato si deve altresì prendere atto dell'aggravamento della situazione socio-economica di una parte considerevole del territorio rurale regionale causata dall'evento sismico del 30 ottobre 2016, di portata ancor più devastante rispetto a quello del precedente mese di agosto, che ha causato una situazione di grave emergenza che la Giunta regionale, unitamente alle proprie strutture operative, ha dovuto fronteggiare tempestivamente ed in via prioritaria rispetto alle attività ordinariamente espletate, comprese quelle attinenti le procedure istruttorie delle domande di sostegno presentate a titolo delle misure in oggetto.

In tale contesto generale, l'attività di partnership tra lo Stato, la Protezione civile e le Regioni interessate ha portato alla emanazione, da parte del Governo, dei decreti legge n. 189 del 17 ottobre 2016 e n. 205 del 11 novembre 2016. Con tali decreti il Governo si è fatto carico, tra l'altro, della quota regionale di cofinanziamento dei PSR delle Regioni interessate dal sisma per le annualità dal 2016 al 2020, dando certezza della copertura finanziaria dei programmi per l'intera quota di cofinanziamento dello Stato membro.

Il susseguirsi degli eventi come sopra riportati, ha allungato le fasi procedurali per la definizione delle istruttorie delle domande di sostegno presentate ai sensi degli avvisi pubblici in oggetto e le Organizzazioni professionali di categoria nell'ambito degli incontri di partenariato (Tavolo Verde) che si sono svolti nelle date del 18 gennaio 2017 e 22 marzo 2017, hanno avanzato, tra l'altro, richiesta di spostamento dello step temporale del 30 aprile 2016 al fine di mettere a disposizione delle imprese e dei giovani agricoltori un margine temporale più ampio e adeguato per la presentazione delle domande di sostegno complete e cantierabili.

La Giunta regionale, in accoglimento delle suddette richieste, con deliberazione n. 366 del 3 aprile 2017 ha provveduto, tra l'altro:

— a fissare al 31 agosto di ciascuno degli anni 2017 e 2018 i nuovi step temporali per la formulazione delle graduatorie afferenti le domande di sostegno presentate a titolo della tipologia di intervento 4.2.1;

— a ridurre del 50% il tetto massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa nell'ambito del corrente periodo di programmazione, nell'ottica di consentire l'accesso più ampio possibile alle provvidenze pubbliche;

— ad incaricare il competente Servizio della conseguente modifica del relativo avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 2494/2016, in oggetto riportata.

Stante quanto sopra operato da parte della Giunta regionale, si ritiene opportuno e doveroso uniformare a tali decisioni anche gli avvisi pubblici approvati con le determinazioni dirigenziali 2488/2016 e 2515/2016 afferenti le tipologie di intervento 4.1.1 e 6.1.1.

Inoltre stante quanto sopra è necessario disporre la sospensione dell'esecutività dei suddetti bandi a far tempo dalla data di scadenza dello step temporale del 31 agosto 2018.

Per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse finanziarie per la formulazione delle relative graduatorie di ammissibilità per le due annualità sopra indicate e per ciascuna tipologia di intervento, si fa esplicito rinvio ad apposito atto della Giunta regionale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di modificare le determinazioni dirigenziali nn. 2488/2016, 2494/2016 e 2515/2016 inerenti gli avvisi pubblici per la implementazione, delle tipologie di intervento, rispettivamente, 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1 come segue:

a. gli step temporali per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità previsti dai medesimi devono intendersi sostituiti con gli step temporali fissati alla data del 31 agosto di ciascuno degli anni 2017 e 2018;

b. il tetto massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa nell'ambito del corrente periodo di programmazione previsto dai medesimi deve intendersi ridotto del 50%;

2. di sospendere l'esecutività dei bandi in oggetto a far tempo dalla data di scadenza dello step temporale del 2018;
3. di rinviare ad apposita deliberazione della Giunta regionale la determinazione delle risorse finanziarie da assegnare a ciascuna delle due annualità di cui al punto 1;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia lì 7 aprile 2017

Il dirigente
AUGUSTO BULDRINI

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2017

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. 31068 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*